



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 02 luglio 2021**



Prime Pagine

02/07/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 02/07/2021	6
02/07/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 02/07/2021	7
02/07/2021	Il Foglio Prima pagina del 02/07/2021	8
02/07/2021	Il Giornale Prima pagina del 02/07/2021	9
02/07/2021	Il Giorno Prima pagina del 02/07/2021	10
02/07/2021	Il Manifesto Prima pagina del 02/07/2021	11
02/07/2021	Il Mattino Prima pagina del 02/07/2021	12
02/07/2021	Il Messaggero Prima pagina del 02/07/2021	13
02/07/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 02/07/2021	14
02/07/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 02/07/2021	15
02/07/2021	Il Tempo Prima pagina del 02/07/2021	16
02/07/2021	Italia Oggi Prima pagina del 02/07/2021	17
02/07/2021	La Nazione Prima pagina del 02/07/2021	18
02/07/2021	La Repubblica Prima pagina del 02/07/2021	19
02/07/2021	La Stampa Prima pagina del 02/07/2021	20
02/07/2021	MF Prima pagina del 02/07/2021	21

Primo Piano

01/07/2021	Shipping Italy Come è cambiato il mercato dei traghetti in Italia negli ultimi 12 mesi	22
------------	--	----

Trieste

01/07/2021	Informazioni Marittime Sviluppo porti, Grimaldi: non esistono solo Genova e Trieste	24
------------	---	----

02/07/2021	Shipping Italy		25
<hr/>			
Grimaldi e Giovannini d' accordo: "Non investire solo sui porti di Trieste e Genova"			

Venezia

01/07/2021	AgenziaViaggi	<i>da Claudia Ceci</i>	27
<hr/>			
Venezia, concorso di idee per togliere le grandi navi dalla laguna			
01/07/2021	Shipping Italy		29
<hr/>			
Diamond Line (Cosco) riporta a Venezia la linea container con il Pireo			

Savona, Vado

01/07/2021	Savona News		30
<hr/>			
I sindacati: "Serve un progetto che metta in sinergia porto, funivie, ferrovia e parchi di stoccaggio"			

Genova, Voltri

01/07/2021	Ansa		32
<hr/>			
Precari Culmv, accordo raggiunto per rinnovo 6 mesi			
01/07/2021	BizJournal Liguria		33
<hr/>			
Porto di Genova: verso la stabilizzazione i "somministrati" Culmv			
01/07/2021	Genova Today		34
<hr/>			
Lavoratori somministrati Culmv: rinnovo del contratto per sei mesi			
01/07/2021	Genova24		35
<hr/>			
Somministrati Culmv, contratto rinnovato per 6 mesi: prosegue il confronto per la stabilizzazione			
01/07/2021	PrimoCanale.it		36
<hr/>			
Genova, continua confronto per somministrati Culmv: rinnovo del contratto per sei mesi			
01/07/2021	Ansa		37
<hr/>			
Demolizione per 2 navi da anni abbandonate in porto Genova			
01/07/2021	Genova Today		38
<hr/>			
Porto di Genova: avviate alla demolizione le 'navi-rifiuto' Theodoros e Sentinel			
01/07/2021	Informare		39
<hr/>			
Avviate alla demolizione due navi da oltre un decennio in stato di abbandono nel porto di Genova			
01/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	40
<hr/>			
Genova, vanno a demolizione due relitti del porto			
01/07/2021	Transportonline		41
<hr/>			
Terzo valico, Bellanova: "Va fatto entro il 2024"			

Ravenna

01/07/2021	Ravenna Today		42
<hr/>			
"Un porto che cresce", serata di Movimentazione Civica			

Livorno

01/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	43
<hr/>			
Porto di Livorno, il più baricentrico in Italia			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/07/2021	vivereancona.it		44
<hr/>			
01/07/2021	Centro Pagina	<i>Annalisa Appignanesi</i>	45
<hr/>			
02/07/2021	ilrestodelcarlino.it		46
<hr/>			
02/07/2021	corriereadriatico.it	<i>di Martina Marinangeli</i>	47
<hr/>			
02/07/2021	ilrestodelcarlino.it		48
<hr/>			
01/07/2021	cronacheancona.it		50
<hr/>			
01/07/2021	ilcittadinodirecanati.it	<i>Fabrizio Carbonetti</i>	52
<hr/>			
01/07/2021	leggopassword.it	<i>Riccardo Belardinelli</i>	54
<hr/>			
01/07/2021	qdmnotizie.it		56
<hr/>			
01/07/2021	ship2shore.it		57
<hr/>			
02/07/2021	corriereadriatico.it		59
<hr/>			
01/07/2021	Ancona Today		60
<hr/>			
01/07/2021	Ancona Today		62
<hr/>			
01/07/2021	Ansa		63
<hr/>			
01/07/2021	Centro Pagina	<i>Matteo Tarabelli</i>	64
<hr/>			
01/07/2021	ilrestodelcarlino.it		65
<hr/>			
01/07/2021	ilrestodelcarlino.it		66
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	67
<hr/>			
01/07/2021	Shipping Italy		68
<hr/>			
01/07/2021	CivOnline		69
<hr/>			
01/07/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	70
<hr/>			
01/07/2021	Informatore Navale		71
<hr/>			

01/07/2021 **CivOnline** 72
Covid, stabile la situazione in città mentre domani aprirà i battenti il nuovo mega hub vaccinale in porto

Napoli

01/07/2021 **Corriere Marittimo** 73
Annunziata (AdSP Campania): "Dal Governo maggiore velocità" - Gasparato (UIR) "Piattaforma logistica, il governo intervenga"

01/07/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 74
Annunziata ricorda che esistono anche fondi del passato da spendere

01/07/2021 **Ildenaro.it** 75
"Green e Blue Economy, rotta verso il 2050": così le imprese si preparano alla neutralità climatica

Salerno

01/07/2021 **Iacittadisalerno.it** 77
Porti, isole "infelici" della differenziata

Cagliari

01/07/2021 **Ansa** 78
Cagliari free zone, Massimo Cugusi amministratore unico

01/07/2021 **Informatore Navale** 79
Massimo Cugusi nuovo amministratore unico di Cagliari Free Zone

01/07/2021 **Informazioni Marittime** 80
Massimo Cugusi nominato amministratore unico di Cagliari Free Zone

01/07/2021 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 81
L' Ambasciatore italiano nel Principato di Monaco in visita all' AdSP del Mare di Sardegna

01/07/2021 **Shipping Italy** 82
Governo al mare: idrogeno verde per l'offshore ravennate, Arbatax in Adsp e rifinitura al PSC

Focus

01/07/2021 **Informatore Navale** 83
APPREZZAMENTO DI ASSARMATORI E CONFITARMA PER L'INSERIMENTO PRIORITARIO DEL PERSONALE MARITTIMO NEL PROCESSO VACCINALE

01/07/2021 **Il Nautilus** *Redazione* 84
APPREZZAMENTO DI ASSARMATORI E CONFITARMA PER L' INSERIMENTO PRIORITARIO DEL PERSONALE MARITTIMO NEL PROCESSO VACCINALE

01/07/2021 **Informazioni Marittime** 85
Processo vaccinale, Assarmatori e Confitarma: "Bene l' inserimento prioritario del personale marittimo"

01/07/2021 **Sea Reporter** 86
Assarmatori e Confitarma soddisfatti per l' inserimento prioritario nel processo vaccinale del personale marittimo

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 6882821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



SUPPORT
THE CLIMBER'S SPIRIT.



Stasera alle 21
La Nazionale di Mancini
contro il Belgio di Lukaku
Bocci, D'Orico, Roncone, Sconceri,
Tomaselli alle pagine 42, 43 e 44



Con il Corriere e 7
Oggi la bandiera
per tifare azzurri
in edicola a 2 euro più il prezzo
del quotidiano e del settimanale

SCARPA
SCARPA.NET



SUPPORT
THE CLIMBER'S SPIRIT.

Non di licenziamenti

TORNIAMO A PARLARE DI LAVORO

di Maurizio Ferrera

Il tema del lavoro è oggi al centro dei dibattiti in tutta Europa. Solo in Italia l'attenzione è però quasi tutta focalizzata sui licenziamenti e sugli ammortizzatori sociali. Questa ossessione è connessa alla cultura fortemente protezionistica che (ancora) caratterizza i sindacati e larghi segmenti della sinistra, che rischia di essere controproducente per le stesse persone che si vorrebbero tutelare. Ma vi sono altre comprensibili e più profonde ragioni, su cui è bene riflettere.

Perdere il lavoro è sempre un'esperienza traumatica. In un Paese con una quota ancora altissima — rispetto agli altri Stati europei — di famiglie mono-reddito, il licenziamento può avere serie conseguenze in termini di sicurezza, soprattutto quando finiscono le indennità di disoccupazione. Non è un caso che l'80% di italiani dichiarino oggi di essere molto preoccupati per la propria situazione economica nei prossimi due anni: 20 punti in più della Germania, il doppio della Danimarca. La pandemia ha esasperato la situazione. Ma quella di perdere il posto è da noi una paura atavica, che ci portiamo dietro sin dagli anni Cinquanta del secolo scorso. Una paura che spiega perché la Cassa integrazione — e non la Naspi, l'indennità di disoccupazione — sia considerata l'ammortizzatore sociale per eccellenza. E che al tempo stesso spiega la spasmodica avversione al licenziamento, anche quando le aziende non riescono più a restare sul mercato.

continua a pagina 28

I numeri dell'Italia 10 punti sopra la media. L'Ema: con due dosi protetti dalla variante Delta

«Pochi vaccinati in Europa»

L'allarme dell'Oms. Annullati i biglietti dei tifosi inglesi all'Olimpico

L'Oms richiama l'Europa: «Bisogna fare più vaccini». E non esclude che «ci possa essere un'altra ondata». La nuova variante Delta avanza anche in Italia. Ma l'Ema assicura: con due dosi si è protetti. Annullati i biglietti dei tifosi inglesi per la partita all'Olimpico di Roma.

da pagina 2 a pagina 7

3 NOI & LA PANDEMIA

Perché non riusciamo a togliere le mascherine

di Maurizio de Giovanni

Un simbolo. A questa concessione era stato attribuito un significato fortemente emblematico, la plastica raffigurazione della ripartenza.

continua a pagina 6

GIANNELLI



LA LETTERA

Siamo patrioti, basta farci esami del sangue

di Giorgia Meloni

Il voto francese e l'eredità della Destra. Noi riteniamo che il tempo degli esami del sangue nei confronti di Fratelli d'Italia e della Destra italiana sia terminato, da un bel po'. La nostra visione e il nostro messaggio sono chiari e trasparenti: essere il movimento dei patrioti italiani.

a pagina 13

LO SCONTRO NEL M5S

Conte e Grillo vedranno i parlamentari (separatamente)



Incontri con i parlamentari dei 5 Stelle per Conte e Grillo. Ma in due momenti diversi.

da pagina 8 a pagina 11

PARLA SPADAFORA

«Pace difficile»

di Monica Guerzoni

a pagina 9

Londra I sorrisi all'inaugurazione non hanno cancellato le tensioni



Il principe William (a sinistra) e il fratello Harry, arrivato solo 15 minuti prima della cerimonia, scoprono, a Londra, la statua della madre Diana.

William e Harry riuniti dalla statua di Lady D

di Luigi Ippolito

Il principe William e il fratello Harry hanno partecipato, entrambi senza consorti, alla cerimonia per l'inaugurazione, a Kensington Palace, della statua in onore della madre Diana, che ieri avrebbe compiuto 60 anni. I sorrisi non hanno però cancellato le tensioni tra i due.

a pagina 17

DA MELFI AD ASCOLI PICENO

Calci e bastonate I detenuti puniti con la violenza in altre carceri

di Giovanni Bianconi e Fiorenza Sarzanini

Il gravi episodi di Santa Maria Capua Vetere hanno dei precedenti. Il 17 marzo 2020 nel carcere di Melfi, dopo la protesta dei detenuti per le mancate protezioni contro il Covid-19, si decide di trasferirli in altri penitenziari. Ma prima gli agenti di custodia li sottopongono a pestaggio. Violenze anche ad Ascoli Piceno, Modena, Rieti, Bologna. E la direttrice del carcere campano si difende: fatti gravi, ma io ero assente. Matteo Salvini ha portato la sua solidarietà alla polizia penitenziaria del carcere di Santa Maria Capua Vetere.

alle pagine 18 e 19

LE INTERCETTAZIONI SU SANTA MARIA

Il capo del Dap diede l'ok

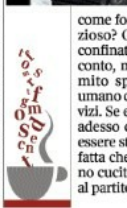
di Fulvio Bui

a pagina 18

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Se Malika ama Mercedes

Più che le istituzioni, gli italiani preferiscono finanziare le storie. E Malika era la storia perfetta: una ragazza cacciata di casa dalla mattina alla sera perché aveva detto ai genitori di essere lesbica. In un batter di ciglia umide, furono raccolti centoquarantamila euro. Nella testa di chi glieli metteva a disposizione, dovevano servire a Malika per costruirsi un futuro, ma adesso si scopre che li ha usati per godersi il presente: ha comprato una Mercedes e un cane di razza. Così l'onda di commovente le si è rovesciata contro, tramutata in indignazione. I finanziatori hanno peccato d'ingenuità. Che cosa immaginavano che facesse, una ragazza di vent'anni appena arrivata a Milano, di tutti quei soldi che le piovevano addosso di colpo e senza fatica? Pensavano che li



avrebbe accantonati per pagarsi gli studi e sottoscrivere fondi-pensione, e che nel frattempo si sarebbe accontentata di viaggiare in utilitaria e di portare al parco un trovatello del canile, come forse avrebbe fatto un adulto giudizioso? Gli eroi sono tali finché restano confinati nella dimensione aerea del racconto, ma appena toccano terra, dietro il mito spunta inesorabilmente l'essere umano con i suoi limiti, i suoi vezzi e i suoi vizi. Se era esagerato esaltare l'eroina, lo è adesso colpevolizzare la ragazza per non essere stata all'altezza dell'immagine artefatta che (con il suo aiuto) molti le avevano cucito addosso per pagarsi l'iscrizione al partito dei buoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

glessegi

Scopri i cataloghi Glessegi



9 771120 498008





Dopo la fallita "spallata" e la frenata dei vaccini, Figliuolo estrae l'arma segreta: "Santa Rita ci farà uscire dalla pandemia". Finalmente ci lascia in buone mani



Venerdì 2 luglio 2021 - Anno 13 - n° 180
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posse"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'ALLARME SUL DEBITO

Draghi avverte: sta per tornare la solita austerità

◊ PALOMBI A PAG. 4

SERGIO COFFERATI

"Licenziamenti: Cgil, Cisl e Uil hanno sbagliato"



◊ DI FOGGIA A PAG. 5

A. S. M. CAPUA VETERE

Salvini è "vicino" ai torturatori appena arrestati

◊ RODANO A PAG. 7

IL COVID NEL PALLONE

Il Viminale chiude agli inglesi, l'Uefa conferma Londra

◊ VENEMIALE A PAG. 6

» SENTI CHI PARLAVA

Concita, molto più "ologramma" di Zingaretti

» Selvaggia Lucarelli

C'era molto, forse troppo fermento a destra per il debutto di Concita De Gregorio alla conduzione di *In Onda* con David Parenzo. Chiera convinto che la sua presenza fosse un modo per strizzare l'occhio alle quote rosa, chi era convinto che fosse un modo per annaffiare le quote rosse, alla fine possono stare tutti tranquilli. Per ora l'unica quota rosa è rappresentata, appunto, dalla De Gregorio.
SEGUE A PAG. 16



Mannelli

VERRA' RICORDATO COME QUELLO CHE NON RIUSCI' MAI AD APERIRE UNA SCATOLETTA DI TORNO



5STELLE Crimi: Diretorio di Grillo sulla nuova piattaforma

Conte spinge e Di Maio media Sondaggisti: "Partito al 12-15%"

■ Incontro tra l'ex premier e il ministro degli Esteri: "Luigi, ma tu stai con me o con Beppe e Casaleggio?". Risposta: "Cerchiamo l'unità fino all'ultimo". L'avvocato vedrà i parlamentari 5S

◊ DE CAROLIS, ROSELLI, SALVINI A PAG. 2-3



E il terzo gode

» Marco Travaglio

Un classico dei *B-movie* scollacciati anni 80 è la scena del marito ipnotizzato dalla partita di calcio in tv mentre la moglie nell'altra stanza se la spassa con l'idraulico. *Mutatis mutandis*, è il caso di dirlo, la stessa scena si ripete nella politica reale da quando Grillo ebbe la visione di trasformare il M5S (partito di maggioranza relativa) nella ruota di scorta del caterpillar di Draghi, poi di consegnarlo a Conte per tamponare l'emorragia di consensi, infine di sfanculare Conte dopo quattro mesi di lavoro volontario, lasciando i 5Stelle senza testa (cioè con la sua e quella di Casaleggio). E mentre il M5S si rimira l'ombelico e discute di temi appassionanti come lo statuto, il garante, il direttorio, i dati degli iscritti e la piattaforma, nell'altra stanza Draghi se la spassa con Confindustria & centrodestra alle loro (e nostre) spalle: ingaggia i migliori aedi del Partito degli Affari che s'è mangiato l'Italia per 30 anni; sblocca i licenziamenti e si fa beffe dei sindacati con un accordo-farsa che consegna ai padroni il diritto di vita o di morte sui lavoratori; dopo il condono fiscale, vara la sanatoria per i precari della scuola (per esservi opposta, la Azzolina è ancora sotto scorta); si fa bello del *Recovery* ottenuto dal predecessore in una fiction con la Von der Leyen a Cinecittà; cancella il *Cashback*, ottima arma anti-evasione, primo passo per la digitalizzazione (era nel Piano Colao) e aiuto concreto ai negozianti distrutti dal Covid e poi dall'e-commerce; ingrassa il partito degli inquinatori e del fossile con l'apposito Cingolani; e raccatta l'assist delle destre con la mozione sul Ponte sullo Stretto, votata da una parte dei 5Stelle in stato confusionale, senza guida né bussola.

Di questo passo, smantellare anche le ultime conquiste targate M5S, dalla blocco-prescrizione alla Spazzacorrotti (si è già cominciato trasferendo poteri dall'Anac a Brunetta) al reddito di cittadinanza, sarà un gioco da ragazzi. Di queste quisquiglie Grillo non si occupa né si accorge: l'ha detto lui che in tre anni i suoi ministri non han combinato nulla (invece vuoi mettere i veri grillini Draghi e Cingolani). Ma qualcuno dovrà pur occuparsene, il che rende comprensibile la fretta di Conte di partire. Purché non sia un partito personale da uomo solo al comando, ma un movimento collettivo con un gruppo di cofondatori che hanno dato buona prova al governo e in Parlamento e di nuovi innesti dalla società civile. Per dare una casa e una bussola a una comunità portata allo sbando da Grillo. A meno che questi non ritiri tutto quel che ha detto e fatto negli ultimi 7 giorni e si contenti di fare il garante muto. Ma è tempo pare scaduto: basta dare una sbriciatina nell'altra stanza.

CORRUZIONE BILANCIO DELLE DENUNCE DA GENNAIO DEL 2021

Nuove Tangentopoli: 1 indagato ogni 14 ore



332 IN 6 MESI SOLDI MA PURE SALUMI, VINI E UNA MAZZETTA FATTURATA CANTONE: "LA LEGGE BRUNETTA SULL'ANAC DANNEGGIA LA PREVENZIONE"

◊ MASCALI E MASSARI A PAG. 8-9

L'ANNIVERSARIO DEL PC

Xi, muraglia contro l'Occidente: "Teste spaccate e sangue"



◊ ZUNINI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro E Letta pensa al Colle a pag. 13
- Fini Azzurri appesi a una caviglia a pag. 17
- Gomez Cashback, truffa di Draghi a pag. 11
- Caporale È un regalo agli evasori a pag. 11
- Monaco Grillo, 10 contraddizioni a pag. 11
- Luttazzi 5Stelle, come va a finire a pag. 10

PARLA JAMES SENESE

"Oggi tutti amici di Pino Daniele, ieri tutti nemici"

◊ MANNUCCI A PAG. 18



La cattiveria

Grillo: "Sono il papà dei 5 Stelle". Quindi Ciro è il figlio con meno problemi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



il Giornale



VENERDÌ 2 LUGLIO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 155 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. nazionale)

Noi, Lettori del «Giornale»: il coraggio di essere controcorrente

IL PREMIER: «RIPARTIAMO»

Così le imprese del Nord difendono Draghi

**Massimiliano Scafi
e Marcello Zacché**

■ Mentre Mario Draghi spingeva l'Italia a «crescere di più per contenere l'aumento del debito», le imprese del Nord si riunivano a Milano per garantire il loro supporto al premier. E per chiedere al governo defiscalizzazione e infrastrutture invece dell'assistenzialismo grillino.

con De Francesco alle pagine 6-7

LA VIA STRETTA

di Nicola Porro

Il precedente governo aveva deciso di indebitarsi per 5 miliardi affinché arrivasse nelle mani di chi spende con la carta di credito una piccola mancia, detto cashback. Il governo gialloverde mise in piedi un baraccone, pomposamente battezzato «reddito di cittadinanza», per il quale nel solo maggio scorso sono stati elargiti 700 milioni di euro a fondo perduto, senza alcuna garanzia che si fornino nuove professionalità, si svolga un lavoro socialmente utile o si recuperi un posto di lavoro, come nelle intenzioni folli si era promesso. Da un anno e mezzo si è impedito alle imprese di licenziare, immaginando che ciò potesse durare in eterno e che le aziende, alla canna del gas, non licenziassero i meno tutelati o chiudessero i battenti.

Sono solo tre esempi di recente politica economica, che devono aver avuto bene in testa ieri Mario Draghi, presidente del Consiglio, e Alessandro Spada, presidente dell'Assolombarda, nei loro discorsi da vetrina, inusualmente interessanti. Draghi ha ribadito che esiste debito buono e debito cattivo, che la ripresa a cui siamo assistendo è forte, ma insufficiente a lenire le ferite mortali del lockdown e che il problema dell'Italia nasce da lontano: la produttività del 2019, pre-Covid, è stata inferiore a quella di venti anni prima.

Spada, a cinquecento chilometri di distanza, ha spiegato con pacatezza l'importanza dell'industria del Nord, che ha nel suo dna la capacità di trasformare la crisi in opportunità, la follia del blocco dei licenziamenti e il sogno, perverso, per il quale taluni, troppi, ritengono che il lavoro si crei per decreto.

Tutto bene? Mica tanto. L'attuale coalizione di governo è fatta da anime diverse, non tutte consapevoli della situazione in cui ci troviamo. Il primo partito del Parlamento, i grillini, sono combattuti tra l'impulso No Tav, che è una condizione dell'esistenza, come stare a tavola, e l'ingollimento da sottogoverno che digerisce tutto. La sinistra pensa più alla difesa dei diritti di una molteplicità di minoranze che a Cipputi, come si diceva un tempo da quelle parti. E la destra di governo teme di essere scavalcata da quella d'opposizione. Sopra a tutto ciò un'Europa combattuta. In cui tra poco verranno i nodi al pettine. In cui, sgombrata l'emergenza Covid, si ripresenteranno i soliti argomenti contro il blocco latino. Basti l'antipasto: non gradiscono il sacrosanto allungamento dei debiti contratti dalle imprese nel pieno delle chiusure.

Draghi ha una via stretta. Ieri è sembrato più in linea con le parole di Spada che con quelle di Landini.


INTERVISTA A RENZI

«I 5 Stelle pubblicino il carteggio Grillo-Conte» Crimi rompe con Beppe

di Laura Cesaretti

a pagina 3 con Di Sanzo a pagina 4

BLITZ DEI MODERATI

ISOLATI GLI ULTRÀ ZAN

Verso un accordo trasversale per garantire la libertà di parola e sostituire «gender» con «sesso»

TAJANI: «VI SPIEGO IL LORO PIANO DI EGEMONIA»

Xi come Mao minaccia il mondo La «variante cinese» ora fa paura

Biloslavo e Greco a pagina 12

FESTA DI REGIME Xi Jinping celebra i 100 anni del Partito comunista cinese

■ Scade oggi il termine di presentazione degli emendamenti per migliorare e rendere condivisibile il disegno di legge Zan che punisce chi istiga alla violenza omofobica. E in Senato si lavora per evitare lo scontro in aula, con la votazione prevista il 13 luglio. I punti sui quali c'è una larga volontà di ridiscutere il testo sono sicuramente gli articoli sull'identità di genere, sulla libertà di espressione e sulla giornata di riflessione contro l'omotransfobia. Il partito di Renzi con i suoi 17 senatori potrebbe essere l'ago della bilancia.

Borgia a pagina 2
CENTRODESTRA AL BIVIO

Due condizioni per arrivare al partito unico

di Francesco Perfetti

La proposta di dar vita a una federazione dei partiti di centro-destra e quella di creare, in (...)

segue a pagina 2

L'EX MINISTRO NEI GUAI DOPO I VIDEO

Pestaggio in carcere, «Bonafede sapeva tutto»

Gian Micalessin

■ Sui fatti di Santa Maria Capua Vetere, il tremendo pestaggio ai danni dei detenuti, l'ex ministro della Giustizia Alfonso Bonafede è rimasto stranamente silente. Eppure per risolverla bastava una sua visita al carcere, seguita dalla punizione dei responsabili e dalla denuncia alla magistratura. La gravissima e prolungata inerzia del ministro grillino solleva infatti interrogativi inquietanti. Il principale riguarda l'identità di chi ai vertici del Dap o del Ministero di Giustizia, ha al tempo autorizzato l'azione punitiva.

con Giannini a pagina 8

VENT'ANNI DOPO IL G8

Via le mele marce Ma le divise meritano rispetto

di Fausto Biloslavo

La violenza dietro le sbarre è da condannare senza se e senza ma. La legge deve valere per tutti, a cominciare dagli uomini in divisa. Ma non criminalizziamo tutti gli agenti.

a pagina 8

GIALLO ALL'AMBASCIATA

Mille visti italiani rubati in Pakistan Allarme terrorismo

Giuseppe De Lorenzo

■ Mille visti Schengen scomparsi, trafugati all'interno dell'Ambasciata d'Italia a Islamabad, in Pakistan. Il furto sarebbe avvenuto nella «locker room» degli uffici italiani. Sale l'allerta per il terrorismo internazionale.

a pagina 14


TRA VACCINI ED EUROPEI DI CALCIO

Ema: «Con due dosi protetti dalla Delta» Vietata la trasferta degli inglesi a Roma

Cuomo, Cusmai, Manti e Sorbi alle pagine 10-11

IL GIORNO

VENERDÌ 2 luglio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, prima incursione: botte a un nero

Banda neonazista di ventenni "bene" smantellata dalla Digos

Vazzana in Lombardia



È TORNATA LA RUBRICA DELL'ESTATE IN CRONACA
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
Estate
EMOZIONI DA VIVERE

ristora
INSTANT DRINKS

Rischio contagi nel calcio, alt agli inglesi

Ucraina-Inghilterra a Roma fa paura. La Uefa annulla i biglietti che sono stati venduti ai residenti nel Regno Unito dal 28 giugno Stasera l'Italia in campo a Monaco contro il Belgio per i quarti di finale di Euro 2020. In ginocchio contro il razzismo

Servizi nel Qs
e alle pagine 3, 4 e 5

La lezione di Draghi

Il debito buono è il pilastro della ripresa

Raffaele Marmo

«**P**er l'Italia questo è un momento favorevole, in cui torna a prevalere il gusto del futuro. Viviamolo appieno, con determinazione e con solidarietà». Sceglie un luogo d'elezione, l'Accademia dei Lincei, Mario Draghi, per quello che ha tutto il sapore e lo spirito di un discorso di medio termine sullo stato della Nazione. Dalla pandemia al Pil, dal lavoro agli investimenti, dal rischio varianti al Recovery Plan, il premier tira somme e disegna prospettive con quel linguaggio asciutto che si alimenta di numeri e realismo, senza indulgenze per le nostre debolezze strutturali (a cominciare da debito pubblico), ma anche senza timidezze per le previsioni di crescita oltre le attese, verso il 5 per cento e più di Pil.

Segue a pagina 2

SCOPPIA IL CASO GRANDI NAVI ANCHE IN LIGURIA, L'IRA AMBIENTALISTA TRE GIGANTI DEL MARE ALL'ANCORA PER TUTTA ESTATE DAVANTI AL PARADISO

L'INTRUSA

Ricci a pagina 13



La nave da crociera a Porto Venere

DALLE CITTÀ

Milano

Invalido licenziato dopo lo sblocco «La tua mansione non esiste più»

A. Gianni nelle Cronache

Milano

Ragazzi bocciati senza scuola alternativa

Ballatore nelle Cronache

Milano

Recupero edifici dismessi: pressing su Sala

Mingoa nelle Cronache



Gelo Grillo-Conte. Fuga dal Movimento a Roma

M5s in mano a Di Maio L'ultima mediazione

Polidori, Coppari e Perfetti alle pagine 6, 7 e 9



Montevoglio (Bologna): la confessione in chat

«Ho ucciso Chiara» Il messaggino choc

N. Bianchi e Orlandi a pagina 11

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

I TUOI MOMENTI PIENI

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. M. MARANI



Domani Alias

CANNES 74 Una panoramica sui film in concorso, le sezioni collaterali e gli imperdibili classici restaurati in programma dal 6 al 17 luglio



Culture

MATERIE DA INVENTARE Un percorso di letture tra romanzi e racconti che indagano l'esperienza del corpo Claudia Bruno pagina 10



Visioni

SCENE I nuovi spettacoli, il lavoro di formazione, la ricerca, la compagnia Lenz si racconta Ercolani, Manzella pagina 12

quotidiano comunista il manifesto 50 VENERDI 2 LUGLIO 2021 - ANNO LI - N° 155 www.ilmanifesto.it euro 1,50

IERI LE CELEBRAZIONI PER I 100 ANNI DEL PARTITO COMUNISTA CINESE

Xi: «La Cina non si farà bullizzare»

Il presidente della Repubblica popolare Xi Jinping ha chiuso le celebrazioni del centenario del Partito comunista cinese parlando dal rostrò di piazza Tian'anmen a Pechino. Rispolverando la classica divisa maoista di colore grigio scuro che non indossava dal 1° ot-

tobre 2019 (giorno delle celebrazioni per il 70esimo anniversario della Rpc), Xi ha parlato un'ora rivendicando con forza l'unicità del percorso cinese, indissolubilmente legato al partito. Quel partito nominato 102 volte e che ha saputo trasformarsi da una forza di protesta ai tempi

della Repubblica di Cina alla mastodontica organizzazione di oggi, in grado di controllare (quasi) tutti i gangli dello stato, in un binomio tanto indissolubile da rendere ormai impossibile definire dove finisce il partito e dove inizia lo stato LORENZO LAMPERTI A PAGINA 2

LEGGE SULLA SICUREZZA NAZIONALE Hong Kong ormai sembra Pechino

Nell'ultimo anno, l'opposizione è scomparsa. I legislatori prodemocratici si sono dimessi in massa o sono stati squalificati, dopo che il parlamento ci-

nese ha approvato una risoluzione che consente l'espulsione dei legislatori, che sostengono l'indipendenza di Hong Kong SERENA CONSOLE A PAGINA 3

La mattanza ripresa dalle telecamere nel carcere di Santa Maria Capua Vetere foto Domani/Ansa

«Foto, video e referti medici falsi per giustificare le perquisizioni». Molti i depistaggi dopo la mattanza dei detenuti. È quanto emerge dagli atti dell'inchiesta sulle violenze nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Passerella di Salvini in «solidarietà con chi indossa la divisa» pag. 5



DUELLO CONTE-GRILLO Di Maio in campo Rottura a un passo



Luigi Di Maio si precipita a casa di Giuseppe Conte per dirgli che nessuno avrebbe da guadagnare da una scissione. I parlamentari chiedono di poter leggere lo statuto della discordia. E Crimi indice elezione del comitato direttivo a cinque, ma non su Rousseau. SANTORO A PAGINA 4

EURO 2020 Inglesi e russi nel pallone

Bloccata la vendita, e annullati i biglietti staccati dal 28 giugno, ai residenti nel Regno Unito, su intesa tra dipartimento italiano per la pubblica sicurezza e Uefa, per la sfida tra inglesi e ucraini di domani sera all'Olimpico di Roma. Ma l'Uefa stessa e il governo Johnson non cambiano idea: semifinali e finale di Euro 2020 si giocheranno a Wembley. Nuovo record di casi positivi e decessi in Russia, dove oggi si gioca Spagna-Svizzera. Pesa una campagna vaccinale a rilento a causa della diffidenza. CAPOCCI E SELLITI A PAGINA 7

VIDEO DI SEA WATCH L'attacco libico ai migranti in mare



Un video diffuso da Sea-Watch mostra la sedicente «guardia costiera libica» a caccia di migranti: manovre pericolose e spari in acqua. A Lampeusa il dolore dei sopravvissuti alla strage di mercoledì e il mistero dell'Sos. Nessuna speranza per i dispersi. MERLIA PAGINA 6

all'interno

Piacenza Spaccio e tortura, condannati i 5 carabinieri

SERVIZIO PAGINA 5

Berlino Record di firme per gli espropri immobiliari

SEBASTIANO CANETTA PAGINA 8

Plan Condor L'Italia condanna tre aguzzini di Pinochet

CLAUDIA FANTI PAGINA 9

Lele Corvi



1921-2021 Un «modello» funzionale ma non esportabile

SIMONE PIERANNI

Nel suo discorso in occasione del centenario del Partito comunista cinese, il presidente Xi Jinping ha scelto la strada della retorica capace di alimentare l'identità nazionale, sia internamente, sia nella sua proiezione esterna. — segue a pagina 2 —

Donald Rumsfeld Complice di crimini e massacrato dell'Iraq

ALBERTO NEGRI

Donald Rumsfeld, appena scomparso a 88 anni, fu segretario alla difesa con il presidente Bush junior, alla guida, insieme al vicepresidente Dick Cheney, di un triste corteo di neo-conservatori americani. — segue a pagina 14 —

Informazione Il declino italiano della libertà

VINCENZO VITA

Lo scorso mercoledì la Federazione nazionale della stampa ha tenuto una drammatica conferenza stampa, a Roma, davanti al ministero del lavoro. Innanzitutto, è stato lanciato l'allarme sul futuro dell'Inpgi. — segue a pagina 14 —

1.0702 9 770205 213000 Photo Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.U. n. 130/2004





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 180 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/0, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 2 Luglio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PROCI DA "IL MATTINO" - "IL DOPPIO", EURO 1,20

Su RaiUno
Amadeus amarcord
due serate-revival
pensando
al nuovo Sanremo
Federico Vacalebri a pag. 16



Il monumento della «pace»
Harry e William
di nuovo uniti
per la statua di Diana
Chiara Bruschi a pag. 15



Il libro
La crisi e la lezione
di Mann: dialogo
tra Serra di Cassano
e Roberto Esposito
Esposito e Serra di Cassano a pag. 17



L'analisi LE MISURE CHE SERVONO PER RIPARTIRE DAVVERO

Paolo Balduzzi

È stato un Consiglio europeo all'insegna dell'ottimismo quello che si è tenuto pochi giorni fa a Bruxelles, almeno per quanto concerne le prospettive economiche europee. Un ottimismo certo fondato ma che, a tratti, potrebbe risultare eccessivo. I segnali di ripresa ci sono e sono tangibili: se ne trova conferma nei dati sulla crescita economica, in quelli sull'occupazione e, soprattutto, nella fiducia di imprese e consumatori, che, secondo l'Istat, sono ai massimi addirittura dal 2018.

Tuttavia, l'ottimismo palese si diffonde anche la sensazione che la pandemia sia ormai alle spalle. Non è così. A causa di varianti del virus sempre più aggressive, a causa delle maggiori libertà concesse con la diminuzione dei contagi, a causa, infine, di una campagna vaccinale ancora lontana dall'assicurare l'immunità di gregge, la fine dell'incubo appare ancora lontana.

È vale forse la pena di ricordare che la scorsa estate, nonostante la totale assenza di vaccini, il morale non fosse molto diverso: località turistiche aperte, strade piene, esperti - o presunti tali - che già recitavano il requiem al virus. Non si tratta certo di fare i cosiddetti gufi o, più classicamente, le cassandre. Ognuno di noi non vede l'ora di lasciarsi alle spalle questo lungo e triste periodo. Ma è evidente che sarà settembre il vero banco di prova delle politiche europee, sia per quelle economiche sia per quelle sanitarie. È dunque necessario arrivare all'autunno con una certa dose di realismo, perché alcune restrizioni saranno ancora necessarie, e più preparati dell'anno scorso.

Continua a pag. 43

Sud, diritti negati ai neonati «Il rischio di morire: +50%»

►La denuncia nel dossier dei pediatri: pericolo più alto nel primo anno di vita in Campania, Sicilia e Calabria i tassi più elevati. Carenza dei servizi tra le cause

Ettore Mautone a pag. 13

Stasera i quarti Belgio senza Hazard, gioca Ciro: la sfida con insigne



Derby napoletano

Bruno Majorano, Anna Trieste e servizi da pag. 18 a 20

Il punto
CORAGGIO E TESTA
PER VOLARE A WEMBLEY

Francesco De Luca a pag. 43

Allarme variante Delta
Europei a Roma, annullati
i biglietti ai tifosi inglesi

Mauro Evangelisti a pag. 7

Santa Maria, l'inchiesta
Le botte ai detenuti
dell'agente donna
con il manganello

Mary Liguori

«C'erano anche donne tra gli agenti responsabili delle brutalità nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, secondo un testimone una di loro avrebbe anche partecipato ai pestaggi.»

A pag. 10

Il decreto mai attuato
SE L'INNO
DI MAMELI
NON È ANCORA
NAZIONALE

Gigi Di Fiore

Lo cantano tutti. Da insigne al gigante Gigi Donnarumma. «Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta...», senza più confusione o finzioni. L'Inno della Repubblica italiana, con le parole scritte da Goffredo Mameli nel 1847 e la musica di Michele Novaro, è diventato per la squadra di Mancini agli Europei gesto concreto di identità e motivazione. Non era stato così ai Mondiali del 1982 in Spagna, quelli dell'urlo vittorioso di Tardelli e Rossi, con il presidente Pertini a festeggiare in tribuna la coppa azzurra. I giocatori di Buffon non cantavano l'Inno prima delle partite.

Continua a pag. 42

Draghi: «Più debito per rilanciare il Pil La crisi non è finita»

Il premier: nuove regole Ue, così spingiamo l'economia Bene le stime di crescita ma è ancora emergenza Covid

Luca Cifoni

Il premier Draghi ammonisce: l'emergenza Covid non è finita e il ricorso alla spesa in deficit è opportuno anche per finanziare gli investimenti e spingere l'economia. Ma per fare questo sono necessarie nuove regole Ue.

A pag. 2

Il movimento nel caos
Cinquestelle, i big
in campo per ricucire
Grillo congela la conta

Emilio Pucci a pag. 4

Monte di Procida La spiaggia era interdetta
Inghiottito dal mare proibito
per salvare due ragazzini



Gennaro Del Giudice
a pag. 12

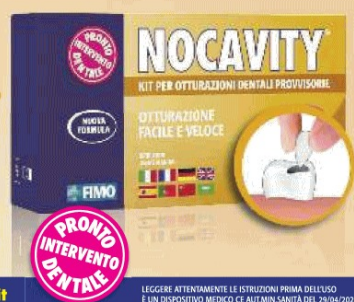
Uno dei ragazzi, sorretto
da due uomini, viene riportato a riva

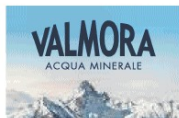
**OTTURAZIONE SALTATA?
CARIE? DENTE ROTTO?**

NOCAVITY®

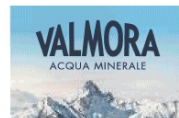
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE
ISOLA LA CAVITÀ DENTALE
DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ
DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143-N° 180 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 2 Luglio 2021 • S. Ottone

IL GIORNALINO MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

11 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **548.672**

Dosi somministrate in totale: **51.591.830**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+1,2%**

Rispetto alla settimana precedente: **-1,7%**



I quarti di Euro2020 È il grande giorno di Italia-Belgio

Mancini: «Senza paura, ma sfidiamo i migliori»

Angeloni e Trani alle pag. 28, 29 e 31



Saluterà i romanisti Sbarca Mourinho subito a Trigoria tra bagno di folla e ipotesi quarantena

Carina a pag. 33



Misure necessarie
La ripartenza in autunno: come arrivare preparati

Paolo Balduzzi

È stato un Consiglio europeo all'insegna dell'ottimismo quello che si è tenuto pochi giorni fa a Bruxelles, almeno per quanto concerne le prospettive economiche europee. Un ottimismo certo fondato ma che, a tratti, potrebbe risultare eccessivo. I segnali di ripresa ci sono e sono tangibili: se ne trova conferma nei dati sulla crescita economica, in quelli sull'occupazione e, soprattutto, nella fiducia di imprese e consumatori, che, secondo l'Istat, sono ai massimi addirittura dal 2018.

Tuttavia, l'ottimismo palesemente diffonde anche la sensazione che la pandemia sia ormai alle spalle. Non è così. A causa di varianti del virus sempre più aggressive, a causa delle maggiori libertà concesse con la diminuzione dei contagi, a causa, infine, di una campagna vaccinale ancora lontana dall'assicurare l'immunità di gregge, la fine dell'incubo appare ancora lontana.

E vale forse la pena di ricordare che la scorsa estate, nonostante la totale assenza di vaccini, il morale non fosse molto diverso: località turistiche aperte, strade piene, esperti - o presunti tali - che già recitavano il requiem al virus.

Non si tratta certo di fare i cosiddetti gufi o, più classicamente, le cassandre. Ognuno di noi non vede l'ora di lasciarsi alle spalle questo lungo e triste periodo.

Continua a pag. 20

Roma si blindata, tifosi bloccati

►Viminale e Uefa annullano i biglietti dei britannici in arrivo per Inghilterra-Ucraina Variante Delta al 25% in Italia. Allarme dell'Oms: «L'Europa a rischio quarta ondata»

ROMA Tifosi inglesi a Roma addirittura via Dubai, ma anche per loro niente stadio Olimpico per Inghilterra-Ucraina: ieri Viminale e Uefa hanno infatti annullato tutti i biglietti venduti ai britannici per la partita di domani sera. E ci saranno super-controlli per evitare deroghe. I timori per la variante Delta del Covid sono dunque più forti di Euro 2020. In Italia la variante è al 25%. E l'Oms lancia l'allarme: l'Europa rischia una quarta ondata.

Evangelisti, Malfetano e Pirone alle pag. 4, 5 e 7

L'appello del premier parlando ai Lincei: «Serve una riflessione»

Draghi alla Ue: «Il Covid non è vinto ora regole nuove per spingere il Pil»

Luca Cifoni

L'emergenza Covid non è ancora finita e c'è bisogno di fare altro debito. Debito «buono», come Mario Draghi lo aveva definito già la scorsa estate. Servono quindi nuove re-

gole Ue per spingere il Pil. Le politiche espansive nella visione del premier dovrebbero servire anche a stimolare l'accelerazione della ripresa: il 4,2% previsto per il nostro Paese è destinato ad essere rivisto verso l'alto. A pag. 2



«Riformare la Cig»

Bonomi: «Il Patto per l'Italia mossa decisiva»

Roberta Amoroso

«Il Patto per l'Italia è una mossa vincente». Ne è certo il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. A pag. 3

Inaugurata la statua della principessa: tra i figli torna il sorriso



Harry e William riuniti per Diana

William (a sinistra) ed Harry riuniti davanti alla statua di Diana (foto AFP) Bruschi a pag. 11

M5S, sfida di Crimi: si vota il direttorio ma non su Rousseau

►Dribblato Grillo: «Consultazione su Sky Vote»
E Beppe: questa è un'OpA ostile sul Movimento

ROMA Lo sgambetto di Crimi viene annunciato a tarda sera. Il reggente ha dato l'ok alla votazione per il direttorio a cinque, rispondendo al diktat di Grillo e tutelandosi. Ma il voto non avverrà su Rousseau e serviranno almeno 15 giorni. Lo scontro in M5S è sempre più duro. Il fondatore è nero: «Conte ha lanciato un'OpA ostile sul Movimento, non posso permetterlo».

Conti e Pacifico alle pag. 8 e 9

Caserma Levante

Spaccio e pestaggi condanne pesanti per i 5 carabinieri

PIACENZA La caserma dei carabinieri "Levante" era diventata una centrale criminale, tra spaccio di droga e botte ai fermati. Cinque i carabinieri condannati. A pag. 14

Vertice Onu a Parigi Kamala e le altre «Parità di genere subito 40 miliardi»

PARIGI Ci sono - in video o presenti - Kamala Harris, Melinda Gates, Hillary Clinton, ci sono la premier della Finlandia Sanna Marin e il segretario dell'Onu Antonio Guterres, che chiede «una battaglia ideologica contro le forze conservatrici». Al forum di Parigi sulle donne si punta al concreto: basta slogan, 40 miliardi per la parità di genere. Pierantozzi a pag. 12



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

LEONE, LUGLIO COMINCIA BENE

Buongiorno, Leone! Certo che un inizio di luglio così...ve lo sareste mai aspettato un mese fa? La sorpresa, che all'inizio può anche provocare un po' d'ansia, è nell'opposizione Marte-Saturno, comunque affronterete i collaboratori al momento giusto. Oggi la bella Venere nel segno del Leone vi ricorda che venerdì è il suo giorno zodiacale e vi rammenta anche che il suadente gelsomino è il fiore di luglio, simbolo di gioia e sensualità. Non sprecate nemmeno l'occasione che offre Marte!

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



il Resto del Carlino

VENERDÌ 2 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna: la decisione di Donini

**Vaccini, taglio forniture
Le nuove prenotazioni
slittano a metà agosto**

Barbetta nel Fascicolo Regionale



**È TORNATA LA RUBRICA
DELL'ESTATE IN CRONACA**
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
Estate
EMOZIONI DA VIVERE

ristora
INSTANT DRINKS

Rischio contagi nel calcio, alt agli inglesi

Ucraina-Inghilterra a Roma fa paura. La Uefa annulla i biglietti che sono stati venduti ai residenti nel Regno Unito dal 28 giugno
Stasera l'Italia in campo a Monaco contro il Belgio per i quarti di finale di Euro 2020. In ginocchio contro il razzismo

Servizi nel **Qs**
e alle pagine **3, 4 e 5**

La lezione di Draghi

**Il debito buono
è il pilastro
della ripresa**

Raffaele Marmo

«**P**er l'Italia questo è un momento favorevole, in cui torna a prevalere il gusto del futuro. Viviamolo appieno, con determinazione e con solidarietà». Sceglie un luogo d'elezione, l'Accademia dei Lincei, Mario Draghi, per quello che ha tutto il sapore e lo spirito di un discorso di medio termine sullo stato della Nazione. Dalla pandemia al Pil, dal lavoro agli investimenti, dal rischio varianti al Recovery Plan, il premier tira somme e disegna prospettive con quel linguaggio asciutto che si alimenta di numeri e realismo, senza indulgenze per le nostre debolezze strutturali (a cominciare da debito pubblico), ma anche senza timidezze per le previsioni di crescita oltre le attese, verso il 5 per cento e più di Pil.

Segue a pagina 2

**SCOPPIA IL CASO GRANDI NAVI ANCHE IN LIGURIA, L'IRA AMBIENTALISTA
TRE GIGANTI DEL MARE ALL'ANCORA PER TUTTA ESTATE DAVANTI AL PARADISO**

L'INTRUSA

Ricci a pagina 13



La nave
da crociera
a Porto Venere

DALLA CITTÀ

Bologna, verso il voto

**Irene Priolo:
«Bene Lepore,
ma ora serve
più entusiasmo»**

Rosato in Cronaca

Bologna, i servizi per l'infanzia

Iscrizione ai nidi,
seicento bimbi
in lista d'attesa

Gieri Samoggia in Cronaca

Bologna, l'attaccante olandese

**Van Hooijdonk c'è
«Felice di essere
uno dei rossoblù»**

Vitali nel Qs



Gelo Grillo-Conte. Fuga dal Movimento a Roma

**M5s in mano a Di Maio
L'ultima mediazione**

Polidori, Coppari e Perfetti alle pagine 6, 7 e 9



Montevoglio (Bologna): la confessione in chat

**«Ho ucciso Chiara»
Il messaggino choc**

N. Bianchi e Orlandi a pagina 11

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

I TUOI MOMENTI IN ENERGIA

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. J. BERNARDINI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Contratti
Doppio canale per il divieto di licenziare in caso di Cig



Giampiero Falasca
— a pag. 29

Plus 24
Obbligazioni in controllo: dove c'è ancora valore nel reddito fisso



— Domani con il quotidiano

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO
PRESENTA
FORD APPROVED
L'USATO CHE SEMBRA USCITO DALLA FABBRICA
Ford
Vanto FeriStore Milano - feristore.it

FTSE MIB 25286,06 +0,73% | SPREAD BUND 10Y 100,14 -2,29 | €/S 1,1884 — | ORO FIXING 1781,50 +1,04% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

Bonomi: ora le riforme del lavoro

Confindustria

Il presidente: «L'avviso comune è il Patto per l'Italia per le riforme condivise»

«Su politiche attive e ammortizzatori aspettiamo il testo del ministro»

«Grande soddisfazione per l'abilità e la fermezza che ha dimostrato il presidente Draghi» nella vicenda del blocco dei licenziamenti «che ci ha consentito di arrivare alla firma di un avviso comune che contiene una parte importante, quella relativa alle riforme degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, dove viene condiviso da tutti che deve essere realizzata su principi condivisi», spiega il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che aggiunge: «Ora auspichiamo di poter finalmente veder un testo» della riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro «che il ministro Orlando continua ad annunciare. Ma noi ad oggi non abbiamo visto ancora nessun testo». Bonomi si dice soddisfatto anche perché l'intesa riprende il Patto per l'Italia proposta già a settembre da Confindustria. **Picchio** — a pag. 3

I 100 anni del Pcc

XI: «LA CINA NON SI FARÀ INTIMIDIRE DA POTENZE STRANIERE»



Rita Fatiguso, e analisi di Adriana Castagnoli — a pag. 9

MILANO E LA PANDEMIA IL PIRELLONE E I VECCHI MITI DELL'UFFICIO

di Giuseppe Lapo

Cosa significa vivere e celebrare oggi l'ufficio? Tutte le volte in cui si accede al grattacielo Pirelli si viene rapiti da un'atmosfera razionale e luminosa, che scaturisce dall'asclutrezza geometrica delle linee e dalle enormi vetrate ma non si limita a essere un riflesso della mano di Gio Ponti, che lo disegnò negli anni Cinquanta. — Continua a pagina 14

IL VIAGGIO NEGLI ITS
A Frosinone l'eccellenza della meccatronica: al termine del biennio subito il contratto
Claudio Tucci — a pag. 3

Gli ITS visti dal Sole. Dove si formano i giovani

L'INTERVISTA
Stirpe: «Un segnale preciso: assumiamo invece di licenziare, formazione decisiva»
Maurizio Stirpe, Vice-presidente Confindustria
— Servizio a pagina 3

AUTO ELETTRICHE



Primo ministro operaio. Boris Johnson ha visitato l'impianto Nissan a Sunderland, nordest dell'Inghilterra, provando i macchinari e gli attrezzi e salendo a bordo delle auto

Nissan investe 1 miliardo in Gran Bretagna per produrre batterie

Nicol Degli Innocenti — a pag. 13

Draghi: il debito salirà, occorre crescere di più per limitarne l'aumento

Spada (Assolombarda): «Dal Pnrr le risorse per rigenerare l'Italia»

Le mosse del Governo

L'economia riparte, la crescita è più sostenuta delle stime, ma la pandemia non è sconfitta. E il debito pubblico potrebbe ancora crescere. Il governo è comunque pronto a intervenire, spiega il premier Mario Draghi. **Fiammeri** — a pag. 4

INFRASTRUTTURE

Giovannini: codice appalti, più innovazione con la riforma
Giorgio Santilli — a pag. 8

L'assemblea

«Ora più che mai è il tempo delle riforme per cambiare l'Italia. I fondi del Recovery plan sono l'occasione unica da non sprecare», dice all'assemblea di Assolombarda il presidente Alessandro Spada. **Fisco e lavoro le priorità. Orlando** — a pag. 7

IL MINISTRO FRANCO

«Dal Governo tutto il possibile per sostenere le imprese»
— Servizio a pagina 6

PANORAMA

FISCO

Ocse, via libera alla tassa globale del 15% per le multinazionali

Un gruppo di 130 nazioni, sulle 139 che hanno preso parte alle trattative, ha firmato all'Ocse la proposta Usa di fissare al 15% l'aliquota minima per le imposte sulle multinazionali e nuove regole per i grandi gruppi digitali. Si stimano entrate aggiuntive di 150 miliardi di dollari annui. — a pagina 12

L'ANALISI

UNA SEZIONE SPECIALE PER UN FISCO PIÙ EQUO

di Livia Salvini — a pagina 29

TECNOLOGIE & FUTURO

Al via il distretto aerospaziale per l'industria dell'Emilia

Ilaria Vesentini — a pag. 16

BANCHE

Del Vecchio sale al 19% del capitale di Mediobanca

Leonardo Del Vecchio ieri ha acquistato ulteriori 31 milioni di azioni di Mediobanca, ed è salito quasi al 19% del capitale. Vicino al tetto massimo del 19,9% consentito dalla Bce. — a pagina 26

CON IL SOLE 24 ORE



Libri
Come scrivere per i più piccoli

In edicola per un mese

Moda 24

Pitti Bimbo
La moda junior riparte con export ed e-commerce

Silvia Pieraccini — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 5,90 € Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Ambrosiano
Valutiamo & Acquistiamo I Tuoi Preziosi

MARENGHI 270,00 € | **STERLINE** 340,00 € | **KRUGERRAND** 1.450,00 €

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 18.00 • SABATO DALLE 9.00 ALLE 13.00
AMBROSIANO SRL • VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

Paolo Cattin



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 2 luglio 2021
Anno LXXVII - Numero 180 - € 1,20
Santi Processo e Martiniano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo - Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo - Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo - Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo - Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo - Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tarentina (da Falconara a Monte Argentario): Il Tempo - Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL VIZIETTO ROSSO DEL LAZIO

Altri concorsi truccati dal Pd

Finisce ai domiciliari Claudio Moscardelli ex senatore e segretario provinciale del partito a Latina. Due giovani dem assunti alla Asl con un esame farsa. Tutto capita sotto gli occhi di Nicola Zingaretti

Il Tempo di Osho

La Raggi perde la maggioranza. Ora si dimetta



DI FRANCESCO STORACE

Arriva il momento della dignità di fronte al crollo di tutto. Ed anche Virginia Raggi deve fare i conti con la realtà. Basta con l'agonia del Campidoglio. La città è davvero stanca. Altri quattro consiglieri comunali della già indebolita maggioranza della sindaca hanno mollato il gruppo Cinque stelle in assemblea capitolina. Donatella Iorio, Enrico Stefano, Angelo Sturni e Marco Terranova hanno concluso clamorosamente e praticamente a fine mandato, l'esperienza nel Movimento. (...)

Segue a pagina 15

Il capo politico Crimi ha avviato le consultazioni su una piattaforma diversa da quella di Casaleggio Sfida a Grillo: non si voterà su Rousseau

Quarti di finale dell'Europeo
Stasera a Monaco
l'Italia contro il Belgio

Carmellini, Pieretti e Vitelli da pagina 27 a 29

... Rimettere insieme le teste di Beppe Grillo e Giuseppe Conte è un'opera quasi impossibile, ma il tentativo è in corso, per evitare una scissione dei gruppi Cinquestelle e la creazione di un nuovo partito. È il capo politico Vito Crimi sfida il comico e avvia le consultazioni su una piattaforma diversa da Rousseau.

Borriello a pagina 5

DI FRANCO BECHIS
Ancora una volta una bufera giudiziaria, ancora una volta nel Lazio guidato da Nicola Zingaretti e ancora una volta in casa del Pd per assunzioni di amici e famigli in quegli enti pubblici che evidentemente quel partito considera proprietà non solo privata, ma addirittura personale. L'ultima brutta vicenda ha portato agli arresti domiciliari un dirigente Pd laziale, Claudio Moscardelli, oggi segretario provinciale a Latina, ma in passato già due volte consigliere regionale e in una legislatura senatore. (...)

Segue a pagina 3

La riforma delle tasse

Scoppia la guerra sul fisco
Scintille tra Salvini e Letta

Pietrafitta a pagina 6

Il decreto sulla governance

Marchette e proposte surreali
Ecco gli emendamenti al Pnrr

Solimene a pagina 7

Bufera social su Malika

Un cagnolino d'oro
con i soldi degli italiani

Mariani a pagina 10

la **S** TORACIATA
Dice che alla fine tutte le scatolette di tonno sono rimaste intonse nelle cucine del Parlamento

ANPE
Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani
Via della Sforzesca, 1
00185 ROMA
Tel. 06 4469840
www.anpe.it

Il diario
di Maurizio Costanzo
È una notizia che mi ha stupito ma mi è piaciuta. Fabrizio Gatta, volto storico di Rai Uno che ha anche condotto programmi come "Linea Verde", che ha affiancato Fabrizio Frizzi nelle finali di Miss Italia, sta per essere ordinato sacerdote. Aveva detto: "Avevo successo, belle auto, belle donne, non mi mancava nulla, vivevo un po' quel senso di onnipotenza che ti dà la notorietà". E poi la conversione. Mi viene da dire: se lui è sereno, sono felice per lui e bene ha fatto a diventare prete. Forse da sacerdote potrebbe affiancare Lorena Bianchetti in "A Sua Immagine".

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA,
EQUILIBRATA E SUFFICIENTE DI VITA SALVE.

Venerdì 2 Luglio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 154 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con l'offerta indivisibile Gentleman a € 4,00 (ItaliaOggi € 2,00 + Gentleman € 2,00)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 4,00*



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Bisogna tener conto di tutti i volumi del fabbricato
Poggiani a pag. 28

La firma del trattato tra l'Italia e la Francia confermerebbe il vassallaggio nei confronti di Parigi. Ma c'è chi lo spinge
Carlo Pelanda a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Giustizia fiscale al restyling

Testimoni nel processo tributario, conciliazione giudiziale con spese a carico di chi non si uniforma alla decisione. E autotutela automatica per gli atti illegittimi

TASSA SULLE SOCIETÀ
C'è l'accordo sull'aliquota minima per 130 paesi
Rizzi a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Giustizia tributaria - La relazione finale della commissione per la riforma
Corte Ue - La sentenza sull'Iva sulle somme occultate
110% - Incremento classi energetiche, la risposta delle Entrate

Testimoni nel processo tributario, conciliazione giudiziale con spese a carico di chi non si uniforma alla decisione, e autotutela automatica di fronte agli atti manifestamente illegittimi. Sono alcune delle indicazioni contenute nelle oltre 250 pagine di relazione conclusiva della commissione di riforma della giustizia tributaria presieduta da Giacinto della Canea, che ItaliaOggi è in grado di anticipare.
Bartelli a pag. 25

Se si sommano il debito pubblico e quello privato, l'Italia sta meglio dell'Olanda



Il ministro dell'economia, Franco Sarda, sembra darla vinta ai falchi dell'austerità, che chiedono all'Italia una manovra pesante per risanare il debito. L'intervista al Corriere dice già tutto nel titolo: «Ue, evitiamo una stretta di bilancio: oggi sarebbe una scelta prematura». Franco non dice che sarebbe una scelta sbagliata, bensì prematura. Ma, tenuto conto del debito complessivo (pubblico più privato), prima della pandemia, l'Olanda aveva un debito pro capite pari a 144 mila € mentre l'Italia risultava tra i paesi più virtuosi (70 mila € di debito pro capite), la metà di quello dell'Olanda del premier Rutte, che a ben vedere è la vera anomalia dell'Europa. Non l'Italia.
Oldani a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO
Viviamo in un paese dove gli avversari politici non sono dei competitori ma gente da reciprocamente assoldare, dove non ci sono ideali ed ideologie ad assumere un servizio pubblico ma amici o nemici. Nel suo ultimo libro, Giovanni Orsina della Luisa ricorda che Romano Prodi giudicava Berlusconi "come l'espressione della parte peggiore del Paese, votato da gente che parlaggiava in seconda fila e non paga le tasse". Il diplomatico Mario Vattani fu sospeso per quattro mesi perché aveva strimpellato una volta il rock a Cosa Fouad. Adesso Vattani è stato nominato ambasciatore a Singapore. Sono subito insorti dei parlamentari Pd che avrebbero voluto l'annientamento perpetuo di Vattani, assegnandogli il 41 bis, oggi negato persino ai grandi capi mafiosi. Lo ha difeso Martina Sereeni sottosegretario agli esteri, Pd, dicendo che Vattani merita la promozione "perché è uno dei funzionari diplomatici più preparati sulle tematiche dell'Estremo oriente". Chapeau!

INNOVAZIONE
A Termini Imerese il polo della meccatronica
Merli a pag. 8

IN UN MONDO CHE NON STA MAI FERMO ENI STATION DIVENTA ENI LIVE STATION.
Per offrirti sempre nuove soluzioni, come i Telepass Point.

Puoi farci anche rifornimento.
Scopri di più su enilivestation.com

Con Superbenz e gli altri servizi dedicati e dedicati a € 0,90 in più - Con il servizio di superbenz a € 0,90 in più - Con il servizio di Express a € 0,50 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 2 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Pontedera, la sentenza di appello

«Droga irrilevante
Non fu uno stupro»
Assolti dopo 7 anni

Baroni a pagina 19



È TORNATA LA RUBRICA
DELL'ESTATE IN CRONACA
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
Estate
EMOZIONI DA VIVERE

ristora
INSTANT DRINKS

Rischio contagi nel calcio, alt agli inglesi

Ucraina-Inghilterra a Roma fa paura. La Uefa annulla i biglietti che sono stati venduti ai residenti nel Regno Unito dal 28 giugno. Stasera l'Italia in campo a Monaco contro il Belgio per i quarti di finale di Euro 2020. In ginocchio contro il razzismo

Servizi nel Qs
e alle pagine 3, 4 e 5

La lezione di Draghi

Il debito buono è il pilastro della ripresa

Raffaele Marmo

«P» er l'Italia questo è un momento favorevole, in cui torna a prevalere il gusto del futuro. Viviamolo appieno, con determinazione e con solidarietà». Sceglie un luogo d'elezione, l'Accademia dei Lincei, Mario Draghi, per quello che ha tutto il sapore e lo spirito di un discorso di medio termine sullo stato della Nazione. Dalla pandemia al Pil, dal lavoro agli investimenti, dal rischio varianti al Recovery Plan, il premier tira somme e disegna prospettive con quel linguaggio asciutto che si alimenta di numeri e realismo, senza indulgenze per le nostre debolezze strutturali (a cominciare da debito pubblico), ma anche senza timidezze per le previsioni di crescita oltre le attese, verso il 5 per cento e più di Pil.

Segue a pagina 2

SCOPPIA IL CASO GRANDI NAVI ANCHE IN LIGURIA, L'IRA AMBIENTALISTA TRE GIGANTI DEL MARE ALL'ANCORA PER TUTTA ESTATE DAVANTI AL PARADISO

L'INTRUSA

Ricci a pagina 13



La nave da crociera a Porto Venere

DALLE CITTÀ

Firenze

Di Maio a Pitti «Ora l'export in forte ripresa»

Fichera in Cronaca

Firenze

Divina Commedia tra vignette e tecnologia

Giuliani Foti in Cronaca ed Estate

Firenze

Ritratto privato del Divin Codino Quando Baggio era solo Roberto

Giorgetti in Estate



Gelo Grillo-Conte. Fuga dal Movimento a Roma

M5s in mano a Di Maio L'ultima mediazione

Polidori, Coppari e Perfetti alle pagine 6, 7 e 9



Montevoglio (Bologna): la confessione in chat

«Ho ucciso Chiara» Il messaggino choc

N. Bianchi e Tempera a pagina 11

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

I TUOI MOMENTI PIENI

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. J. BERNARDINI



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 155

Venerdì 2 luglio 2021

In Italia € 2,00

GLI ABUSI NEL PENITENZIARIO CAMPANO

Il pestaggio coperto dai capi

L'accusa: la catena di comando delle carceri sapeva e provò a depistare. Nelle chat la paura dei vertici: "Siamo tutti in ballo. Ora ci sarà un terremoto"

Faccia a faccia tra Draghi e il Garante dei detenuti

Il commento

La regola della violenza

di **Luigi Manconi**

Quale senso dello Stato e quale idea delle istituzioni esprime un leader politico che, di fronte a crimini attribuiti a membri di corpi di Polizia, non pronuncia una parola — nemmeno mezza — di netta riprovazione? Mi riferisco a Matteo Salvini e a Giorgia Meloni, che si mostrano preoccupati esclusivamente dell'«onore» della Polizia penitenziaria: quasi che, a «macchiare» quella divisa, non fossero innanzitutto quanti, mentre la indossano, si rendono responsabili di atti ignobili. È quasi si pretendesse una organizzazione statale dove settori delle istituzioni e degli apparati fossero sottratti al controllo di legalità e svincolati dall'ottemperanza alla legge.

● continua a pagina 35

Le violenze nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, furono «una spedizione punitiva», scrive il gip Sergio Enea. Una vera e propria rappresaglia. Coinvolta la catena di comando. Un messaggio via chat: "Siamo tutti in ballo". Il premier Mario Draghi incontra il Garante nazionale dei detenuti, Mauro Palma.

di **Foschini, Sannino, Sardo e Tonacci** ● alle pagine 2, 3 e 4

La variante Delta

Virus, allarme dell'Oms "I contagi ripartono si rischia un'altra ondata"

di **Elena Dusi e Viola Giannoli**
● alle pagine 10 e 11

La rottura tra Grillo e l'ex premier

Salta la mediazione Nei 5S ormai è scissione

L'intervista

Provenzano: "Se Conte ha fallito, per l'Italia è una brutta notizia"

di **Stefano Cappellini**
● a pagina 8

La distanza tra Beppe Grillo e l'ex premier Giuseppe Conte resta incolmabile. Falliti i tentativi di mediare, il Movimento 5 stelle va verso la scissione. Vito Crimi convoca il voto per il nuovo comitato direttivo: la consultazione non si terrà su Rousseau ma sulla piattaforma Sky Vote.

di **Cuzzocrea e Pucciarelli**
● alle pagine 6 e 7

Il centenario del Partito comunista cinese



Il leader Xi Jinping, segretario generale del Pcc e presidente cinese

Xi avvisa il mondo "Chi ci sfida la pagherà"

di **Martini Grimaldi e Rampini** ● alle pagine 18 e 19

QUENTIN TARANTINO C'ERA UNA VOLTA A HOLLYWOOD

Romanzo



La nave di Tesco

Economia

In Mediobanca Del Vecchio sale al 19 per cento

di **Sara Bennewitz**

A distanza di dieci mesi dall'autorizzazione della Bce a salire in Mediobanca, Leonardo Del Vecchio aumenta la sua quota arrivando ad avere quasi un quinto del capitale della prima banca d'affari tricolore. Il fondatore di Luxottica rileva 31 milioni di azioni e sfiora il 19% del capitale.

● a pagina 28

Domani Robinson



Gadda o Pasolini il super torneo degli scrittori

di **Paolo Di Paolo**
● a pagina 37

I quarti con il Belgio

Azzurri, una notte sul confine tra belli e bellissimi

di **Maurizio Crosetti**



● a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 2 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Anima Noir
€ 10,90

AZ

EURO2020

La sfida Contro il Belgio per la semifinale
Mancini: "L'Italia deve continuare a divertire"
BRUSORIO, BUCCHERI, ZONCA E LA RUBRICA DI TARDELLI - PP. 32-35



Il razzismo Azzurri inginocchiati in campo
La prima volta è della nazionale di basket
MATTEO DE SANTIS - P. 37



LA STAMPA

VENERDÌ 2 LUGLIO 2021

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • II ANNO 155 • II N.180 • II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • II www.lastampa.it **GNN**

DA QUESTO MESE IL CONTO DELLA LUCE SALIRÀ DEL 9,9%, QUELLO DEL GAS DEL 15,3%. L'ALLARME DEI CONSUMATORI

Bollette, 200 euro in più a famiglia

Draghi: ora le riforme, poi gli eurobond. Il ministro Franco: "Possiamo crescere del cinque per cento"

L'INTERVENTO

MA ADESSO CI SERVE SOLO DEBITO BUONO

MARIO DRAGHI

A più di un anno dall'esplosione della crisi sanitaria, possiamo finalmente pensare al futuro con maggiore fiducia. Dopo mesi di isolamento e lontananza, abbiamo ripreso gran parte delle nostre interazioni sociali. L'economia e l'istruzione sono ripartite. Dobbiamo però essere realistici: la pandemia non è finita. - P. 6

PAOLO BARONI E SANDRA RICCIO

Arriva la stangata delle bollette che costerà duecento euro in più all'anno a famiglia: da questo mese il prezzo della luce salirà del 9,9%, quello del gas del 15,3%. Il discorso di ieri di Mario Draghi davanti agli accademici dei Lincei, forse il più significativo da quando è a Palazzo Chigi, guarda alla necessità di crescere di più, aumentare la produttività, tenere a bada il debito pubblico. Il presidente del Consiglio indica la strada al Paese: «Ora sono decisive le riforme, poi gli eurobond». Il ministro dell'Economia Franco: «Possiamo crescere del 5 per cento». - P. 4-5

LA CRISI PANDEMICA

Oms: variante Delta, pericolo stadi annullati i biglietti dei tifosi inglesi

ALESSANDRA RIZZO PAOLO RUSSO

La variante Delta sfonda gli argini anche in Italia. Arriva l'allarme dell'Organizzazione mondiale della sanità: "Monitorare il calcio, si teme un'ondata negli stadi in autunno". Gli effetti della paura del contagio ultrà si abbattano su Euro 2020: annullati i biglietti ai tifosi inglesi. GIACOMINO, MATTIOLI E RIGATELLI - PP. 7-9

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE IN PIAZZA TIANANMEN PER I CENTO ANNI DEL PARTITO COMUNISTA

Xi al mondo: "Chi fa il bullo con la Cina troverà una muraglia d'acciaio"

L'ANALISI

COMUNISMO IMPERIALE

LUCIO CARACCIOLO

C'erano una volta due Cine, la comunista e la nazionalista. Mao e i suoi eredi, padroni della Repubblica Popolare Cinese, contro Chiang Kai-shek arroccato a Taiwan. Oggi c'è una sola Cina, comunista e nazionalista, incarnata da Xi Jinping. La coreografia di massa con cui il leader ha celebrato in Piazza Tiananmen i cent'anni di vita del Partito comunista ha sanzionato al suono dell'Internazionale la crisi nazional-comunista (il primo aggettivo è decisivo, il secondo irrinunciabile ma decorativo). L'isola dove i reduci del Kuomintang si rifugiarono nel 1949 non vuole più nemmeno chiamarsi Repubblica di Cina ma solo Taiwan. - P. 25



Xi Jinping durante le celebrazioni per i 100 anni del Partito comunista cinese. ATTANASIO GHEZZI, SEMPRINI E L'ANALISI DI CHUN HAN WON - PP. 2-3

NOBIS

ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it

BUONGIORNO

L'inferno dei vivi MATTIA FELTRI

Ricordo tanti anni fa in un'aula di tribunale un prigioniero coperto di lividi ed ecchimosi. Affidò i suoi occhi agli occhi del giudice. Mi hanno gonfiato di botte, disse. L'avvocato appoggiò i gomiti sul banco, si mise le mani nei capelli e scosse il capo. Il prigioniero fu accusato lì per lì di calunnia. Chi abbia frequentato certi ambienti sa come vanno le cose e nulla si può fare a meno che, come è successo nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, le telecamere di sorveglianza non restino accese per sbaglio. Ma non voglio parlare degli agenti penitenziari, come in ogni categoria ce ne sono di ottimi e di pessimi, vorrei parlare di Fëdor Dostoevskij e di un suo inappuntabile giudizio abusato e scritto nel vento: il grado di civiltà di una società si misura dalle sue prigioni. Lasciando perdere il bilaclo Matteo Salvini, che fra picchiati e picchiatori solidarizza coi picchiatori, mi ha colpito lo sbigottimento del Pd, secondo cui il ministro Marta Cartabia dovrebbe precipitarsi a riferire al Parlamento. Potrebbe chiedere conto ai suoi di ministri - peccato non disporre dello spazio per l'elenco - che negli ultimi venticinque anni hanno volentersamente contribuito allo sfacelo: abbiamo carceri in perenne carenza d'organico, fatiscenti, sovraffollate, luoghi di suicidi, di gente in attesa di giudizio, di mamme reclusi coi loro bambini. E quello che sanno fare, non solo il Pd, tutti, è di introdurre nuovi reati, aumentare le pene, inzeppare di altri disperati quell'orrido inferno dei vivi. Che a noi vada bene così, che non siamo in piazza a protestare, è l'ultima misura della barbarie.

IL PESTAGGIO IN CARCERE

IO NON PERDONO QUEGLI AGENTI

ILARIA CUCCHI



Un detenuto messo in isolamento sulla base di verbali falsi è morto. Un'intera catena di comando sotto accusa. - P. 25

DONATA DALL'ITALIA ALLA LIBIA

SE LA MOTOVEDETTA SPARA SUI MIGRANTI

FRANCESCA SPORZA



LE DONNE TURCHE IN PIAZZA

QUELL'ONDA VIOLA CONTRO ERDOGAN

GIORDANO STABILE



L'onda viola è tornata, più massiccia di 4 mesi fa, quando Erdogan annunciò il ritiro dalla Convenzione di Istanbul. - PP. 20-21

NOBIS

ASSICURAZIONI



www.nobis.it





SAIPEM
EMPOWERING
EVOLUTION

**La catena
Acqua&Sapone
finisce
in vendita
Alla finestra
ci sono i fondi**

Gli otto azionisti
degli store
di igiene e beauty
da 850 mln di ricavi
danno mandato
a Mediobanca
Montanari
a pagina 15



MF
il quotidiano
dei mercati finanziari



Venerdì 2 Luglio 2021
Anno XXXIII n. 129
€4,00 *Classedizioni*

* In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con
Gentleman a € 4,00 (MF) € 2,00 + Gentleman € 2,00

9 771594677008



SAIPEM
EMPOWERING
EVOLUTION

FTSE MIB +0,73% 25.286 DOW JONES +0,30% 34.607 NASDAQ +0,09% 14.517 DAX 30 +0,47% 15.604 SPREAD 101 -3 €/S 1,1884

DOPO IL LUNGO DIGIUNO DEGLI AZIONISTI

Scongelati 10 mld di dividendi

*La Bce dà via libera alle cedole degli istituti di credito: solo in Italia sono 6 miliardi
A cui si aggiungono i 4,4 miliardi di euro delle assicurazioni autorizzate dall' Ivass
Private equity da record: nel semestre operazioni di m&a per 513 miliardi nel mondo*

PETROLIO E LAVORO USA SPINGONO LE BORSE. GLOBAL TAX, 130 PAESI D'ACCORDO CON BIDEN

 <p>A UN PASSO DAL TRAGUARDO <i>Del Vecchio compra un altro 3,5% di Mediobanca e arriva al 19%</i></p>	<p>LA LENTE SUI CREDITI <i>Le banche intensificano il monitoraggio sulle moratorie</i></p>	<p>PARLA BERLUSCONI <i>Mediaset pensa allo shopping in Europa all'inseguimento del polo televisivo</i></p>	
---	---	---	--



**IN UN MONDO CHE NON STA MAI FERMO
ENI STATION DIVENTA ENI LIVE STATION.**

Per offrirti sempre nuove soluzioni, come i Telepass Point.

Puoi farci anche
riformimento.

Scopri di più su enilivestation.com

Shipping Italy

Primo Piano

Come è cambiato il mercato dei traghetti in Italia negli ultimi 12 mesi

Negli ultimi 12 mesi il comparto del trasporto marittimo di passeggeri in Italia è cambiato in maniera significativa per effetto di diversi fattori tra cui l'emergenza pandemica di Covid-19, il rinnovo della continuità territoriale marittima (tuttora in corso), i bandi di gara per l'offerta di navi da destinare all'alloggio dei migranti in quarantena, alcune acquisizioni rilevanti e altri significativi investimenti nel rinnovo del naviglio. La pandemia di coronavirus ha dimezzato i ricavi del 2020 anche se il periodo estivo ha permesso comunque di limitare i danni; a subire gli effetti maggiori sono state le compagnie attive sulle rotte di corto cabotaggio mentre le linee verso le isole maggiori (Sardegna in particolare) hanno fatto il pieno durante l'alta stagione anche se la capacità passeggeri era stata dimezzata. Le statistiche di **Assoport** dicono che l'anno scorso, per ciò che riguarda il settore traghetti, i passeggeri movimentati sono stati 9.590.071, vale a dire un -46,6% in meno, mentre 22.167.622 sono stati i passeggeri 'locali', pari a un decremento del -49%. Insomma un mercato dimezzato sia in termini di capacità di trasporto sulle navi che di ricavi per i biglietti relativi ai passeggeri. Meglio è andato chiaramente chi poteva contare anche sul trasporto merci ro-ro che ha subito solo una lieve flessione contenuta. Il 2021 si preannuncia un'altra annata simile a meno che il Governo non si convinca ad allentare le restrizioni imposta sulla limitazione al 50% della capacità passeggeri sulle navi. Assarmatori e Ancim (l'associazione che rappresenta i 35 Comuni delle 87 isole minori) hanno già lanciato un appello al Governo e sono in attesa di una risposta nella speranza che una risposta positiva arrivi prima di luglio. Per ciò che riguarda linee e player di mercato non è cambiato quasi nulla sul versante Adriatico dove, fatto salvo qualche cambio di nave, i collegamenti, le frequenze e i porti scalati sono rimasti pressoché identici. Da segnalare ad esempio il ritiro di Tirrenia Cin dalla rotta ro-ro cargo fra Ravenna, Brindisi e Catania ora dominata da Grimaldi, così come il fatto che d'ora in poi l'esercizio della linea marittima in convenzione fra Termoli e le isole Tremiti sarà garantita da Navigazione Libera del Golfo. Le difficoltà finanziarie (con conseguente domanda di concordato in continuità) per Compagnia Italiana di Navigazione e per Moby, unite al fatto che l'assegnazione dei contributi pubblici per la continuità territoriale marittima è giunta a scadenza (in teoria a metà luglio del 2020 ma di fatto fino a quando tutte le nuove gare non saranno aggiudicate), hanno innescato alcuni cambiamenti significativi sul mercato in particolare nel mar Tirreno. A rinforzare la rispettiva presenza sul mercato sono stati in particolare Grandi Navi Veloci e Grimaldi Euromed. Secondo quanto stabilito dall'ex Ministero dei Trasporti (oggi Ministero della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) sono tornati al libero al mercato i collegamenti Livorno-Cagliari, Ravenna-Brindisi-Catania, Genova-Olbia-Arbatax e Napoli-Palermo mentre per la tratta Civitavecchia-Olbia è stata sperimentata con successo una procedura che impone obblighi di servizio pubblico applicati orizzontalmente a tutti gli operatori interessati. Ad essersi fatti avanti sono in tre: Tirrenia Cin, Grandi Navi Veloci e Grimaldi Euromed che potranno condividere le perdite della bassa stagione invernale e spartirsi i ricavi di quella estiva. Per il resto sono state finora aggiudicate solo la rotta Napoli Cagliari - Palermo a Grimaldi Euromed e la Termoli - isole Tremiti a Navigazione Libera del Golfo. Le altre gare sono andate deserte mentre per la Genova-Porto Torres (impugnata al Tar del Lazio da Grimaldi) gli unici due pretendenti (Gnv e Cin) sono stati esclusi. L'imminente periodo estivo concede alcuni mesi di tempo al Governo per rifare le gare necessarie prima della bassa stagione invernale mentre per la linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari il dicastero dei trasporti ha avviato una procedura negoziata per individuare un





Shipping Italy

Primo Piano

di offrire il servizio dal 1 luglio al 31 dicembre 2021 con la garanzia che il rischio d' impresa sarà a carico dello Stato . Con lo scadere della precedente convenzione per la continuità territoriale marittima Compagnia Italiana di Navigazione (Tirrenia), anche a causa della ristrutturazione finanziaria dell' intero gruppo Moby e la necessità di limitare perdite e costi, ha interrotto l' anno scorso la linea Catania-Napoli e più recentemente la Ravenna-Brindisi-Catania, così come la linea ro-ro merci Genova-Livorno-Catania-Malta. Pochi giorni fa, però lo stesso gruppo ha reso noto che senza contributi pubblici opererà tutto l' anno la Genova-Porto Torres, la Civitavecchia-Olbia (quest' ultima, come detto, insieme ad altre due compagnie), le linee solo cargo Genova-Olbia, Napoli-Cagliari e Livorno-Olbia-Cagliari. Per Grandi Navi Veloci, oltre ad aver fatto il pieno di appalti pubblici per la fornitura di traghetti destinati ad accogliere i migranti da trattenere in quarantena e aver potenziato la flotta con l' arrivo di diverse navi (Gnv Bridge, Gnv Sealand, Gnv Aries e Gnv Antares più alcune altre con noleggi di breve termine), la notizia dell' anno è lo sbarco alle isole Baleari perché dal prossimo mese di luglio la società genovese opererà con due traghetti linee regolari fra Barcellona, Valencia, Ibiza e Palma di Maiorca. Gnv ha previsto partenze tutti i giorni da e per i porti di Barcellona e Valencia per Palma di Maiorca e Ibiza, oltre al collegamento diretto tra Palma di Maiorca e Ibiza. Focus sulla Spagna e sulle isole Baleari anche per Grimaldi Group che ha messo a segno un' importante acquisizione inseguita per molto tempo. Lo scorso aprile la società di traghetti partenopea ha infatti comunicato la firma con Armas Trasmediterránea Group di un Memorandum of Understanding per la vendita di alcuni asset e diritti di proprietà del gruppo spagnolo . L' accordo prevede l' acquisto da parte del Gruppo Grimaldi di cinque navi ro/pax nonché di due terminal nei porti di Valencia e Barcellona, oltre a uffici e magazzini ubicati nelle isole di Maiorca, Minorca e Ibiza. Destinate a entrare a far parte della flotta Grimaldi, tramite la nuova società Grimaldi Trasmed Logistica Espana, sono le navi Ciudad de Palma (anno di costruzione 2007), Ciudad de Granada (2001), Ciudad de Mahón (2000), Volcán del Teide (2010) e Volcán de Tijarafe (2007), tutte impiegate da Armas Trasmediterránea Group su vari collegamenti all' interno della Spagna. L' accordo tra le parti prevede, inoltre, l' acquisto da parte del Gruppo Grimaldi dei diritti per operare tra la Spagna Continentale e le Isole Baleari per il trasporto di merci e passeggeri sulle rotte marittime Barcellona - Mahon (Minorca), Barcellona - Palma de Mallorca, Barcellona - Ibiza, Valencia - Mahon, Valencia - Palma de Mallorca e Valencia - Ibiza. Grazie a questa acquisizione il Gruppo Grimaldi incrementa la propria presenza sul mercato del trasporto passeggeri, nel mercato spagnolo e consolida il proprio market share nel Mediterraneo. Particolarmente degno di nota è infine il fatto che aumenta la concorrenza nel trasporto passeggeri fra Malta e la Sicilia . La stagione estiva 2021 vedrà infatti un significativo aumento delle linee e della concorrenza per il trasporto marittimo di carichi rotabili e passeggeri fra Malta e la Sicilia con traghetti veloci. La nuova compagnia di navigazione Ponte Ferries Ltd che ha da poco acquistato il catamarano Bonanza Express ribattezzato Hsc Artemis ha annunciato l' avvio di un nuovo collegamento con il porto di Augusta mentre l' altro player, Virtu Ferries, il raddoppio dei suoi collegamenti. Oltre alla linea ormai consolidata fra Malta e Pozzallo servita dal 1988, quest' ultima compagnia inaugurerà una seconda rotta fra i porti di Catania e Malta . Su questo nuovo collegamento sarà impiegato il catamarano Jean De La Valette che andrà ad aggiungersi Saint John Paul II attivo fra Pozzallo e Malta. Con una capacità di 800 passeggeri e un garage per 156 veicoli o 60 veicoli e 20 rimorchi, il Jean De La Valette sarà il secondo catamarano ro-pax più grande ad alta velocità in servizio nel Mediterraneo, secondo solo al Saint John Paul II. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Informazioni Marittime

Trieste

Sviluppo porti, Grimaldi: non esistono solo Genova e Trieste

Alla tre giorni di Alis l'armatore napoletano evidenzia come, a monte delle enormi risorse del PNRR, bisogna puntare anche sui porti che servono i mercati interni, non solo su quelli che guardano alla Mitteleuropa

«Da tempo si era puntato solo sullo sviluppo dei porti di Genova e **Trieste**, ma sento con piacere che è in atto un ripensamento», così Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo Grimaldi, commentando l'enorme quantità di fondi infrastrutturali inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Oggi è iniziata la tre giorni di Alis, il convegno annuale dell'associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, in corso a Sorrento. In questa prima giornata si è parlato di economia, ambiente e sviluppo della portualità, insieme, tra gli altri, al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, il quale ha sottolineato che per i porti il PNRR destina risorse mai viste prima, ben 4 miliardi di euro, di cui una buona parte per la decarbonizzazione. Lo sviluppo economico portuale italiano passa per il potenziamento dei porti che servono i mercati interni, non su quelli che guardano al Nord Europa, o almeno non solo. Per questo Grimaldi accennava alla cattiva "impostazione ascellare" degli ultimi anni: **Trieste** e Genova sono fondamentali ma non l'unica chiave per una portualità italiana più forte. «La teoria - spiega Grimaldi - che puntava tutto su Genova e **Trieste** è di grande interesse per il resto d'Europa, ma io credo che con i soldi italiani vadano prima fatti i nostri interessi, investendo nei porti che servono i mercati interni, non solo la mitteleuropa, come Livorno, Ravenna, Venezia, Napoli, Civitavecchia, senza parlare di Gioia Tauro. **Trieste** e Genova sono importanti ma, per esempio, per sviluppare **Trieste** bisogna fare grandi infrastrutture ferroviarie su territorio austriaco e tedesco. Si dice che da Francoforte anziché viaggiare verso Nord le merci verranno verso il Sud? È da vedere, perché se si dovesse sviluppare il trasporto sulla rotta artica, forse andranno direttamente dall'Asia ad Amburgo». «Il Sud ha un ruolo importantissimo. Abbiamo una possibilità fondamentale con il centro e il Nord Africa, dobbiamo attrezzare i porti in maniera strutturata. Non si è mai enuto insieme il risparmio in termini di sicurezza e ambiente. Ero nel governo quando si faceva fatica a mettere a bilancio l'ecobonus, ma caricare i tir sulla nave ha un impatto importante», aggiunge il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, ovvero i porti di Napoli, Salerno e Castellammare. A proposito del marebonus e del ferrobonus, gli incentivi al trasferimento modale dei mezzi pesanti sulle navi, Guido Grimaldi, presidente di Alis, chiede al governo - e non è la prima volta - di renderli strutturali e non più un finanziamento una tantum.



Shipping Italy

Trieste

Grimaldi e Giovannini d' accordo: "Non investire solo sui porti di Trieste e Genova"

'Da tempo si era puntato solo sullo sviluppo dei porti di Genova e Trieste, ma sento con piacere che è in atto un ripensamento'. Questo è un passaggio del discorso di Emanuele Grimaldi, amministratore delegato dell' omonimo gruppo armatoriale napoletano, nonché presidente designato dell' International Chamber of Shipping, durante il primo dei 'Tre giorni di Alis' in corso a Sorrento. 'La teoria che puntava tutto su Genova e Trieste è di grande interesse per il resto d' Europa, ma io credo che con i soldi italiani vadano prima fatti i nostri interessi, che ci inducono a occuparci di tutti i nostri porti, per favorire il nostro export verso il resto del mondo e favorire anche l' importazione e la distribuzione delle merci che in buona parte passano per altri porti come Livorno, Civitavecchia, Napoli, Ravenna, Ancona, Venezia i porti delle isole, senza parlare di **Gioia Tauro**'. Insomma secondo Grimaldi è sbagliato concentrare investimenti e risorse pubbliche solo sui due maggiori scali del Nord Tirreno e del Nord Adriatico. "Trieste è sempre un **porto** importante, ma più mitteleuropeo che italiano; se guardi la geografia è meglio puntare anche su altri porti come quello di Ravenna. Inoltre per sviluppare davvero Trieste bisogna fare grandi infrastrutture ferroviarie verso l' Europa, che però sono su territorio austriaco e tedesco. Si dice che da Francoforte anziché viaggiare verso Nord le merci verranno verso il Sud? È da vedere, anche perché se si dovesse sviluppare il trasporto sulla rotta artica, forse andranno direttamente dall' Asia ad Amburgo Una cosa è certa: come diceva il ministro (Giovannini, ndr) gli investimenti nei porti sono estremamente importanti perchè nel 2050, quando avremo ridotto al 50% le nostre emissioni, il volume dei trasporti si sarà raddoppiato, quindi le nostre emissioni per km a tonnellata dovranno essere scese al 25% rispetto ad oggi, il che vuol dire emettere un quarto dell' attuale CO2'. Prima di lui proprio il ministro della Infrastrutture e della Mobilità sostenibili aveva detto: 'Nei prossimi giorni porteremo alla Conferenza Stato Regioni la distribuzione dei primi 6-7 miliardi per la mobilità, il rinnovo delle flotte, le ferrovie regionali, l' intermodalità, E poi investiremo nei porti 4 miliardi di euro, una cifra mai vista, proprio per la trasformazione green e l' efficientamento complessivo'. A proposito delle nuove opere infrastrutturali pronte a partire il ministro ha dichiarato: "Uno dei 3 lotti iniziali sarà il collegamento tra il **porto** di **Gioia Tauro** e le linee ferroviarie, vincolate da vecchie gallerie che non consentono il passaggio container. Quindi è stata fatta la scelta di stappare uno dei nodi che frenano il **porto**. Altro esempio è proprio l' investimento sulle Zes, sui retroporti. Con lo scioglimento dei ghiacci artici, la rotta nord-ovest da Shanghai ad Amburgo passando per la Russia è realtà ma alcune vie d' acqua interne sono in crisi, per esempio quelle da Amburgo. Se pensiamo all' Italia come punto di partenza dei traffici dobbiamo capire se vogliamo investire solo su Genova o Trieste o se vogliamo investire anche sul Sud a avendo dietro nei retroporti non solo le attività di smistamento ma anche nuove attività di produzione'. Il ministro Giovannini ha così continuato la sua riflessione: 'In primo luogo 4 miliardi che investiamo sui porti non hanno precedenti. Punto centrale: l' ultimo piano logistica - trasporti è del 2001, 2-3 vite fa Per questo nell' allegato infrastrutture che presenteremo in Parlamento abbiamo preso l' impegno di scrivere un piano, che non può essere basato su previsioni in un momento in cui non è chiaro quali saranno i flussi, ma è basato su scenari diversi. Uno su tutti: un' accelerazione dell' economia e della società in Africa cambierebbe il nostro ruolo, da porta d' arrivo dall' Asia a porta di partenza dall' Europa verso l' Africa. Il sistema pubblico ha anche il compito di avere la capacità di ascoltare questi cambiamenti. Per quanto riguarda le opere infrastrutturali, i 58 commissariamenti sono una risposta di breve termine



molto importante. Ci sono



Shipping Italy

Trieste

opere bloccate da troppo tempo, lo strumento commissariale è necessario, ma non basta. Abbiamo quindi reingegnerizzato i processi: i pareri dei ministeri dell' Ambiente, Cultura e quindi sovrintendenze, Infrastrutture vengono dati in parallelo; per farlo ci vuole fattibilità tecnico economica che abbia contenuti che stiamo definendo".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Venezia, concorso di idee per togliere le grandi navi dalla laguna

da Claudia Ceci

L'obiettivo è sempre quello di eliminare dal centro storico di Venezia le grandi navi. L' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale** ha pubblicato, il bando per il 'concorso di idee' - previsto dal decreto legge n°45 del 1° aprile 2021, convertito nella legge 75 del 17 aprile 2021 - per raccogliere proposte ideative e progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco per crociere e container fuori dalle acque protette della laguna. Salvare, insomma, lo svolgimento dell'attività crocieristica nel territorio di Venezia e della sua laguna, salvaguardando contemporaneamente l'unicità e le eccellenze del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del territorio. Il nuovo punto di approdo deve essere quindi necessariamente fuori dalle acque protette della laguna. Il bando prevede che le proposte e i progetti debbano rispettare i seguenti requisiti: garantire l'operatività e la sicurezza della navigazione anche in condizioni meteo-marine avverse e garantire la sostenibilità dal punto di vista ambientale, energetico e paesaggistico; prevedere il collegamento ai nodi di interscambio terrestri e alle reti Ten-T; garantire l'accoglienza di servizi transoceanici container (porto gateway e transshipment) e per la crocieristica (homeport). Il concorso di idee si articola in due fasi. La prima prevede la presentazione delle proposte ideative e si concluderà il 31 dicembre 2021. Al termine di questo periodo l'AdSP nominerà una commissione composta da cinque esperti con comprovata esperienza in ingegneria dei trasporti, nelle opere portuali, e in generale nelle infrastrutture, nei trasporti e nell'economia dei trasporti, che selezionerà le prime tre proposte ideative per la seconda fase in cui dovranno essere elaborate le progettazioni di fattibilità tecnica ed economica. La seconda fase avrà termine il 31 dicembre del 2022, dopodiché, entro il 30 giugno 2023, tra le tre proposte progettuali la commissione nominerà il progetto vincitore. Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili riconoscerà un rimborso spese, di importo complessivo di 2 milioni e 200mila euro da ripartirsi tra i tre soggetti che completeranno la progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Sono ammesse a partecipare al bando internazionale tutte le società di progettazione, anche in forma di aggregazione temporanea di impresa (Ati), che abbiano registrato un fatturato di almeno 10 milioni di euro negli ultimi 3 anni e che dimostrino di aver progettato opere dal valore minimo di 500 milioni di euro negli ultimi 10 anni di esercizio. Per il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini, «è un passaggio determinante per individuare la migliore soluzione strutturale ed evitare danni alla città e al suo patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e ambientale. Sono certo che tra le soluzioni proposte ci sarà quella che meglio saprà contemperare l'esigenza di tutelare Venezia e la sua laguna, patrimonio unico al mondo, con la necessità di non penalizzare le attività commerciali e il turismo che alimentano l'economia regionale e nazionale». Intanto, nei giorni scorsi Gianluigi Satini, presidente di Fai Regionale Veneto-Conftrasporto, fra i co-fondatori della Venice Port Community, ha ribadito la scelta di Marghera come unica soluzione praticabile in tempi rapidi: «È Marghera l'unica soluzione praticabile in tempi brevi per le navi da crociera a Venezia. Sostengo e condivido pienamente la posizione di Luigi Merlo, già presidente del Porto di Genova, presidente di Federlogistica-Conftrasporto e direttore delle relazioni istituzionali di Msc, la compagnia cargo con divisione cruise fondata dall'armatore Gianluigi Aponte che genera 10 miliardi di impatto economico, la prima a tornare a navigare in

01 Luglio 10:50 2021 da Claudia Ceci Stampare questo articolo

Questo sito utilizza i cookie per fornire la migliore esperienza di navigazione possibile. Continuando a utilizzare questo sito senza modificare le impostazioni dei cookie o cliccando su "Accetta" permetti il loro utilizzo. [Impostazioni](#) [Accetta](#)

L'obiettivo è sempre quello di eliminare dal centro storico di Venezia le grandi navi. L' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale** ha pubblicato, il bando per il 'concorso di idee' - previsto dal decreto legge n°45 del 1° aprile 2021, convertito nella legge 75 del 17 aprile 2021 - per raccogliere proposte ideative e progetti di fattibilità

laguna lo scorso 5 giugno». Per Satini «qualsiasi attività che non sia collegata alla terraferma non ha senso e la costruzione di un porto off shore (al di là della tempistica prevista in non meno di 15 anni) rappresenterebbe



AgenziaViaggi

Venezia

un'ulteriore difficoltà sia per le navi da crociera, che dovrebbero trasportare a terra i passeggeri a bordo delle navi da salvataggio, sia per le navi cargo, per le quali le operazioni di carico-scarico allungherebbero non di poco le tempistiche». Il presidente di Fai Regionale Veneto-Conftrasporto aveva specificato che non è proprio il momento di allungare i tempi, soprattutto «col ritorno delle navi da crociera, per cui sono previste 20 toccate entro fine anno di quattro compagnie crocieristiche internazionali. Serve subito una soluzione per far tornare Venezia primo homeport crocieristico del Mediterraneo. Marghera non è ancora pronta ma i terminal, adeguati alle norme di sicurezza internazionali anti Covid, sarebbero sicuramente operativi nel giro di pochi mesi, in continuità con lo sviluppo dello scalo e degli investimenti previsti per l'idrogeno».

Shipping Italy

Venezia

Diamond Line (Cosco) riporta a Venezia la linea container con il Pireo

A distanza di diversi mesi dalla sua sospensione, la compagnia di navigazione cinese Cosco si appresta a reinserire il porto di Venezia (terminal Vecon) nel suo network internazionale con un servizio feeder dedicato. Secondo quanto confermato a SHIPPING ITALY dai diretti interessati sarà la linea regionale europea Diamond Line ad avviare questo nuovo collegamento ribattezzato Piraeus Venice Express (Pvs) e con frequenza settimanale. Il riesumato servizio vedrà l'impiego di una singola nave portacontainer da 900 Teu di capacità. Lo scorso settembre il vertice di Cosco Shipping Italy, Marco Donati, aveva dettagliato a SHIPPING ITALY i vantaggi di collegare i porti italiani al Pireo con collegamenti feeder.



The screenshot shows the SHIPPING ITALY website interface. At the top right, there are social media icons for Facebook, LinkedIn, and Twitter. Below them is a banner for 'GRIMALDI GROUP Autostrade del Mare' featuring a ship and the logo of 'ARSA'. Underneath the banner, it says 'Il quotidiano online del trasporto marittimo' and 'Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile'. A blue search bar is visible. Below the search bar is another banner for 'TRAGHETTI PER SICILIA, SARDEGNA, BALEARI, TUNISIA, MAROCCO, ALGERIA' with a ship image and a Wi-Fi icon. The main article title is 'Diamond Line (Cosco) riporta a Venezia la linea container con il Pireo' and the date is '1 luglio 2021'.

I sindacati: "Serve un progetto che metta in sinergia porto, funivie, ferrovia e parchi di stoccaggio"

"E' necessario un sistema rinfuse unico in tutto il Paese sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e occupazionale" spiegano Pasa, Pesce e Mazziotta

"Le rinfuse solide e la loro logistica sono la base dell' industria manifatturiera e quindi rappresentano un' esigenza irrinunciabile del sistema Paese da cui non si può pensare di escluderle: la loro movimentazione è spesso ancora condotta con metodi ambientalmente non ottimali sia in fase di sbarco che soprattutto di stoccaggio e di trasporto a destino con le relative inefficienze". Così commentano in una nota Andrea Pasa (Cgil), Simone Pesce (Cisl) e Gianni Mazziotta (Uil). Per questo da molto tempo - ben prima della frana del 2019 - Cgil, Cisl e Uil **Savona** insieme alle categorie Fit, Filt e Uiltrasporti territoriali si battono per la salvaguardia di quella infrastruttura che ritengono unica e utile, se non per alcuni aspetti, indispensabile per il territorio: le funivie. "A tal fine accanto alle richieste di ripristino e messa in sicurezza del sistema funiviario, le stesse chiedono a gran voce un progetto nuovo di rilancio in grado di soddisfare i bisogni di trasporto di rinfuse con modalità ecosostenibili e l' immediata nomina del Commissario che dovrà occuparsi di ripristino e del progetto di rilancio" aggiungono i sindacati. Risolta questa prima fase restano gli elementi di criticità che vanno affrontati se si vuole garantire alla Società un futuro legato ad una vera capacità produttiva e di creazione di reddito, che sono: l' unidirezionalità del trasporto (solo dal **porto** al parco) non più sufficiente con i volumi in gioco; la difficoltà nelle tipologie di merci trasportabili, questo elemento sommato al precedente rende indispensabile pensare alla necessità di affiancare al trasporto su cavo quello ferroviario, con modalità peraltro già sperimentate con successo nel passato". "In una logica di coordinamento con altre realtà ed attraverso l' individuazione di una varietà più ampia di prodotti da movimentare (rinfuse), il nuovo utilizzo dell' infrastruttura, che non solo dovrà essere ripristinato così come pre-frana ma anche maggiormente automatizzato, potrebbe contribuire a risolvere i problemi legati al trasporto su gomma ed allo stoccaggio dei materiali traguardando nuove opportunità di business ed ottimizzando gli investimenti di Stato degli ultimi decenni" proseguono "Il sistema complessivo che oggi annovera tra le proprie potenzialità: un impianto di sbarco con accosto per grandi navi (alti fondali) dotato di un sistema di movimentazione e stoccaggio in banchina conforme alla normativa ambientale e di connessione diretta alla linea funiviaria e punto di carico treni; una linea funiviaria che collega direttamente l' impianto portuale ai parchi di stoccaggio di San Giuseppe di Cairo Montenotte; una linea ferroviaria (**Savona**-San Giuseppe via Ferrania) che presenta caratteristiche di uso quasi esclusivo dal **porto** al sistema di stoccaggio di San Giuseppe e che quindi potrebbe garantire anche la connessione da parco a **porto** (cosa non possibile per Funivie); aree di stoccaggio strutturate e in parte da strutturare con una adeguato collegamento ferroviario connesse alla Stazione di San Giuseppe di Cairo e quindi a due possibili linee di inoltro (Torino e Alessandria); merita, a giudizio del sindacato territoriale, un nuovo e serio piano di rilancio che, attraverso l' individuazione di opportune sinergie, crei nuove occasioni di sviluppo economico ed occupazionale sul territorio". "Esiste, quindi, la possibilità reale di creare un nuovo sistema sostenibile e specializzato della gestione delle rinfuse tutte nell' ambito di un complesso logistico integrato tra **porto**, parco di stoccaggio e modalità di trasporto a basso impatto ambientale (treno e funivia) - spiegano - Un progetto unico che metta in sinergia **porto**, funivie, ferrovia e



The screenshot shows the Savona News website interface. At the top right is the logo for "SAVONA NEWS" with the tagline "Notizie - Opinioni - Inchieste". Below the logo is a navigation bar with categories like PRIMA PAGINA, CRONACA, POLITICA, ATTUALITÀ, etc. The main content area features the article title "I sindacati: 'Serve un progetto che metta in sinergia porto, funivie, ferrovia e parchi di stoccaggio'" and a sub-headline: "E' necessario un sistema rinfuse unico in tutto il Paese sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e occupazionale" spiegano Pasa, Pesce e Mazziotta. Below the text is a photograph of a port facility with cranes and ships. On the right side, there is a "IN BREVE" section with several short news items.

parchi di stoccaggio (sbarco, trasporto e stoccaggio) rendendo il sistema rinfuse savonese e Ligure unico in tutto il Paese - sostenibile ambientalmente, economicamente e dal punto di vista occupazionale". "La razionalizzazione della movimentazione portuale, la limitazione del trasporto su gomma, l'implementazione del trasporto ferroviario, la realizzazione



Savona News

Savona, Vado

di un hub portuale/logistico a disposizione del sistema imprese e di aree di stoccaggio retroportuali (uniche per dimensioni e spazi in tutta la Regione Liguria con i parchi già esistenti a San Giuseppe di Cairo Montenotte di oltre 120.000 mq) connesse ed attrezzate e la creazione di nuove opportunità occupazionali costituiscono alcuni dei punti di forza su cui basare il nuovo progetto industriale". "La possibilità di dar vita ad un sistema in cui tutto il processo è concentrato ed attuato in un sistema logistico integrato tra **porto**, parco di stoccaggio e trasporti con basso utilizzo della gomma permetterebbe la soluzione di un problema di tipo occupazionale e realizzerebbe un ciclo produttivo ambientalmente corretto a servizio del Paese. Questo "sistema" renderebbe possibile un collegamento continuo via ferro del **porto** di **Savona** con il suo retroporto naturale della Val Bormida al servizio anche di altre tipologie di merci integrato con la storica linea funiviaria". "Gli oneri per la realizzazione di questo sistema (aggiornamento funivia, sistema ferroviario e adeguamento parchi) costituirebbero un investimento sia sul piano ambientale che su un efficiente e competitivo servizio logistico da fornire all' industria ripagherebbero ampiamente questo sforzo del pubblico". Per tale motivo Cgil, Cisl e Uil, chiedono nuovamente alle istituzioni locali e regionali ed ai Ministeri competenti l' apertura di un confronto finalizzato a condividere un progetto di rilancio per l' infrastruttura che favorisca lo sviluppo economico del territorio e consenta la concessione di nuovi ammortizzatori sociali finalizzati a traguardare la ripresa dell' attività" concludono Pasa, Pesce e Mazziotta.

Precari Culmv, accordo raggiunto per rinnovo 6 mesi

(ANSA) - GENOVA, 01 LUG - Si è concluso nella tarda serata di ieri il confronto tra le categorie dei somministrati e quelle dei trasporti aderenti a Cgil Cisl Uil con il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Paolo Emilio Signorini, per la proroga dei contratti dei 95 lavoratori della Culmv in somministrazione, che da ieri hanno il contratto scaduto. Le parti hanno condiviso l' opportunità di individuare nel Piano Organico Porto il provvedimento per procedere ad una valutazione complessiva delle prospettive del lavoro **portuale** e dei lavoratori interinali. "La rilevanza sociale di questi 95 lavoratori portuali - sottolineano i sindacati - necessita di una veloce stabilizzazione perché sono tra le figure professionali che garantiscono adeguati livelli di flessibilità e specializzazione in presenza di particolari condizioni operative". A questo scopo, e sentita la società Intempo, l' azienda di somministrazione, è stato definito un accordo tra Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Felsa, Nidil, Uiltemp e Culmv, per un accordo semestrale per i 95 lavoratori interinali articolato in due fasi contrattuali di cui la prima per il periodo luglio/novembre su 26 giornate e la seconda per il solo mese di dicembre basato un numero di giornate da definire. "Le parti hanno comunque concordato di accelerare il confronto già avviato con le altre istituzioni cittadine volto a individuare una stabilizzazione presso altri soggetti della portualità o delle istituzioni per una quota di lavoratori interinali. A tal fine entro la metà di luglio sarà convocato un primo tavolo istituzionale", sottolineano in una nota le organizzazioni sindacali (ANSA).



Porto di Genova: verso la stabilizzazione i "somministrati" Culmv

Intanto è stato definito il rinnovo del contratto per sei mesi

Si è concluso nella tarda serata di ieri il confronto tra le categorie dei somministrati e quelle dei trasporti aderenti a Cgil Cisl Uil con il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, per la proroga dei contratti dei 95 lavoratori della Culmv in somministrazione, che da ieri hanno il contratto scaduto. Lo rende noto un comunicato di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Sentita la società Intempo, l'azienda di somministrazione, Filt Cgil Fit Cisl Uiltrasporti Felsa Nidil Uiltep e Culmv hanno definito un accordo semestrale per i 95 lavoratori interinali articolato in due fasi contrattuali di cui la prima per il periodo luglio/novembre su 26 giornate e la seconda per il solo mese di dicembre basato su un numero di giornate da definire. Le parti hanno comunque concordato di accelerare il confronto già avviato con le altre istituzioni cittadine volto a individuare una stabilizzazione presso altri soggetti della portualità o delle istituzioni per una quota di lavoratori interinali. A tal fine entro la metà di luglio sarà convocato un primo tavolo istituzionale.



Lavoratori somministrati Culmv: rinnovo del contratto per sei mesi

Si è concluso nella tarda serata di mercoledì 30 giugno 2021 il confronto tra le categorie dei somministrati e quelle dei trasporti aderenti a Cgil Cisl Uil con il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, per la proroga dei contratti dei 95 lavoratori della Culmv in somministrazione, che dal 30 giugno hanno il contratto scaduto. Le parti hanno condiviso l' opportunità di individuare nel Piano Organico Porto il provvedimento per procedere a una valutazione complessiva delle prospettive del lavoro **portuale** e dei lavoratori interinali. "La rilevanza sociale di questi 95 lavoratori portuali - sottolineano i sindacati - necessita di una veloce stabilizzazione perché sono tra le figure professionali che garantiscono adeguati livelli di flessibilità e specializzazione in presenza di particolari condizioni operative". A questo scopo, e sentita la Società Intempo, l' azienda di somministrazione, è stato definito un accordo tra Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti Felsa, Nidil, Uiltep e Culmv, per un accordo semestrale per i 95 lavoratori interinali articolato in due fasi contrattuali di cui la prima per il periodo luglio/novembre su 26 giornate e la seconda per il solo mese di dicembre basato su un numero di giornate da definire. Le parti hanno comunque concordato di accelerare il confronto già avviato con le altre istituzioni cittadine volto a individuare una stabilizzazione presso altri soggetti della portualità o delle istituzioni per una quota di lavoratori interinali. A tal fine entro la metà di luglio sarà convocato un primo tavolo istituzionale.



Genova24

Genova, Voltri

Somministrati Culmv, contratto rinnovato per 6 mesi: prosegue il confronto per la stabilizzazione

Per la stabilizzazione un primo tavolo istituzionale sarà convocato entro metà mese

Genova . Si è concluso nella tarda serata di ieri il confronto tra le categorie dei somministrati e quelle dei trasporti aderenti a Cgil Cisl Uil con il presidente dell' autorità di sistema portuale del **Mar Ligure Occidentale**, **Paolo Emilio Signorini**, per la proroga dei contratti dei 95 lavoratori della Culmv in somministrazione, che da ieri hanno il contratto scaduto. Per questo, e sentita la Società Intempo, l' azienda di somministrazione, è stato definito un accordo tra Filt Cgil Fit Cisl Uiltrasporti Felsa Nidil Uiltep e Culmv, per un rinnovo semestrale per i 95 lavoratori interinali articolato in due fasi contrattuali di cui la prima per il periodo luglio/novembre su 26 giornate e la seconda per il solo mese di dicembre basato su un numero di giornate da definire. Nel frattempo si lavora per la stabilizzazione fanno sapere in una nota congiunta i sindacati: 'Le parti hanno condiviso l' opportunità di individuare nel Piano Organico Porto il provvedimento per procedere ad una valutazione complessiva delle prospettive del lavoro portuale e dei lavoratori interinali'. 'La rilevanza sociale di questi 95 lavoratori portuali - sottolineano i sindacati - necessita di una veloce stabilizzazione perché sono tra le figure professionali che garantiscono adeguati livelli di flessibilità e specializzazione in presenza di particolari condizioni operative'. Le parti hanno comunque 'concordato di accelerare il confronto già avviato con le altre istituzioni cittadine volto a individuare una stabilizzazione presso altri soggetti della portualità o delle istituzioni per una quota di lavoratori interinali. A tal fine entro la metà di luglio sarà convocato un primo tavolo istituzionale'.



Genova, continua confronto per somministrati Culmv: rinnovo del contratto per sei mesi

di r.p. giovedì 01 luglio 2021 GENOVA - Si è concluso nella tarda serata di ieri il confronto tra le categorie dei somministrati e quelle dei trasporti aderenti a Cgil Cisl Uil con il presidente dell' Autorità di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale , Paolo Emilio Signorini, per la proroga dei contratti dei 95 lavoratori della Culmv in somministrazione, che da ieri hanno il contratto scaduto. Le parti hanno condiviso l' opportunità di individuare nel Piano Organico Porto il provvedimento per procedere ad una valutazione complessiva delle prospettive del lavoro **portuale** e dei lavoratori interinali. "La rilevanza sociale di questi 95 lavoratori portuali - sottolineano i sindacati - necessita di una veloce stabilizzazione perché sono tra le figure professionali che garantiscono adeguati livelli di flessibilità e specializzazione in presenza di particolari condizioni operative". A questo scopo, e sentita la Società Intempo, l' azienda di somministrazione, è stato definito un accordo tra Filt Cgil Fit Cisl Uiltrasporti Felsa Nidil Uiltep e Culmv, per un accordo semestrale per i 95 lavoratori interinali articolato in due fasi contrattuali di cui la prima per il periodo luglio/novembre su 26 giornate e la seconda per il solo mese di dicembre basato su un numero di giornate da definire. Le parti hanno comunque concordato di accelerare il confronto già avviato con le altre istituzioni cittadine volto a individuare una stabilizzazione presso altri soggetti della portualità o delle istituzioni per una quota di lavoratori interinali. A tal fine entro la metà di luglio sarà convocato un primo tavolo istituzionale. Approfondimenti Culmv, i sindacati plaudono ai lavoratori: "Ora si metta mano alla tariffa" Scontro Culmv-Terminalisti: questo martedì nuovo vertice con le istituzioni Culmv, si profila un duello Benvenuti-Ciuffardi, la base chiede trasparenza Porto Genova, i precari della Culmv: "C' l' impegno per il rinnovo per 6 mesi"



CRONACA

Le parti hanno concordato di accelerare il confronto per individuare una stabilizzazione

Genova, continua confronto per somministrati Culmv: rinnovo del contratto per sei mesi

di r.p.

giovedì 01 luglio 2021



GENOVA - Si è concluso nella tarda serata di ieri il confronto tra le categorie dei



Demolizione per 2 navi da anni abbandonate in porto Genova

(ANSA) - GENOVA, 01 LUG - Si avvia a conclusione la storia delle navi Sentinel e Theodoros il cui destino si è intrecciato, per oltre un decennio, nel porto di Genova sia per lo stato di abbandono nel quale versavano, sia per le numerose difficoltà tecnico-amministrative e burocratiche riscontrate per arrivare alla loro demolizione. La Capitaneria di porto di Genova ha portato a termine le istruttorie di approvazione dei piani di smaltimento e riciclaggio delle due navi, dando il proprio assenso affinché il cantiere navale "San Giorgio del Porto spa" procedesse alle manovre per l'ingresso in bacino delle due unità. In data odierna, sotto il coordinamento dei Piloti del porto di Genova e con l'ausilio degli ormeggiatori e dei rimorchiatori portuali, il Theodoros e il Sentinel hanno fatto ingresso nel bacino 3 di Ente Bacini assieme alla nave Mar Grande, anch' essa destinata alla demolizione nei prossimi mesi. Grazie alla sinergica e positiva azione esercitata dal 2019 da tutte le Amministrazioni coinvolte - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la stessa Capitaneria di Porto di Genova - "si è arrivati all' epilogo della questione, così consentendo di inanellare un ulteriore e strategico primato ambientale per il porto di Genova. Saranno le prime navi demolite in Italia in attuazione della normativa di Ship recycling", afferma la capitaneria di porto (ANSA).



Genova Today

Genova, Voltri

Porto di Genova: avviate alla demolizione le 'navi-rifiuto' Theodoros e Sentinel

Si avvia a conclusione la storia della due navi il cui destino si è intrecciato per oltre un decennio nel porto di Genova, sia per lo stato di abbandono, sia per le numerose difficoltà tecnico-amministrative e burocratiche. Si avvia a conclusione la storia della navi Sentinel e Theodoros il cui destino si è intrecciato, per oltre un decennio, nel porto di Genova sia per lo stato di abbandono nel quale versavano, sia per le numerose difficoltà tecnico-amministrative e burocratiche riscontrate per arrivare alla loro demolizione. La Capitaneria di porto di Genova ha difatti portato a termine le istruttorie di approvazione dei piani di smaltimento e riciclaggio delle due navi, dando il proprio assenso affinché il cantiere navale "San Giorgio del Porto S.p.A." procedesse alle manovre per l' ingresso in bacino delle due unità. Giovedì 1 luglio 2021, sotto il coordinamento dei Piloti del porto di Genova e con l' ausilio degli ormeggiatori e dei rimorchiatori portuali, il Theodoros e il Sentinel hanno così fatto ingresso nel bacino numero 3 di Ente Bacini assieme alla Mar Grande, anch' essa destinata alla demolizione nei prossimi mesi. Grazie alla sinergica e positiva azione esercitata dal 2019 da tutte le Amministrazioni coinvolte - **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la stessa Capitaneria di Porto di Genova - si è magistralmente pervenuti all' epilogo della questione, così consentendo di inanellare un ulteriore e strategico primato ambientale per il porto di Genova. Saranno, infatti, le prime navi demolite in Italia in attuazione della normativa di "Ship recycling" ai sensi del Regolamento UE 1257/2013 e delle vigenti linee guida dell' International Maritime Organization, attraverso le quali vengono assicurate procedure compatibili per le matrici ambientali (aria, acqua, suolo) e, contestualmente, la sicurezza e la salute dei lavoratori.



Informare

Genova, Voltri

Avviate alla demolizione due navi da oltre un decennio in stato di abbandono nel porto di Genova

Saranno le prime smantellate in Italia in attuazione della normativa europea di "Ship recycling". Oggi nel **porto** di **Genova** le navi Sentinel e Theodoros , che da oltre un decennio stazionavano in stato di abbandono nello scalo portuale del capoluogo ligure, sono state trasferite nel bacino n. 3 di Ente Bacini per essere demolite. La Capitaneria di **Porto** di **Genova** ha portato infatti a termine le istruttorie di approvazione dei piani di smaltimento e riciclaggio delle due navi, dando il proprio assenso affinché il cantiere navale San Giorgio del **Porto** procedesse alle manovre per l' ingresso delle due unità in bacino, dove hanno raggiunto la Mar Grande anch' essa destinata alla demolizione nei prossimi mesi. Queste navi saranno le prime demolite in Italia in attuazione della normativa di "Ship recycling", di cui al Regolamento UE 1257/2013 e al decreto 12.10.2017 dell' allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, it says 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. The main headline reads: 'Avviate alla demolizione due navi da oltre un decennio in stato di abbandono nel porto di Genova'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Saranno le prime smantellate in Italia in attuazione della normativa europea di "Ship recycling"'. The main text of the article is visible, starting with 'Oggi nel porto di Genova le navi Sentinel e Theodoros, che da oltre un decennio stazionavano in stato di abbandono nello scalo portuale del capoluogo ligure, sono state trasferite nel bacino n. 3 di Ente Bacini per essere demolite...'. There is also a search bar and a navigation menu at the bottom.

Genova, vanno a demolizione due relitti del porto

Genova - Si avviano a conclusione le storie della Sentinel e della Theodoros il cui destino si è intrecciato, per oltre un decennio, nel **porto** di **Genova** sia per lo stato di abbandono nel quale versavano, sia per le numerose difficoltà tecnico-amministrative e burocratiche riscontrate per arrivare alla loro demolizione. Lo annuncia la capitaneria di **porto** del capoluogo ligure. L'operazione di demolizione La Guardia Cosiera ha infatti portato a termine le istruttorie di approvazione dei piani di smaltimento e riciclaggio delle due navi, dando il proprio assenso affinché il cantiere navale 'San Giorgio del **Porto** S.p.A.' potesse procedere alle manovre per l'ingresso in bacino delle due unità. Oggi, con il coordinamento dei Piloti del **porto** di **Genova** e con l'ausilio degli ormeggiatori e dei rimorchiatori portuali, la Theodoros e la Sentinel hanno fatto ingresso nel bacino n. 3 di Ente Bacini assieme alla Mar Grande, anch'essa destinata alla demolizione nei prossimi mesi. Gli scogli burocratici "Grazie alla sinergica e positiva azione esercitata dal 2019 da tutte le Amministrazioni coinvolte - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la stessa Capitaneria di **Porto** di **Genova** - si è magistralmente pervenuti all'epilogo della questione, così consentendo di inanellare un ulteriore e strategico primato ambientale per il **porto** di **Genova**" spiega in una nota la capitaneria. Le unità saranno le prime navi demolite in Italia in attuazione della normativa di 'Ship recycling'.

Redazione



Genova, vanno a demolizione due relitti del porto

01 LUGLIO 2021 - Redazione

Terzo valico, Bellanova: "Va fatto entro il 2024"

La viceministra ai porti: "Da quello che ho verificato è un obiettivo che abbiamo a portata di mano". GENOVA - La viceministra delle infrastrutture e mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, ha fatto visita oggi ai cantieri genovesi del 'Progetto Unico Terzo Valico - Nodo di Genova e Campassò per fare il punto, con il Commissario Straordinario, Calogero Mauceri, sull'avanzamento dei lavori nonché sulle misure adottate per la sicurezza dei lavoratori e la sostenibilità ambientale e sociale delle attività svolte. Presenti ai vari momenti dell'incontro e alla visita ai cantieri di Fegino-Camerone imbocco Sud e della Galleria Colombo - San Tommaso anche il Sindaco di Genova, Marco Bucci, il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il Direttore Investimenti di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs), Vincenzo Macello, e il Domestic Operations Director del Gruppo Webuild, Nicola Meister. La viceministra Teresa Bellanova, nel corso dell'incontro, ha sottolineato l'importanza del Commissariamento nell'accelerare l'avanzamento dei lavori, e dunque l'urgenza di sbloccare nel Paese investimenti e cantieri, realizzando opere strategiche attese da tempo, e mettendo in moto nuova occupazione.

«Prendo ad esempio - ha detto Bellanova - proprio quanto sta accadendo con quest'opera: gli oltre 3mila lavoratori occupati nelle 432 imprese operative negli oltre 30 cantieri e le altre migliaia coinvolte nell'indotto che danno l'idea della rilevanza e complessità di questa infrastruttura e soprattutto del valore aggiunto occupazionale che gli investimenti pubblici di questa portata mettono in campo». Nel corso della visita Bellanova ha poi incontrato le lavoratrici e i lavoratori impegnati nei Cantieri. «Saperi e competenze straordinarie», ha detto, «che dobbiamo essere capaci di valorizzare sempre più. Buoni investimenti significa questo: innovazione e lavoro buono. E proprio qui, a Genova, ai cantieri del Terzo Valico - Nodo Genova, è importante sottolineare come si stia parlando anche della realizzazione della Galleria più lunga d'Italia con i suoi 27 chilometri e come nel corso della realizzazione si stiano utilizzando tecnologie innovative e strumenti di ultima generazione. Penso ai lavori di scavo realizzati con la tecnologia meccanizzata mediante la Tunnel Boring Machine e penso all'adozione sia in superficie che in galleria di sistemi di monitoraggio digitalizzato e automatizzato all'avanguardia che garantiscono la corretta gestione degli avanzamenti».



Ravenna Today

Ravenna

"Un porto che cresce", serata di Movimentazione Civica

Nell' arco della serata sono emersi temi e priorità che dovranno legarsi alle opportunità di crescita del porto

Nella serata di mercoledì si è tenuto il nono appuntamento di Movimentazione civica, incentrato sul **porto** di **Ravenna**. Alla presenza di più di 60 partecipanti in sala, sono intervenuti come ospiti Luca Grilli - Presidente del Cda della Compagnia portuale di **Ravenna**, Andrea Gentile - Direttore generale di Docks Cereali e Presidente di Assologistica, Alessandra Riparbelli - Spedizioniere e presidente dell' associazione doganalisti Emilia Romagna, Marco Migliorelli - Vicepresidente di Confetra, Fabio Iezzi - Docente di Logistica, Coordinatore del Dipartimento dei Trasporti e la Logistica presso Itis **Ravenna**. "In questi cinque anni siamo riusciti a salvare l' investimento più importante per la storia del nostro scalo portuale - afferma Michele de Pascale - l' approfondimento dei fondali apre nuovi scenari di sviluppo economico per la nostra città. **Ravenna** andrà a rafforzare il suo profilo di città internazionale diventando nei prossimi cinque anni un cantiere che ne farà la porta di uscita del Centro Nord Italia e verso l' Europa." Nell' arco della serata sono emersi temi e priorità che dovranno legarsi alle opportunità di crescita del **porto**. In primo luogo la sicurezza, non solo come protocolli e regolamenti a garanzia del principio di legalità, ma intesa anche come sicurezza sul lavoro per gli operatori portuali. Segue la formazione, ovvero il know how che si costruisce attraverso percorsi di formazione professionale e universitaria legati alla sfera portuale. Da questo punto di vista, **Ravenna** dispone di un' offerta formativa che permette alle nuove generazioni prospettive occupazionali concrete nel comparto della logistica e del diritto portuale. Infine lo snellimento delle procedure burocratiche, il miglioramento dei servizi legati al **porto** e dei suoi collegamenti.



Porto di Livorno, il più baricentrico in Italia

Emanuele Grimaldi sui prossimi finanziamenti del Governo

Redazione

SORRENTO Emanuele Grimaldi, designato pochi giorni fa presidente Ics, commenta l'intervento del ministro Enrico Giovannini questa mattina sul palco di Alis, che ha sottolineato l'importanza di sostenere tutti i porti italiani. E' stato un passaggio importante perchè i nostri scali sono essenziali a livello nazionale e europeo, senza che ne sia trascurato nessuno, penso ad esempio a Livorno, forse il più baricentrico che esista in Italia, ma anche a quelli delle isole. L'auspicio dell'ad del Gruppo Grimaldi è che i 4 miliardi per i porti, possano servire anche per ingrandire le attuali infrastrutture perchè si prevede che il trasporto internazionale raddoppi nel 2050. Molte delle nostre banchine e porti operano già in deficit di spazi e strutture, allora è importante spendere in elettrificazione delle banchine e in energie rinnovabili perchè anche l'elettricità non è sempre green. Ma il Gruppo Grimaldi non si ferma: Sto pensando -ammette Emanuele Grimaldi- di studiare e produrre car carrier con emissioni pari ad almeno la metà di quelle in funzione al momento. L'impegno è costante, si finisce con delle navi e si riparte con altre, ma per farlo serve ricerca e tecnologia per arrivare alle emissioni zero.

Nasce il Coordinamento Porto Aperto Ancona

1' di lettura Ancona 01/07/2021 - Martedì 13 luglio 2021, ore 18, si svolgerà la manifestazione 'Porto Aperto Ancona', un corteo a piedi, bici, skate, monopattini e altri mezzi di mobilità dolce. Ritrovo a Porta Pia. Arrivo alla Fontana dei due soli. La manifestazione è organizzata dal Coordinamento Porto Aperto Ancona. I coordinamento Porto Aperto Ancona intende coinvolgere tutti i cittadini e tutte le cittadine contrarie all'ordinanza che vieta la circolazione al porto di Ancona, dalla dogana al porto antico, di bici, skateboard, monopattini e altri mezzi di mobilità dolce ed ecologica. Il 22 giugno scorso una manifestazione spontanea, nata dal passaparola, ha portato oltre centocinquanta cittadini/e di tutte le età a sfilare in corteo, al porto, con i mezzi vietati. Ciò nonostante l'ordinanza non è stata annullata. La manifestazione del 13 luglio intende ribadire la richiesta, anche a nome di centinaia di cittadini e cittadine che hanno firmato la petizione Se non inquinati non ti ci porto (<https://www.change.org/SeNonInquinatiNonTiCiPORTO>).



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nomina Autorità portuale, ipotesi Baldassarri: la politica si divide

La nomina del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale non trova ancora una soluzione. La nuova ipotesi in campo vede l'ex vice ministro dell'Economia e delle Finanze

Annalisa Appignanesi

ANCONA Non si stringe ancora il cerchio sulla presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale . Una quadra che a quanto pare non si riesce ancora a trovare sullo scacchiere della politica. Dopo l'ipotesi dell'ingegnere Matteo Africano , bocciata al Senato e avallata invece alla Camera , ed ora a quanto pare, forse definitivamente tramontata, si era fatto largo il nome dell'ammiraglio Enrico Moretti in veste di commissario. Ma nessuna delle due è riuscita a riscuotere una ampia convergenza. Negli ultimi giorni si è fatta strada dunque una nuova ipotesi, quella di Mario Baldassarri , l'ex vice ministro dell'Economia e delle Finanze. L'economista e accademico maceratese, parlamentare di Alleanza Nazionale, del PdL e di Futuro e Libertà per l'Italia, di cui è anche stato capogruppo al Senato della Repubblica, è un nome che riscuote il consenso di chi chiedeva un marchigiano alla guida dell'Authority, mentre altre forze politiche invocano una esperienza specifica nel settore. Prisco, Fdi: «Prevalga necessità di mettere in campo i migliori rispetto a logiche interne alla sinistra» Emanuele Prisco, coordinatore regionale Fratelli d'Italia «Il porto è fermo da più di 6 mesi dichiara Emanuele Prisco , coordinatore regionale di Fratelli d'Italia .

Prendiamo atto della disponibilità del professor Mario Baldassarri, nome autorevole e competente di portata almeno nazionale, in grado sicuramente di gestire questa fase temporanea ma anche strategica e delicata in attesa della nomina del nuovo presidente. Però non si perda altro tempo perché porto di Ancona è strategico per sviluppo delle Marche e dell'Italia. Mi auguro che prevalga necessità di mettere in campo i migliori rispetto a logiche interne alla sinistra». Coltorti, 5 Stelle: «Non ha esperienza nel settore» Mauro Coltorti, presidente della Commissione Lavori Pubblici del Senato «Ho letto con stupore dichiara il senatore del Movimento 5 Stelle Mauro Coltorti che i due presidenti delle Regioni hanno fatto il nome di Baldassarri come possibile commissario o addirittura come immediato presidente dell'Autorità Portuale. Credo che la portualità sia un settore estremamente complesso che sta vivendo una serie di innovazioni senza fine e che costituisce uno dei rami della transizione ecologica più importanti». Secondo il pentastellato «i due presidenti di Regione dovrebbero rivolgersi a persone più ferrate in questo ambito. A quanto mi risulta Baldassarri non ha esperienza nel settore specifico e non sono cose che si improvvisano. Ancona ha bisogno di un presidente capace di dare una grande spinta all'Authority e in grado di trainare l'economia dell'intera regione». Zaffiri, Confael: «Il buon senso inizia ad emergere» Sandro Zaffiri, segretario regionale Confael Sandro Zaffiri , segretario regionale Confael, ed ex consigliere regionale della Lega, che si era schierato a spada tratta in favore di una riconferma di Rodolfo Giampieri, parla di Baldassarri come di «un ritorno nelle Marche di un marchigiano che è riuscito a risolvere il problema di isolamento infrastrutturale della regione con la realizzazione della società Quadrilatero che oggi è in fase di completamento». «Il buon senso inizia ad emergere» secondo Zaffiri e proprio il noto economista potrebbe rappresentare la soluzione giusta. «Il porto dei Romani non può essere governato da una persona che non è collegata alle conoscenze imprenditoriali del territorio e dello stesso Abruzzo, regione molto simile alle Marche. Ora aspettiamo conclude il provvedimento del Ministro per dare una risposta ai marchigiani che meritano un loro concittadino alla guida dell'Autorità portuale del Medio





"Porto Aperto Ancona", cresce la protesta

E' stata fissata per il 13 luglio una nuova manifestazione contro lo stop all'ingresso nello scalo di bici, skate e monopattini. Via alla petizione

Una manifestazione per dire no alle regole restrittive previste dall'ordinanza per quanto riguarda l'area portuale. E così il Comitato spontaneo nato sull'onda della protesta inizia a fare sul serio dopo una prima manifestazione che ha richiamato decine di persone armate di bici e skate. E così è stata fissata per martedì 13 luglio una nuova manifestazione il cui obiettivo primario è mantenere aperto il porto alle biciclette, ai monopattini, agli skateboard, tradotto tutti quei mezzi che compongono la... Una manifestazione per dire no alle regole restrittive previste dall'ordinanza per quanto riguarda l'area portuale. E così il Comitato spontaneo nato sull'onda della protesta inizia a fare sul serio dopo una prima manifestazione che ha richiamato decine di persone armate di bici e skate. E così è stata fissata per martedì 13 luglio una nuova manifestazione il cui obiettivo primario è mantenere aperto il porto alle biciclette, ai monopattini, agli skateboard, tradotto tutti quei mezzi che compongono la cosiddetta 'mobilità dolce'. L'evento, denominato 'Porto Aperto Ancona', sarà una sorta di ripetizione, ma più organizzata, di quanto accaduto la settimana scorsa quando c'è stata una 'gioiosa invasione' del Porto Antico da parte di ciclisti, skater e così via. La comunicazione ufficiale dell'evento è arrivata ieri: "Martedì 13 luglio 2021, alle 18 - è il messaggio lanciato dagli organizzatori del neonato coordinamento - si svolgerà la manifestazione 'Porto Aperto Ancona': un corteo a piedi, bici, skate, monopattini e altri mezzi di mobilità dolce. Il punto di ritrovo sarà a Porta Pia e il percorso si snoderà all'interno dell'area portuale fino ad arrivare alla Fontana dei Due Soli alla banchina 1". Nel corso della prima manifestazione spontanea, ed è bene ricordarlo, non autorizzata, un gruppo di cittadini, 150 persone circa, entrarono in porto dal varco Vittorio Emanuele e raggiunsero la Fontana di Cucchi prima di tornare indietro e fare una sosta alla Portella Santa Maria. Le forze dell'ordine, capitaneria di porto e polmare, non intervennero e i manifestanti mantennero un comportamento irreprensibile. Adesso le autorizzazioni ci sono: "Il coordinamento Porto Aperto Ancona intende coinvolgere tutti i cittadini e tutte le cittadine contrarie all'ordinanza che vieta la circolazione al porto di Ancona, dalla dogana al porto antico, di bici, skateboard, monopattini e altri mezzi di mobilità dolce ed ecologica - aggiungono i responsabili del Comitato che danno anche le coordinate social -. Il 22 giugno scorso una manifestazione spontanea, nata dal passaparola, ha portato oltre centocinquanta cittadini e cittadine di tutte le età a sfilare in corteo, al porto, con i mezzi vietati. Ciò nonostante l'ordinanza non è stata annullata. La manifestazione del 13 luglio intende ribadire la richiesta, anche a nome di centinaia di cittadini e cittadine che hanno firmato la petizione 'Se non inquinati non ti ci porto' (<https://www.change.org/SeNonInquinatiNonTiCiPORTO>). La pagina Facebook del Coordinamento Porto Aperto Ancona è <https://www.facebook.com/portoapertoancona>".



Interporto, l'ora del rilancio: con 4,5 milioni del Mit si potenziano i piazzali. Acquaroli: «Da oggi la connessione con porto e aeroporto»

di Martina Marinangeli

ANCONA - Il nuovo corso dell' Interporto è ai box di partenza. Lo scorso mercoledì sono stati posti i due tasselli fondamentali nel puzzle per il risanamento di un' infrastruttura finora non all'altezza delle sue potenzialità: si tratta della sottoscrizione dell'aumento di capitale da 8 milioni di euro garantiti dalla Regione (che così passa dal 63 al 95% delle quote societarie) e della vendita del terminal intermodale alla Dpa srl al prezzo di 4,5 milioni di euro, importo a cui vanno decurtati i canoni ad oggi versati dalla società. Va infatti ricordato che il 10 agosto 2018 Interporto spa stipulò con la Dpa scarl (ora Dpa srl) un contratto rent to buy per la gestione tecnica ed operativa del terminal intermodale, formula contrattuale che prevede il diritto della società di esercitare l'opzione di acquisto. Due misure straordinarie che, insieme alla rinegoziazione dei debiti con i creditori, permettono ad Interporto di rientrare del rosso di 15 milioni di euro accumulato negli anni, per il quale si è reso necessario un complesso piano di risanamento ad hoc. Un iter partito da lontano e che ha richiesto anche il via libera di Bruxelles. La prima tappa è stata l'approvazione, appunto, del piano di risanamento da parte di Interporto spa lo scorso dicembre, ma il vero ostacolo era il disco verde dell'Unione europea all'aumento di capitale da 8 milioni da parte della Regione, necessario per non restare impigliati nelle maglie della normativa sugli aiuti di Stato. Partita complicata che si è conclusa positivamente a marzo. Mercoledì, infine, lo step della sottoscrizione dell'aumento di capitale e la vendita del terminal. A completare il quadro, c'è anche la cessione ad un privato (Amazon) di una porzione del terreno limitrofo. Ma per l'iter amministrativo che transita per il comune di Jesi (dove sorge l'Interporto) saranno necessari almeno altri 2-3 mesi. Intanto, ci si concentra su quanto si è già portato a casa. «Abbiamo salvato un'infrastruttura che era costata 120 milioni di euro ai marchigiani il commento del governatore Francesco Acquaroli . Ora sarà possibile realizzare maggiori interconnessioni con porto ed aeroporto, snodi essenziali per l'intermodalità perché le merci devono essere in grado di arrivare alla destinazione finale in tempi certi». L'autore del piano di risanamento Marco Carpinelli, presidente di Interporto spa, ha fatto inoltre notare che, con questi interventi, «l'infrastruttura sia in una condizione di equilibrio finanziario. Terminata la fase di risanamento, si apre quella di sviluppo industriale, recuperando la missione propria, legata alla logistica». Tra gli investimenti attesi, i 4,5 milioni di euro dal ministero delle Infrastrutture ottenuti grazie all'aggiudicazione di un bando per il potenziamento dei piazzali, per i quali verrà firmata a breve una convenzione. Inoltre, Rfi ha inserito nei lavori per la Orte-Falconara anche l'ampliamento della piattaforma intermodale della stazione Jesi Interporto, con adeguamento del modulo a 750 metri (oggi 450). «È stato risolto un problema enorme ha rimarcato il sindaco jesino Massimo Bacci -. Per il nostro territorio è una svolta fondamentale: torna operativa un'infrastruttura per gran parte ferma da anni, nonostante sia strategica per lo sviluppo regionale». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Interporto con Amazon "Da problema a chance"

Il governatore Acquaroli e il sindaco di Jesi Bacci: "La grande struttura della Vallesina è cruciale per il futuro, adesso subito la scelta per l'Authority"

"Ora che l'Interporto è risanato e può avviare finalmente la piattaforma logistica delle Marche collegandosi realmente con porto e Interporto. Il nome di Mario Baldassarri alla guida dell'Autorità di sistema portuale di Ancona è quello giusto e mi auguro non si perda altro tempo". Così il presidente regionale Francesco Acquaroli va in pressing sul nome dell'economista maceratese: "È una personalità di assoluto livello. Il suo valore riconosciuto da tutti, la sua esperienza di finanziamenti europei sono una garanzia, non avrei pensato potesse essere disponibile per questo incarico". Dichiarazioni rilasciate durante la presentazione del piano di risanamento dell'interporto Marche, la struttura logistica, con sede a Jesi, ottenuta con la vendita (per 4,3 milioni) alla Dpa del terminal ferroviario e l'aumento di...

"Ora che l'Interporto è risanato e può avviare finalmente la piattaforma logistica delle Marche collegandosi realmente con porto e Interporto. Il nome di Mario Baldassarri alla guida dell'Autorità di sistema portuale di Ancona è quello giusto e mi auguro non si perda altro tempo". Così il presidente regionale Francesco Acquaroli va in pressing sul nome dell'economista maceratese: "È una personalità di assoluto livello. Il suo valore riconosciuto da tutti, la sua esperienza di finanziamenti europei sono una garanzia, non avrei pensato potesse essere disponibile per questo incarico". Dichiarazioni rilasciate durante la presentazione del piano di risanamento dell'interporto Marche, la struttura logistica, con sede a Jesi, ottenuta con la vendita (per 4,3 milioni) alla Dpa del terminal ferroviario e l'aumento di capitale di 8 milioni sostenuto in larga parte dalla Regione che passa così dal 63 al 95% delle quote. L'intermodalità è un chiodo fisso per Acquaroli e la vicenda della nomina del nuovo presidente dell'Authority portuale resta cruciale. Ancora nessuna ufficialità anche se il nome di Baldassarri tiene banco. Ma sulla vicenda interviene anche l'ex sottosegretario ai Trasporti, il grillino Roberto Traversi: "Siamo preoccupati per la situazione di stallo che non può continuare per uno scalo così importante. Restiamo dell'idea che Africano era la scelta giusta, ma ora l'importante è fare presto. Il Pd sconfessa tutti, anche chi ha curriculum di tutto rispetto come il professore ed ex vice ministro Baldassarri, perchè con il placet sotterraneo della Lega vogliono altri nomi. Per noi è cruciale che alla presidenza arrivi una persona di grande esperienza, i nomi ci interessano poco anche se l'attuale ipotesi si deve tenere in considerazione". Insomma i grillini vedono bene un commissariamento targato Baldassarri "per avere il tempo necessario per riaprire la call e decidere entro la fine dell'anno il nuovo presidente". E intanto il governatore Acquaroli oltre a seguire questa vicenda auspica un protocollo di intesa per maggiori interconnessioni tra Porto, Aeroporto e Interporto Marche, e il completamento dell'ultimo miglio della linea ferroviaria Falconara-Orte, per arrivare ad una "rete infrastrutturale su cui fare leva per una logistica di livello nazionale ed internazionale a servizio dell'intera regione. Una rete - ha aggiunto - che può rappresentare un punto di svolta reale nella situazione di crisi del territorio, con la creazione di molti posti di lavoro e di indotto importante". Gli occhi sono puntati sull'operazione Amazon, non nominata né dal presidente della Regione né da quello di Interporto Marco Carpinelli, né dal sindaco Massimo Bacci, né dall'architetto e dirigente regionale Nardo Goffi che tuttavia parla di un importante insediamento nella parte privata attorno all'Interporto per "50 ettari". Di fatto però sarà questo intervento - che dovrebbe concretizzarsi "entro un anno con centinaia di assunzioni" rivela il



consigliere regionale Carlo Ciccio - a fare da volano alla logistica che dopo un percorso travagliato attende ancora il vero sviluppo. Insomma grazie ad Amazon il rilancio può essere definitivo. "Abbiamo salvato - sottolinea



Acquaroli - un'infrastruttura che era costata 120 milioni di euro ai marchigiani e che oggi è libera di programmare il proprio futuro, di rilanciarlo in un'ottica di intermodalità, con un'opportunità enorme di occupazione e sviluppo, in un settore, quello logistico, che è strategico. Ora sarà concretamente possibile realizzare maggiori interconnessioni tra interporto, porto e aeroporto: snodi essenziali per l'intermodalità perché le merci devono essere in grado di arrivare alla destinazione finale in tempi certi. Vero elemento di novità odierno è che l'interporto è una società risanata e può programmare il proprio futuro". "È stato risolto - rimarca il sindaco Bacci - un problema enorme, fermo da anni, che sblocca completamente la società interporto. Per il nostro territorio è una svolta fondamentale. La logistica sta assumendo un'importanza straordinaria, alla luce anche di come è cambiato il commercio nel mondo". Sara Ferreri

Interporto, da problema a risorsa Acquaroli: "Salvata un'infrastruttura costata 120 milioni di euro"

PER IL POLO di Jesi è stato avviato un piano di risanamento. Il sindaco Bacci: «Per il nostro territorio è una svolta fondamentale, torna operativa un'infrastruttura per gran parte ferma da anni, nonostante sia strategica per lo sviluppo regionale» 1 Luglio 2021 - Ore 17:21 L'interporto delle Marche Da problema a risorsa: è la storia dell'Interporto delle Marche. Grazie all'aumento di capitale e a investimenti privati, l'infrastruttura di Jesi si candida a presentarsi sul mercato come una società risanata e competitiva. «Abbiamo salvato un'infrastruttura che era costata 120 milioni di euro ai marchigiani e che oggi è libera di programmare il proprio futuro, di rilanciarlo in un'ottica di intermodalità, con un'opportunità enorme di occupazione e sviluppo, in un settore, quello logistico, che è strategico a livello nazionale e internazionale -

ha detto il presidente della Regione Francesco Acquaroli, nel corso di una conferenza stampa per presentare la nuova realtà dell'Interporto - Ora sarà concretamente possibile realizzare maggiori interconnessioni tra interporto, porto e aeroporto: snodi essenziali per l'intermodalità perché le merci devono essere in grado di arrivare alla destinazione finale in tempi certi. Vero elemento di novità odierno è che l'interporto è una società risanata e può programmare il proprio futuro». Il piano di risanamento «ci consente di portare l'infrastruttura in una condizione di equilibrio finanziario - ha evidenziato il presidente di Interporto Marche spa Marco Carpinelli -. Terminata la fase di risanamento finanziario, si apre quella di sviluppo industriale, recuperando la missione propria, legata alla logistica. Andranno realizzati gli investimenti per sviluppare le connessioni con gli altri snodi della rete: porto e aeroporto». È stato risolto «un problema enorme, fermo da anni, che sblocca completamente la società Interporto - ha rimarcato il sindaco di Jesi Massimo Bacci Per il nostro territorio è una svolta fondamentale: torna operativa un'infrastruttura per gran parte ferma da anni, nonostante sia strategica per lo sviluppo regionale. La logistica sta assumendo un'importanza straordinaria, alla luce anche di come è cambiato il commercio nel mondo, sempre più ad appannaggio di forme elettroniche. Questo territorio ha la fortuna incredibile di avere quella che è chiamata la piattaforma logistica delle Marche. Grazie alla Regione si è avviata una sinergia tra questi tre poli che sarà un volano economico importante per le Marche». Da sinistra Bacci, Acquaroli e Carpinelli Il risanamento di Interporto è frutto di un intenso lavoro: il primo passo è stato quello di ottenere, dall'Unione europea, il via libera all'aumento di capitale di 8 milioni di euro da parte della Regione Marche. Contestualmente Interporto, in stretta collaborazione con gli uffici regionali, ha approvato il piano di risanamento 2021-2024: condizione necessaria per l'erogazione dell'aumento di capitale, in grado di riequilibrare la situazione finanziaria e ripristinare la redditività dell'infrastruttura. Questi due fondamentali passaggi hanno permesso l'attivazione di una sinergia con il tessuto produttivo locale, consentendo l'avvio di investimenti privati mediante l'acquisto del terminal intermodale. Con l'aumento di capitale - già versato anche per le quote inoptate degli altri soci - e l'investimento privato, Interporto è una realtà completamente operativa. Il rilancio si inserisce all'interno di un percorso di sviluppo da parte delle diverse istituzioni che condividono la strategicità dell'area: RFI intende investire nella stazione contigua a Interporto per consentire l'utilizzo di treni merci fino a 750 metri; sul fronte ferroviario è inoltre previsto il potenziamento della linea Orte Falconara e il collegamento lato nord (by Pass Falconara). Il Ministero delle infrastrutture ha finanziato l'ultimo miglio di connessione del porto di Ancona per 99 milioni di euro e ha avviato investimenti di 4,5 milioni di euro per il



potenziamento della logistica nell'area di Interporto; sono inoltre già in corso i lavori di raddoppio a quattro corsie della Statale 16 da Falconara a Torrette



di Ancona. Infine, nel 2021, si concluderà l'intervento viario Quadrilatero Fabriano-Matelica. Queste azioni hanno già attratto investimenti privati, come Amazon, che intende far diventare l'Interporto il principale polo logistico del sud Europa, con importanti ricadute sul piano occupazionale e di competitività per tutto il territorio . L'operazione complessiva di risanamento e rilancio attuata rappresenta un buon esempio di efficienza dell'azione pubblica, in cooperazione con attori pubblici e privati, capace di dare nuove prospettive di sviluppo per tutta la regione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Interporto di Jesi: da società da risanare a opportunità per lo sviluppo dell'intermodalità e la logistica delle Marche

Fabrizio Carbonetti

ANCONA - Acquaroli: 'Salvata un'infrastruttura costata ai marchigiani 120 milioni'. Carpinelli: 'Si apre la fase dello sviluppo industriale'. Bacci: 'Risolto un problema enorme grazie alla Regione' Da problema a risorsa: è la parabola dell'Interporto delle Marche. Grazie all'aumento di capitale e a investimenti privati, si presenta sul mercato come una società risanata e competitiva. Oggi rappresenta finalmente il polo centrale delle infrastrutture della logistica regionale, insieme a porto e aeroporto, assolvendo quel ruolo strategico di accompagnamento della crescita economica marchigiana che ne aveva determinato la realizzazione. 'Abbiamo salvato un'infrastruttura che era costata 120 milioni di euro ai marchigiani e che oggi è libera di programmare il proprio futuro, di rilanciarlo in un'ottica di intermodalità, con un'opportunità enorme di occupazione e sviluppo, in un settore, quello logistico, che è strategico a livello nazionale e internazionale - ha detto il presidente della Regione Francesco Acquaroli, nel corso di una conferenza stampa - Ora sarà concretamente possibile realizzare maggiori interconnessioni tra interporto, porto e aeroporto: snodi essenziali per l'intermodalità perché le merci devono

essere in grado di arrivare alla destinazione finale in tempi certi. Vero elemento di novità odierno è che l'interporto è una società risanata e può programmare il proprio futuro'. Il piano di risanamento 'ci consente di portare l'infrastruttura in una condizione di equilibrio finanziario - ha evidenziato il presidente di Interporto Marche spa Marco Carpinelli - Terminata la fase di risanamento finanziario, si apre quella di sviluppo industriale, recuperando la missione propria, legata alla logistica. Andranno realizzati gli investimenti per sviluppare le connessioni con gli altri snodi della rete: porto e aeroporto'. È stato risolto 'un problema enorme, fermo da anni, che sblocca completamente la società interporto - ha rimarcato il sindaco di Jesi Massimo Bacci - Per il nostro territorio è una svolta fondamentale: torna operativa un'infrastruttura per gran parte ferma da anni, nonostante sia strategica per lo sviluppo regionale. La logistica sta assumendo un'importanza straordinaria, alla luce anche di come è cambiato il commercio nel mondo, sempre più ad appannaggio di forme elettroniche. Questo territorio ha la fortuna incredibile di avere quella che è chiamata la piattaforma logistica delle Marche. Grazie alla Regione si è avviata una sinergia tra questi tre poli che sarà un volano economico importante per le Marche'. Il risanamento di Interporto è frutto di un intenso lavoro: il primo passo è stato quello di ottenere, dall'Unione europea, il via libera all'aumento di capitale di 8 milioni di euro da parte della Regione Marche. Contestualmente Interporto, in stretta collaborazione con gli uffici regionali, ha approvato il piano di risanamento 2021-2024: condizione necessaria per l'erogazione dell'aumento di capitale, in grado di riequilibrare la situazione finanziaria e ripristinare la redditività dell'infrastruttura. Questi due fondamentali passaggi hanno permesso l'attivazione di una sinergia con il tessuto produttivo locale, consentendo l'avvio di investimenti privati mediante l'acquisto del terminal intermodale. Con l'aumento di capitale - già versato anche per le quote inopstate degli altri soci - e l'investimento privato, Interporto è una realtà completamente operativa. Il rilancio si inserisce all'interno di un percorso di sviluppo da parte delle diverse istituzioni che condividono la strategicità dell'area: RFI intende investire nella stazione contigua a Interporto per consentire l'utilizzo di treni merci fino a 750 metri; sul fronte ferroviario è inoltre previsto il potenziamento della linea Orte Falconara e il collegamento lato nord (by Pass Falconara). Il



Ministero delle infrastrutture ha finanziato l'ultimo miglio di connessione del porto di Ancona per 99 milioni di euro e ha avviato investimenti di 4,5 milioni di euro per il potenziamento della logistica nell'area di Interporto; sono inoltre già in corso i lavori



di raddoppio a quattro corsie della Statale 16 da Falconara a Torrette di Ancona. Infine, nel 2021, si concluderà l'intervento viario Quadrilatero Fabriano-Matelica. Queste azioni hanno già attratto investimenti privati, come Amazon, che intende far diventare l'Interporto il principale polo logistico del sud Europa, con importanti ricadute sul piano occupazionale e di competitività per tutto il territorio. L'operazione complessiva di risanamento e rilancio attuata rappresenta un buon esempio di efficienza dell'azione pubblica, in cooperazione con attori pubblici e privati, capace di dare nuove prospettive di sviluppo per tutta la regione.

Jesi, Amazon intende far diventare l'Interporto il principale polo logistico del sud Europa

Riccardo Belardinelli

ANCONA L'interporto riaprirà, e a lo farà grazie a un intervento misto fra pubblico e privato. Lo ha annunciato durante una conferenza stampa il presidente dell'Interporto Marche, Marco Carpinelli, il sindaco di Jesi, Massimo Bacci e il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli. L'investimento che porterà Regione Marche a detenere il 95% della governance della struttura dopo il precedente 65% permetterà di riattivare la logistica fra il porto di Ancona, l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria. Un risanamento finanziario e industriale che troverà, dopo tanti anni, il suo equilibrio, grazie a questo piano portato avanti dalla Regione Marche, dal Comune di Jesi, dal Comune di Morro D'Alba e da un'azienda privata». Il piano di riqualificazione, firmato il 30 giugno, è stato finanziato sia da un aumento di capitale che dalla vendita di un terminal intermediale. L'aspetto treni, infatti, non è secondario nella riqualificazione dell'Interporto. Come ha specificato in un intervento l'architetto Goffi, «l'Interporto godrà del potenziamento della struttura ferroviaria grazie all'investimento di FI nella linea Falconara-Orte, così da arrivare alla circolazione di treni di 750 metri».

Riprendendo un concetto espresso anche dal presidente Carpinelli, continua Goffi: «La logistica è un aspetto fondamentale per ripristinare l'economia delle Marche e la riqualificazione dell'Interporto permetterà di aggiungere un nodo fondamentale al traffico europeo delle merci». L'Europa è citata più volte durante la conferenza stampa, per parola anche dello stesso Acquaroli: «Vorremmo che l'Interporto diventi qualcosa di strategicamente utile sia a livello regionale che nazionale che internazionale. Grazie ai privati, abbiamo ripreso un investimento da 120 milioni. Se guardiamo ai dati del 2019 si contano, nel triangolo fra porto di Ancona, porto di La Spezia e Interporto Marche, ben zero tonnellate scambiate. Adesso abbiamo la possibilità non solo di rivitalizzare il commercio ma anche di creare competitività di un territorio, quello della regione Marche, che negli ultimi otto mesi, senza infrastrutture come l'Interporto è stata assente anche dai tavoli di discussione del Pnrr». Conclude Acquaroli: «Auspicio si possa tornare a lavorare in maniera coordinata fra privati e istituzioni; è proprio grazie a un privato che si è potuto dare una piega positiva a questo progetto». Il risanamento di Interporto è frutto di un intenso lavoro: il primo passo è stato quello di ottenere, dall'Unione europea, il via libera all'aumento di capitale di 8 milioni di euro da parte della Regione Marche. Contestualmente Interporto, in stretta collaborazione con gli uffici regionali, ha approvato il piano di risanamento 2021-2024: condizione necessaria per l'erogazione dell'aumento di capitale, in grado di riequilibrare la situazione finanziaria e ripristinare la redditività dell'infrastruttura. RFI intende investire nella stazione contigua a Interporto per consentire l'utilizzo di treni merci fino a 750 metri; sul fronte ferroviario è inoltre previsto il potenziamento della linea Orte Falconara e il collegamento lato nord (by Pass Falconara). Il Ministero delle infrastrutture ha finanziato l'ultimo miglio di connessione del porto di Ancona per 99 milioni di euro e ha avviato investimenti di 4,5 milioni di euro per il potenziamento della logistica nell'area di Interporto; sono inoltre già in corso i lavori di raddoppio a quattro corsie della Statale 16 da Falconara a Torrette di Ancona. Infine, nel 2021, si concluderà l'intervento viario Quadrilatero Fabriano-Matelica. Queste azioni hanno già attratto investimenti privati, come Amazon, che intende far diventare l'Interporto il principale polo logistico del sud Europa, con importanti ricadute sul piano occupazionale e di competitività



per tutto il territorio. L'operazione complessiva di risanamento e rilancio attuata rappresenta un buon esempio di efficienza dell'azione pubblica, in cooperazione con attori pubblici e privati, capace di dare nuove prospettive di sviluppo per tutta la regione. Il sindaco di Jesi, Massimo Bacci , dice la sua sulla riqualificazione:



«Quella dell'Interporto è una problematica che, in quanto sindaco dal 2012, ho seguito da vicino. Si pensava che fosse una pista morta e invece, adesso, può essere una svolta fondamentale per il territorio. Ci sono tutti i presupposti per fare un grande investimento e Jesi è sul pezzo per far sviluppare tutta la struttura: vogliamo creare una gran sinergia tra porto e interporto e aeroporto». LA PROVINCIA DI ANCONA PARTECIPA ALL'APPROVAZIONE DEL RISANAMENTO INTERPORTO MARCHE: «L'approvazione del Piano di risanamento di Interporto Marche rappresenta un obiettivo di carattere politico e strategico da sempre condiviso dalla Provincia di Ancona si legge in una nota -. In ragione di ciò, il Consiglio Provinciale, con decisione unanime ha approvato di conferire il proprio contributo di capitale, mantenendo intatta la propria quota di partecipazione nell'asset societario. Una partecipazione che non è soltanto la formale erogazione di un contributo economico, ma la convinta adesione ad un progetto che potrebbe avere le potenzialità di ridisegnare lo sviluppo del nostro territorio provinciale. Le circostanze relative all'interesse di un soggetto privato che parrebbe interessato ad un insediamento, e conseguente investimento, nel nostro territorio, impongono all'intera filiera istituzionale e a Interporto Marche di sviluppare ragionamenti condivisi su possibili sviluppi economici e sociali».

JESI / Risanamento Interporto, Bacci: "Volano per l'economia del territorio"

Il Sindaco ha partecipato alla conferenza stampa in Regione con il governatore Acquaroli e Carpinelli presidente di Interporto Marche Spa : e all'orizzonte c'è anche Amazon JESI, 1 luglio 2021 Con la vendita del terminal intermodale e l'aumento di capitale sottoscritto dal Comune di Jesi, come pure dalla Regione e dalla Provincia di Ancona, «si apre una fase di risanamento finanziario e industriale », con queste parole il presidente di Interporto Marche Spa, Marco Carpinelli , ha aperto questa mattina la conferenza stampa svoltasi a Palazzo Raffaello , sede della Giunta regionale. « La società era in squilibrio finanziario , lo scorso febbraio il piano è stato presentato alla Commissione europea: ora si apre una fase nuova . Non ci sono dubbi che l'infrastruttura sia adatta per la logistica, in virtù della vicinanza con il porto di Ancona e l'aeroporto». Oltre quattro i milioni che arriveranno dal Ministero per finanziamenti legati alla logistica nella parte pubblica dei terreni dell'Interporto, mentre Rfi è al lavoro per potenziare la stazione ferroviaria con treni fino a 750 metri . « Si risolve un problema fermo da anni ha detto il sindaco di Jesi Massimo Bacci - . Una vicenda complessa

da cui ne siamo venuti fuori perché c'è stata la volontà politica di farlo . Per il nostro territorio è una svolta fondamentale ma anche per lo sviluppo dell'intera regione: un'area che decollerà in maniera incredibile con un grande ritorno economico . L e-commerce ha cambiato i paradigmi dell'economia. Jesi è sul pezzo ». Alla parte pubblica si affiancano 50 ettari che saranno urbanizzati dal privato. Soddisfazione anche da parte del presidente della Regione, Francesco Acquaroli: «Complessivamente si sono investiti nell'Interporto 120 milioni di euro, investimento che si rischiava di vanificare ma che diventerà un polo logistico internazionale . Una crisi profonda colpisce il nostro territorio, questo sicuramente porterà posti di lavoro e un indotto che per la regione potrebbe essere la svolta ». Il tutto in attesa che Amazon installi proprio lì uno dei suoi più grandi Hub entro il 2022, un capannone logistico che misura poco meno di 40.000 mt quadrati. Massimo Bacci, Francesco Acquaroli e Marco Carpinelli Con l'aumento di capitale - già versato anche per le quote inopstate degli altri soci - e l'investimento privato, Interporto è una realtà completamente operativa. Il rilancio si inserisce all'interno di un percorso di sviluppo da parte delle diverse istituzioni che condividono la strategicità dell'area : «Rfi intende investire nella stazione contigua a Interporto per consentire l'utilizzo di treni merci fino a 750 metri ; sul fronte ferroviario è inoltre previsto il potenziamento della linea Orte Falconara e il collegamento lato nord (by Pass Falconara). Il Ministero delle infrastrutture ha finanziato l'ultimo miglio di connessione del porto di Ancona per 99 milioni di euro e ha avviato investimenti di 4,5 milioni di euro per il potenziamento della logistica nell'area di Interporto ; sono inoltre già in corso i lavori di raddoppio a quattro corsie della Statale 16 da Falconara a Torrette di Ancona » fa sapere la Regione. Infine, nel 2021, si concluderà l'intervento viario Quadrilatero Fabriano-Matelica . In piedi Nardo Goffi, dirigente regionale Queste azioni hanno già attratto investimenti privati «come Amazon , che intende far diventare l'Interporto il principale polo logistico del sud Europa, con importanti ricadute sul piano occupazionale e di competitività per tutto il territorio conclude la Regione L'operazione complessiva di risanamento e rilancio attuata rappresenta un buon esempio di efficienza dell'azione pubblica, in cooperazione con attori pubblici e privati, capace di dare nuove prospettive di sviluppo per tutta la regione » . scarica il pdf completo (e.d.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Questo sito e gli strumenti usati per questo sito sono a disposizione di tutti e sono gratuiti. Il funzionamento di tutti gli strumenti è garantito. Chiedi questo materiale al tuo ufficio. [Segui il sito su Facebook](#) [Segui il sito su Twitter](#)

ORO E ARGENTO **SASSOFERRATO**

notizie
città e territorio

HOME CRONACA BREAKING NEWS ATTUALITÀ SPORT RUBRICHE TERRITORIO CATEGORIE

CRONACA **JESI / Risanamento Interporto, Bacci: «Volano per l'economia del territorio»**

JESI **COMPRO E VENDO ORO E ARGENTO FABRIANO**

a partecipato alla conferenza stampa in i il governatore Acquaroli e Carpinelli di Interporto Marche Spa: e all'orizzonte c'è on

1 - Con la vendita del terminal intermodale e l'aumento di to dal Comune di Jesi, come pure dalla Regione e dalla Provincia di su fase di risanamento finanziario e industriale: con queste

AUTOELITE
Via XXIV Maggio, 11-Jesi
Tel. 0731 209172

Farmacia Sanfrancesco
dott.ssa Stefania
Via XXIV Maggio, 11-Jesi
Tel. 0731 209172

Amazon mette gli occhi sul (risanando) Interporto Marche

Varato un aumento di capitale da 8 milioni di euro, la Regione sale al 95% delle quote. E il colosso dell'e-commerce è intenzionato a realizzare qui uno dei suoi hub logistici

Un aumento di capitale da 8 milioni di euro, sottoscritto dalla Regione (che ora detiene addirittura il 95% delle quote), dalla Provincia, dai Comuni di Jesi e di Morro d'Alba e dalla cooperativa Tadamon, passo indispensabile per dare il via al piano di risanamento 2021-2024. Interporto Marche cerca così il colpo di reni e di ritagliarsi uno spazio da protagonista nella logistica del centro-sud Italia. Un piano di risanamento che 'ci consente di portare l'infrastruttura in una condizione di equilibrio finanziario - evidenzia il presidente di Interporto Marche Marco Carpinelli - Terminata la fase di risanamento finanziario, si apre quella di sviluppo industriale, recuperando la missione propria, legata alla logistica. Andranno realizzati gli investimenti per sviluppare le connessioni con gli altri snodi della rete: porto e aeroporto'. 'Abbiamo salvato un'infrastruttura che era costata 120 milioni di euro ai marchigiani e che oggi è libera di programmare il proprio futuro, di rilanciarlo in un'ottica di intermodalità, con un'opportunità enorme di occupazione e sviluppo, in un settore, quello logistico, che è strategico a livello nazionale e internazionale - aggiunge il presidente della Regione Francesco Acquaroli, nel corso di una conferenza stampa - Ora sarà concretamente possibile realizzare maggiori interconnessioni tra interporto, porto e aeroporto: snodi essenziali per l'intermodalità perché le merci devono essere in grado di arrivare alla destinazione finale in tempi certi. Vero elemento di novità odierno è che l'interporto è una società risanata e può programmare il proprio futuro'. È stato risolto 'un problema enorme, fermo da anni, che bloccava completamente la società interporto - rimarca il sindaco di Jesi Massimo Bacci - Per il nostro territorio è una svolta fondamentale: torna operativa un'infrastruttura per gran parte ferma da anni, nonostante sia strategica per lo sviluppo regionale. La logistica sta assumendo un'importanza straordinaria, alla luce anche di come è cambiato il commercio nel mondo, sempre più ad appannaggio di forme elettroniche. Questo territorio ha la fortuna incredibile di avere quella che è chiamata la piattaforma logistica delle Marche. Grazie alla Regione si è avviata una sinergia tra questi tre poli che sarà un volano economico importante per le Marche'. L'aumento di capitale da 8 milioni di euro ha ottenuto il via libera dall'Unione Europea e solo dopo questo disco verde Interporto ha approvato il piano di risanamento 2021-2024: condizione necessaria per l'erogazione dell'aumento, in grado di riequilibrare la situazione finanziaria e ripristinare la redditività dell'infrastruttura. Questi due fondamentali passaggi hanno permesso l'attivazione di una sinergia con il tessuto produttivo locale, consentendo l'avvio di investimenti privati mediante l'acquisto del terminal intermodale. Con l'aumento di capitale - già versato anche per le quote inopiate degli altri soci - e l'investimento privato, Interporto è adesso una realtà completamente operativa. Un rilancio che si inserisce all'interno di un percorso più ampio: RFI intende investire nella stazione contigua a Interporto per consentire l'utilizzo di treni merci fino a 750 metri e sul fronte ferroviario è inoltre previsto il potenziamento della linea Orte-Falconara e il collegamento lato nord. Il Ministero delle Infrastrutture ha inoltre finanziato l'ultimo miglio di connessione del porto di Ancona per 99 milioni di euro e ha avviato investimenti di 4,5 milioni di euro per il potenziamento della logistica nell'area di Interporto; sono inoltre già in corso i lavori di raddoppio a quattro corsie della Statale 16 da Falconara a Torrette di Ancona. Infine, nel 2021, si concluderà l'intervento viario Quadrilatero Fabriano-Matelica. Un quadro rivoluzionato rispetto al passato, e infatti non è un caso



che il colosso dell'e-commerce Amazon abbia messo gli occhi proprio su questo polo per renderlo uno dei suoi hub logistici di riferimento. La trattativa per il



suo sbarco sembra essere molto ben avviata.

Il governatore Acquaroli: «Baldassarri commissario dell' Ap? Una personalità di assoluto livello ed esperienza»

ANCONA - «Baldassarri è una personalità di assoluto livello. Il suo valore riconosciuto da tutti, la sua esperienza di finanziamenti europei sono una garanzia». Parola del governatore Francesco Acquaroli che ieri, a margine della conferenza stampa di presentazione del piano di risanamento dell' Interporto ha commentato l' ipotesi dell' economista maceratese, ex vice ministro dell' Economia, come commissario dell' **Autorità di sistema** portuale di Ancona. «Credo che la disponibilità di Baldassarri possa unire tutti coloro che hanno a cura l' interesse dell' infrastruttura portuale e la competitività della nostra regione. Il suo valore è riconosciuto da tutti, la sua esperienza di finanziamenti europei sono una garanzia. Lo dice il suo curriculum, lo dice la sua esperienza, grazie a lui questa regione ha potuto trovare in passato risorse fondamentali per i collegamenti con le altre regioni». Acquaroli ha auspicato inoltre un protocollo di intesa per maggiori interconnessioni tra Porto di Ancona, Aeroporto e Interporto Marche, ed il completamento dell' ultimo miglio della linea ferroviaria Falconara-Orte, per arrivare ad una «rete infrastrutturale su cui fare leva per una logistica di livello nazionale ed internazionale ». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the article on the Corriere Adriatico website. The main headline is "Il governatore Acquaroli: «Baldassarri commissario dell' Ap? Una personalità di assoluto livello ed esperienza»". The article text is partially visible, starting with "ANCONA - «Baldassarri è una personalità di assoluto livello. Il suo valore riconosciuto da tutti, la sua esperienza di finanziamenti europei sono una garanzia»". The page also features a sidebar with other news items and a video player.

Risanamento Interporto, Acquaroli: "Ora si può programmare il futuro"

Il sindaco Massimo Bacci parla di una «svolta fondamentale» per la città. Per Acquaroli è la «chiave per lo sviluppo dell'intermodalità e la logistica delle Marche»

Interporto di Jesi: in conferenza stampa oggi il governatore Acquaroli ha parlato di una svolta e di una società che era da risanare e che ora può trasformarsi in un'opportunità per lo sviluppo dell'intermodalità e la logistica delle Marche. «Grazie all'aumento di capitale - si legge nella nota della Regione Marche - e a investimenti privati, si presenta sul mercato come una società risanata e competitiva. Oggi rappresenta finalmente il polo centrale delle infrastrutture della logistica regionale, insieme a **porto** e aeroporto, assolvendo quel ruolo strategico di accompagnamento della crescita economica marchigiana che ne aveva determinato la realizzazione». «Abbiamo salvato un'infrastruttura che era costata 120 milioni di euro ai marchigiani e che oggi è libera di programmare il proprio futuro, di rilanciarlo in un'ottica di intermodalità, con un'opportunità enorme di occupazione e sviluppo, in un settore, quello logistico, che è strategico a livello nazionale e internazionale - ha detto il presidente della Regione Francesco Acquaroli, nel corso di una conferenza stampa - Ora sarà concretamente possibile realizzare maggiori interconnessioni tra interporto, **porto** e aeroporto: snodi essenziali per l'intermodalità perché le merci devono essere in grado di arrivare alla destinazione finale in tempi certi. Vero elemento di novità odierno è che l'interporto è una società risanata e può programmare il proprio futuro». Il piano di risanamento «ci consente di portare l'infrastruttura in una condizione di equilibrio finanziario - ha evidenziato il presidente di Interporto Marche spa Marco Carpinelli - Terminata la fase di risanamento finanziario, si apre quella di sviluppo industriale, recuperando la missione propria, legata alla logistica. Andranno realizzati gli investimenti per sviluppare le connessioni con gli altri snodi della rete: **porto** e aeroporto». È stato risolto «un problema enorme, fermo da anni, che sblocca completamente la società interporto - ha rimarcato il sindaco di Jesi Massimo Bacci - Per il nostro territorio è una svolta fondamentale: torna operativa un'infrastruttura per gran parte ferma da anni, nonostante sia strategica per lo sviluppo regionale. La logistica sta assumendo un'importanza straordinaria, alla luce anche di come è cambiato il commercio nel mondo, sempre più ad appannaggio di forme elettroniche. Questo territorio ha la fortuna incredibile di avere quella che è chiamata la piattaforma logistica delle Marche. Grazie alla Regione si è avviata una sinergia tra questi tre poli che sarà un volano economico importante per le Marche». Il primo passo per il risanamento di interporto «è stato quello di ottenere, dall'Unione europea, il via libera all'aumento di capitale di 8 milioni di euro da parte della Regione Marche. «Contestualmente Interporto - prosegue il comunicato - in stretta collaborazione con gli uffici regionali, ha approvato il piano di risanamento 2021-2024: condizione necessaria per l'erogazione dell'aumento di capitale, in grado di riequilibrare la situazione finanziaria e ripristinare la redditività dell'infrastruttura. Questi due fondamentali passaggi hanno permesso l'attivazione di una sinergia con il tessuto produttivo locale, consentendo l'avvio di investimenti privati mediante l'acquisto del terminal intermodale. Rfi intende investire nella stazione contigua a Interporto per consentire l'utilizzo di treni merci fino a 750 metri; sul fronte ferroviario è inoltre previsto il potenziamento della linea Orte Falconara e il collegamento lato nord (by Pass Falconara). Il Ministero delle infrastrutture ha finanziato l'ultimo miglio di connessione del **porto** di **Ancona** per 99 milioni di euro e ha avviato investimenti di 4,5 milioni di euro per il potenziamento della logistica nell'area di Interporto; sono inoltre già in corso i lavori di raddoppio a quattro corsie



della Statale 16 da Falconara a Torrette di **Ancona**. Infine, nel 2021, si concluderà l'



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

intervento viario Quadrilatero Fabriano-Matelica. Queste azioni hanno già attratto investimenti privati, come Amazon, che intende far diventare l' Interporto il principale polo logistico del sud Europa, con importanti ricadute sul piano occupazionale e di competitività per tutto il territorio».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Interporto, Ciccioli (Fdl): «Iter faticosissimo, ora Amazon pronto ad assumere»

Il capogruppo regionale ha espresso il suo consenso per il progetto a margine della conferenza stampa che si è tenuta a palazzo Raffaello

«Il rilancio dell' Interporto rappresenta il primo tassello di un progetto di integrazione con l' aeroporto di Falconara e il porto di Ancona. Questo è il piano della nuova Amministrazione regionale di centrodestra delle Marche e dopo pochi mesi abbiamo già iniziato la realizzazione di questo obiettivo». Questo il commento del capogruppo di Fratelli d' Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioli, a margine della conferenza stampa odierna sul piano di risanamento dell' Interporto che si è svolto a Palazzo Raffaello . «Con la strategica infrastruttura dell' Interporto di Jesi siamo finalmente ripartiti dopo anni di vuoto, quasi totale. Un iter faticosissimo e pieno di insidie che ha portato la società già ricapitalizzata a chiudere la prima fase dell' operazione con il fondo di Amazon. Nell' arco di un anno, il colosso americano sarà operativo e inizierà ad assumere centinaia di lavoratori, dando vita a un vero e proprio polo logistico della multinazionale americana per il Medio-Adriatico. Dallo stato in cui abbiamo ereditato questa operazione a oggi, in pochi mesi, - conclude il capogruppo di Fratelli d' Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioli - abbiamo fatto quasi un miracolo grazie alla Giunta regionale, presidente Francesco Acquaroli in primis».

Interporto Marche risanato, c'è interesse Amazon

(ANSA) - **ANCONA**, 01 LUG - Da problema a risorsa: è la parabola dell'Interporto delle Marche. Grazie ad un aumento di capitale e a investimenti privati, si presenta sul mercato come una società risanata e competitiva, il polo centrale delle infrastrutture della logistica regionale, insieme a **porto** e aeroporto. Una posizione strategica, secondo la Regione Marche, che ha "già attratto investimenti privati, come Amazon, che intende far diventare l'Interporto il principale polo logistico del sud Europa, con importanti ricadute sul piano occupazionale e della competitività dei territori". "Si è salvata una infrastruttura che era costata 120 milioni di euro ai marchigiani, e che oggi è libera di programmare il futuro e di rilanciare in un'ottica di intermodalità con una opportunità enorme di occupazione e di sviluppo di un settore, quello logistico, a livelli nazionali e internazionali" ha detto il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli. Il risanamento di Interporto Marche è stato sancito ieri dall'aumento di capitale di 8 milioni sottoscritto al 95% dalla Regione, tramite la Svim (Società Sviluppo Marche), previo via libera dell'Ue sugli aiuti di stato, e inoltre da Provincia di **Ancona**, Comuni di Jesi e di Morro D'Alba e cooperativa Tadamon. A sanare la crisi della struttura intermodale, con 15 milioni di debiti accumulati nel corso degli anni, contribuiscono la negoziazione delle esposizioni con i creditori, ed inoltre l'investimento di Dpa scarl, l'operatore anconetano della logistica che per 4,5 mln di euro ha acquistato il terminal Interporto per lo scambio gomma-rotaia. In previsione investimenti di Rfi, il potenziamento della Orte-Falconara, oltre alle risorse per l'ultimo miglio di connessione del **porto** di **Ancona** alla grande viabilità, e al raddoppio della SS16. Quanto ad Amazon, il gigante dell'e-commerce si starebbe muovendo attraverso una società di investimenti immobiliari americana, la Scannell, che insieme alla Dpa ha presentato a Interporto una manifestazione di interesse per l'acquisto dei diritti edificatori e delle servitù in un'area di 50 ettari. (ANSA).



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Interporto Marche, al via il risanamento. Aspettando Amazon

Matteo Tarabelli

JESI - Interporto Marche , il piano di risanamento è stato perfezionato. Si prova a ripartire. Con la vendita del terminal intermodale e l' aumento di capitale sottoscritto da Regione (che ora detiene il 95% delle quote), Provincia di Ancona, comuni di Jesi e di Morro D' Alba e cooperativa Tadamon , si apre una fase nuova. O almeno, considerate le innumerevoli vicissitudini del passato, si tenta. «Speriamo sia la volta buona - l' auspicio del presidente di Interporto Marche, Marco Carpinelli -. Ci sono le condizioni per poter far svolgere alla società il ruolo che le è naturale, il coordinamento dell' intermodalità». Da mesi, ormai, si parla di un interesse di Amazon per una porzione dell' area della Coppetella, ma il colosso dell' e-commerce non è mai venuto allo scoperto, lasciando che siano gli intermediari specializzati a trattare. Un accordo delicato e complesso, confermato anche dal fatto che oggi, 1 luglio, in conferenza stampa congiunta Comune- Interporto -Regione, nessuno abbia menzionato la multinazionale. Si parla infatti di un hub logistico da un migliaio di posti di lavoro, che cambierebbe radicalmente il volto della Vallesina e della Regione. La conferenza stampa in regione. Da sinistra, il sindaco di Jesi, Massimo Bacci, il presidente regionale Francesco Acquaroli, il presidente di Interporto Marche, Marco Carpinelli «Per il nostro territorio è una svolta fondamentale, un' infrastruttura per troppi anni praticamente ferma, che può diventare strategica per lo sviluppo di Jesi e delle Marche - afferma il sindaco Massimo Bacci -. La logistica , in questo momento storico, è fondamentale. Abbiamo una fortuna incredibile di poter contare su porto e aeroporto nelle immediate vicinanze. Serve una sinergia vera e concreta fra queste infrastrutture. La struttura intermodale jesina potrà fungere da volano economico. Ci sono i presupposti, a mio parere, per avere un grande ritorno. Noi faremo tutto ciò che serve per sviluppare l' Interporto, affinché possa essere parte attiva all' interno della piattaforma logistica delle Marche (porto-aeroporto-interporto), assolutamente da potenziare e consolidare. C' è stata la volontà politica di risolvere le problematiche, ringrazio pertanto la Regione e i tecnici». «Rischiavamo di vanificare tutti gli investimenti effettuati negli anni, circa 1 20 milioni di euro . L' Interporto poteva diventare un' incompiuta - le parole del presidente della Regione, Francesco Acquaroli -. Ora, questa infrastruttura, può diventare finalmente fruibile e restituire tanto in termini economici alle Marche. Imprescindibile una sinergia più stretta con porto e aeroporto, un maggiore dialogo all' interno della piattaforma logistica. Vi sono le potenzialità per creare un polo internazionale. A titolo di esempio, nel 2019 l' interporto ha scambiato merci con il porto di La Spezia dell' ammontare di mille tonnellate. Zero con il porto di Ancona. Numeri che non meritano nemmeno un commento. Abbiamo l' opportunità di sviluppare la logistica della nostra regione, faremo di tutto per non farcela sfuggire». Impossibile non affrontare l' argomento porto di Ancona , la cui presidenza è ancora al palo. Nelle ultime ore è emersa l' ipotesi Mario Baldassarri , ex viceministro, per la guida dell' **Autorità Portuale** di Sistema. «Innanzitutto, è importante che il governo faccia presto per sbloccare questa situazione fortemente penalizzante - riferisce Acquaroli -. Relativamente a Baldassarri, che dire? È una personalità di assoluto livello , credo che la sua disponibilità possa accontentare tutti coloro che hanno a cuore l' interesse dell' infrastruttura e la competitività della nostra regione. Il suo valore è riconosciuto da tutti, è una garanzia. Lo dice il suo curriculum. Lo dice la sua esperienza».



Interporto Marche, al via il risanamento. Aspettando Amazon

Comune di Jesi e Regione e hanno fatto il punto sul rilancio dell'infrastruttura intermodale della Coppetella. Si parla anche del porto di Ancona.

di Matteo Tarabelli - 1 luglio 2021



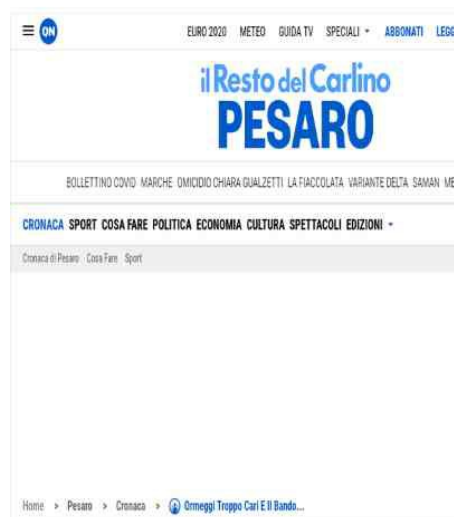
JESI - Interporto Marche. Il piano di risanamento è stato perfezionato. Si prova a ripartire. Con la vendita del terminal intermodale e l'aumento di capitale sottoscritto da Regione (che ora detiene il 95% delle quote), Provincia di Ancona, comuni di Jesi e di Morro D'Alba e cooperativa Tadamon, si apre una fase nuova. O almeno, considerando le innumerevoli vicissitudini del passato, si tenta.

«Speriamo sia la volta buona - l'auspicio del presidente di Interporto Marche, Marco Carpinelli -. Ci sono le condizioni per poter far svolgere alla società il ruolo che le è naturale, il coordinamento dell'intermodalità». Da mesi, ormai, si parla di un interesse di Amazon per una porzione dell'area della Coppetella, ma il colosso dell'e-commerce non è mai venuto allo scoperto, lasciando che siano gli intermediari specializzati a trattare. Un accordo delicato e complesso, confermato anche dal fatto che oggi, 1 luglio, in conferenza stampa congiunta Comune-Interporto-Regione, nessuno abbia menzionato la multinazionale. Si parla infatti di un hub logistico da un migliaio di posti di lavoro, che cambierebbe radicalmente il volto della Vallesina e della Regione.



Ormeggi troppo cari e il bando va deserto

Costava più l'ormeggio della... barca per cui hanno partecipato solamente in due al bando per i posti temporanei nella nuova darsena: tutti gli altri, compresi gli affiliati alle varie associazioni diportistiche, hanno alzato bandiera bianca. Il posto barca aveva come arco temporale i mesi di luglio, agosto e settembre. Lo scorso anno si variava da 370 euro fino a circa 500; quest'anno si è passati a 2500, più una cauzione biennale di 5000 mila euro. Se sopra uno ci mette altri 300 euro di diritti di segreteria e l'assicurazione obbligatoria, ormeggiare la barca veniva a costare per due anni intorno ai 7mila euro. Una storia che aveva sollevato proprio attraverso il Carlino un diportista, Santo Bulgherini che alla luce di come è finito il bando aggiunge: "Non ho partecipato e come me tanti altri perché la cifra è troppo alta per un ormeggio dove fra l'altro non ci sono servizi". Comunque i posti assegnati - il bando era dell'**Autorità Portuale** del Medio Adriatico - sono stati due, con 2540 euro e un altro per 2510 euro. Una storia che ha sollevato proteste e che ha messo in moto il consigliere regionale del Pd Andrea Biancani sempre attento ai problemi portuali fa anche notare una cosa: "Con sole due concessioni su 28 posti lo Stato incassa meno se li avesse assegnati tutti a 360 euro l'uno". Ed aggiunge: "In un periodo in cui gli enti locali di tutta Italia, come il nostro Comune, hanno ridotto o azzerato il costo delle concessioni di suolo pubblico al fine di favorire la ripresa post Covid, lo Stato, sul Demanio marittimo è andato nella direzione opposta. Siamo di fronte ad un aumento indiscriminato - continua Biancani - perché l'aumento da 360 euro a 2500 è pari al 700 per cento". Biancani poi cita i danni collaterali di questo bando-flop perché le conseguenze di una darsena senza nessuna imbarcazione andrà a ricadere su tutte le attività di vario genere, anche della ristorazione, che ricadono sull'ambito **portuale**". Per vedere di venire a capo di questa vicenda che ha creato molto malumore, Andrea Biancani assieme alla consigliera Miacaela Vitri ha presentato una interrogazione in Regione, "al fine di chiedere proprio alla Regione di attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni, coinvolgendo anche tutti i parlamentari marchigiani per chiedere una modifica della normativa e una riduzione dei canoni minimi. Mi auguro - conclude Biancani - che questo appello venga raccolto anche dai parlamentari locali, sempre sensibili ai problemi del territorio". Comunque la situazione estiva sarà questa: fatta eccezione per qualche barchino di pescatori indiani che ormeggiano sul lato del piazzale della 'Vela', all'ormeggio ci saranno solo due natanti. "Per il resto solo una grande e inutile piscina...", commentano al porto. © Riproduzione riservata.



Ormeggi troppo cari e il bando va

Lanterna Rossa e Portella, qualcosa si muove

Riaprire Portella Santa Maria e il molo della Lanterna Rossa, ma nessuna buona notizia per i ristoratori del Porto Antico e per gli amanti di bici, monopattini e skateboard. L'ordinanza 35 proposta e firmata dall'**Autorità Portuale** è destinata ad andare incontro ad alcune modifiche, ma restano gli scontenti. Detto nei giorni scorsi dell'accordo di accesso dei lavoratori del porto (operai Fincantieri in primis) con le bici dalle 5 del mattino alle 23 (in precedenza l'orario consentito era 5-15) tra Authority, sindacati e aziende, gli scenari favorevoli riguardano la portella e il molo: "Siamo in costante contatto con tutti gli attori del porto, dall'Ap alla Capitaneria di porto e alla Polmare, l'ultimo incontro, alla presenza del sindaco stesso, c'è stato proprio ieri (martedì, ndr) - ha detto l'assessore comunale al porto interrogata ieri in consiglio comunale - L'obiettivo comune è migliorare il testo, tenendo conto però di una serie di limiti. Partiamo dalle cose fattibili. Fermo restando che il molo della Lanterna Rossa andrà ridotto con dei lavori che presto dovrebbero partire, in attesa del cantiere stiamo provando a lavorare insieme per riaprire il varco verso la Lanterna stessa. Ci sono questioni di sicurezza in ballo, per cui si potrebbe ragionare sull'accesso consentito quando non ci sono navi in transito, in ingresso e in uscita dal porto, e porre il divieto in quelle fasi della giornata. Per Portella Santa Maria si sta pensando di apporre dei dissuasori per impedire l'accesso irregolare di bici, scooter e addirittura piccole vetture. Le telecamere hanno ripreso tutto e si procederà alle sanzioni. Detto questo dobbiamo attendere il via libera della Soprintendenza dei beni culturali trattandosi di un'opera monumentale. Riattivare l'accesso alle vetture per i ristoranti? Sarà difficile. Stiamo pensando ad una navetta, il trenino usato in passato, per portare la gente dalla città e dai parcheggi urbani al porto". Su questo ha protestato il consigliere di Fratelli d'Italia, Marco Ausili: "In questo modo state uccidendo altre cinque attività commerciali. Bastava mantenere il vecchio regolamento del timbro sulle ricevute fiscali". Nessuna speranza per la riapertura alle due ruote: "Invece di aprire alla mobilità dolce chiudete le porte in faccia alla città. Avete fatto il passo troppo lungo e adesso state tornando indietro e così facendo la città e il porto restano due entità separate" ha commentato Francesco Rubini (Altra Idea di Città). p.cu. © Riproduzione riservata.



Compagnia portale di Civitavecchia, Scilipoti è il nuovo presidente

Civitavecchia - Si sono svolte ieri le libere elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione della Compagnia Portuale **Civitavecchia**. Il nuovo Cda è ora composto da: presidente Patrizio Scilipoti , come vice presidente Mirko Arcadi e come consiglieri i soci Luca Gargiullo , Alessio Lucaroni e Giancarlo Tilaro . "E' stata una giornata che ha visto un susseguirsi di forti emozioni e grande commozione per il saluto del nostro immenso presidente Enrico Luciani e del nostro grande dirigente Nicola Sannino. Da 124 anni nel solco della tradizione e con lo sguardo rivolto alle prossime sfide", riporta una nota della Compagnia.

Redazione

The screenshot shows the top part of the ShipMag website. At the top right, it says 'Redazione'. Below that is the 'ShipMag' logo with the tagline 'SHEPPING MAGAZINE'. To the left of the logo is a 'MENU' icon and to the right is a search bar labeled 'CERCA'. Below the logo is a navigation menu with links: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', 'Green&Tech', and '1F'. There are also 'NEWS' and 'PUB' buttons. The main headline reads 'Compagnia portale di Civitavecchia, Scilipoti è il nuovo presidente'. Below the headline, it says '01 LUGLIO 2021 - Redazione'. At the bottom of the screenshot, there are four blue circular icons.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Scilipoti nominato nuovo presidente della Compagnia Portuale di Civitavecchia

Dopo 18 anni di gestione guidata da Enrico Luciani, la Compagnia dei portuali di **Civitavecchia** ha un nuovo vertice che risponde al nome di Patrizio Scilipoti. Si sono infatti appena viste svolte le elezioni per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Compagnia Portuale **Civitavecchia** e il nuovo C.d.A. vede come presidente appunto Scilipoti, come vicepresidente Mirko Arcadi e come consiglieri i soci Luca Gargiullo, Alessio Lucaroni e Giancarlo Tilaro. "E' stata una giornata che ha visto un susseguirsi di forti emozioni e grande commozione per il saluto del nostro immenso presidente Enrico Luciani e del nostro grande dirigente Nicola Sannino" si legge in una nota della Compagnia. Che infine aggiunge: "Da 124 anni nel solco della tradizione e con lo sguardo rivolto alle prossime sfide. Mai un passo indietro".



Visita degli ambasciatori IORA al Roma Cruise Terminal di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Nell' ambito delle attività dell' Italy-IORA Committee, volte a promuovere la cooperazione tra l' Italia e lo IORA- Indian Ocean Rim Association - con il coinvolgimento delle imprese private e della società civile, il 1° luglio, Mario Andrea Vattani, IORA National Focal Point per l' Italia, presso il Ministero degli Affari Esteri, ha organizzato, insieme a Federazione del Mare, Costa Crociere, Diplomacy-Festival della Diplomazia, una visita al Roma Cruise Terminal di Civitavecchia, di una delegazione di Ambasciatori e rappresentanti di Paesi membri della IORA: Australia, Bangladesh, Indonesia, Iran, Kenya, Malaysia, Madagascar, Mozambico, Sri Lanka, Sud Africa. Il Ministro Mario Andrea Vattani ha introdotto l' incontro, organizzato come follow-up concreto del Webinar sul 'Sustainable Cruise Tourism' tenutosi nel 2020 nel corso del quale era emerso il forte interesse della Indian Ocean Rim Association (IORA) e dei suoi Stati membri a sviluppare, nell' ambito della dialogue partnership con l' Italia, una collaborazione con le principali realtà del settore crocieristico italiano, con l' obiettivo di creare maggiori opportunità nell' Oceano Indiano per lo sviluppo di un turismo crocieristico sostenibile, che coinvolga in modo vantaggioso anche le comunità costiere della regione. L' incontro è proseguito con i saluti istituzionali di Francesco Tomas, Comandante del **Porto** di Civitavecchia, di Valentina Corrado, Assessore al Turismo Regione Lazio e di Ernesto Tedesco, Sindaco di Civitavecchia e Mario Zanetti, DG Costa Crociere. Successivamente, gli ambasciatori hanno visitato il Cruise Terminal guidati dal Direttore Generale del Roma Cruise Terminal (RCT), John Portelli, al fine di prendere visione, e quindi riferire alle loro Capitali, del modo in cui vengono applicati nel nostro paese i più recenti protocolli di sicurezza anti-COVID, per poi salire a bordo della Mn Costa Smeralda per una visita della nave con una presentazione delle efficaci misure di sicurezza sanitarie a bordo. Erano presenti, tra gli altri, Laurence Martin, Segretario generale della Federazione del Mare e Segretario Generale del Comitato Italia-IORA, Giorgio Bartolomucci, Segretario generale Festival della Diplomazia, Ahsan Shameem, Ambasciatore del Bangladesh, Esti Andayani, Ambasciatore Indonesia, Hamid Bayat, Ambasciatore Iran, Abdul Malik Melvin Castelino, Ambasciatore Malaysia, César Francisco De Gauveia, Ambasciatore Mozambico, Nosipho Ngcaba, Ambasciatore Sud Africa, Belinda Waltron, Console Australia, Jackline Yonga, Ambasciatore Kenya.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

VISITA DEGLI AMBASCIATORI IORA AL ROMA CRUISE TERMINAL DI CIVITAVECCHIA

Redazione

Roma- Nell' ambito delle attività dell' Italy-IOA Committee, volte a promuovere la cooperazione tra l' Italia e lo IOA - Indian Ocean Rim Association con il coinvolgimento delle imprese private e della società civile, il 1° luglio, Mario Andrea Vattani, IOA National Focal Point per l' Italia, presso il Ministero degli Affari Esteri, ha organizzato, insieme a Federazione del Mare, Costa Crociere, Diplomacy-Festival della Diplomazia, una visita al Roma Cruise Terminal di Civitavecchia, di una delegazione di Ambasciatori e rappresentanti di Paesi membri della IOA: Australia, Bangladesh, Indonesia, Iran, Kenya, Malaysia, Madagascar, Mozambico, Sri Lanka, Sud Africa. Il Ministro Mario Andrea Vattani ha introdotto l' incontro, organizzato come follow-up concreto del Webinar sul 'Sustainable Cruise Tourism' tenutosi nel 2020 nel corso del quale era emerso il forte interesse della Indian Ocean Rim Association (IOA) e dei suoi Stati membri a sviluppare, nell' ambito della dialogue partnership con l' Italia, una collaborazione con le principali realtà del settore crocieristico italiano, con l' obiettivo di creare maggiori opportunità nell' Oceano Indiano per lo sviluppo di un turismo crocieristico sostenibile, che coinvolga in modo vantaggioso anche le comunità costiere della regione. L' incontro è proseguito con i saluti istituzionali di Francesco Tomas, Comandante del Porto di Civitavecchia, di Valentina Corrado, Assessore al Turismo Regione Lazio e di Ernesto Tedesco, Sindaco di Civitavecchia e Mario Zanetti, DG Costa Crociere. Successivamente, gli ambasciatori hanno visitato il Cruise Terminal guidati dal Direttore Generale del Roma Cruise Terminal (RCT), John Portelli, al fine di prendere visione, e quindi riferire alle loro Capitali, del modo in cui vengono applicati nel nostro paese i più recenti protocolli di sicurezza anti-COVID, per poi salire a bordo della Mn Costa Smeralda per una visita della nave con una presentazione delle efficaci misure di sicurezza sanitarie a bordo.



Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

VISITA DEGLI AMBASCIATORI IORA AL ROMA CRUISE TERMINAL DI CIVITAVECCHIA

Nell' ambito delle attività dell' Italy-IORA Committee, volte a promuovere la cooperazione tra l' Italia e lo IORA - Indian Ocean Rim Association con il coinvolgimento delle imprese private e della società civile, il 1° luglio, Mario Andrea Vattani, IORA National Focal Point per l' Italia, presso il Ministero degli Affari Esteri, ha organizzato, insieme a Federazione del Mare, Costa Crociere, Diplomacy-Festival della Diplomazia, una visita al Roma Cruise Terminal di **Civitavecchia**, di una delegazione di Ambasciatori e rappresentanti di Paesi membri della IORA: Australia, Bangladesh, Indonesia, Iran, Kenya, Malaysia, Madagascar, Mozambico, Sri Lanka, Sud Africa. Roma, 1 luglio 2021 - Il Ministro Mario Andrea Vattani ha introdotto l' incontro, organizzato come follow-up concreto del Webinar sul "Sustainable Cruise Tourism" tenutosi nel 2020 nel corso del quale era emerso il forte interesse della Indian Ocean Rim Association (IORA) e dei suoi Stati membri a sviluppare, nell' ambito della dialogue partnership con l' Italia, una collaborazione con le principali realtà del settore crocieristico italiano, con l' obiettivo di creare maggiori opportunità nell' Oceano Indiano per lo sviluppo di un turismo crocieristico sostenibile, che coinvolga in modo vantaggioso anche le comunità costiere della regione. L' incontro è proseguito con i saluti istituzionali di Francesco Tomas, Comandante del Porto di Civitavecchia, di Valentina Corrado, Assessore al Turismo Regione Lazio e di Ernesto Tedesco, Sindaco di **Civitavecchia** e Mario Zanetti, DG Costa Crociere. Successivamente, gli ambasciatori hanno visitato il Cruise Terminal guidati dal Direttore Generale del Roma Cruise Terminal (RCT), John Portelli, al fine di prendere visione, e quindi riferire alle loro Capitali, del modo in cui vengono applicati nel nostro paese i più recenti protocolli di sicurezza anti-COVID, per poi salire a bordo della Mn Costa Smeralda per una visita della nave con una presentazione delle efficaci misure di sicurezza sanitarie a bordo. Erano presenti, tra gli altri, Laurence Martin, Segretario generale della Federazione del Mare e Segretario Generale del Comitato Italia-IORA, Giorgio Bartolomucci, Segretario generale Festival della Diplomazia, Ahsan Shameem, Ambasciatore del Bangladesh, Esti Andayani, Ambasciatore Indonesia, Hamid Bayat, Ambasciatore Iran, Abdul Malik Melvin Castelino, Ambasciatore Malaysia, César Francisco De Gauveia, Ambasciatore Mozambico, Nosipho Ngcaba, Ambasciatore Sud Africa, Belinda Waltron, Console Australia, Jackline Yonga, Ambasciatore Kenya.



Covid, stabile la situazione in città mentre domani aprirà i battenti il nuovo mega hub vaccinale in porto

Resta stabile la situazione a Civitavecchia mentre per domani è prevista l'inaugurazione del nuovo mega hub vaccinale in porto. Dopo l'annuncio dell'Adsp ora arriva anche la nota della Asl Roma 4. «L'area - spiegano dalla Asl roma 4 - è stata concessa dall' **Autorità portuale** e assorbirà gli appuntamenti con il vaccino Pfizer dei centri di Piazza Verdi e San Paolo in un primo momento, integrando successivamente con le vaccinazioni Astrazeneca, Moderna e Johnson». Quattro percorsi dedicati che permetteranno una gestione centralizzata degli appuntamenti in un luogo confortevole per l'utenza. Sarà cura della Asl Roma 4 chiamare o inviare un sms agli utenti per comunicare personalmente lo spostamento di sede per la vaccinazione. Per raggiungere l'Hub è necessario recarsi al varco Nord del porto, percorrendo la via Aurelia fino all'uscita della Zona Industriale, svoltando in via Siligato direzione Porto. «L'iniziativa - concludono dalla azienda sanitaria locale - è frutto di una collaborazione con l' **Autorità Portuale** che si ringrazia per la disponibilità e il supporto». Ieri in città non sono stati riscontrati nuovi casi di covid19 dalla Asl Roma 4 anche se ne è stato segnalato uno da laboratori esterni. I positivi attuali a Civitavecchia sono 8. «Dall'inizio dell'epidemia - sottolineano dalla Asl Roma 4 - sono guarite 18413 persone. Tutto il personale sanitario è sottoposto periodicamente a tampone di controllo». Prosegue la campagna vaccinale anche se c'è qualche rallentamento dovuto alla contrazione delle forniture Pfizer prevista per tutto il mese di luglio e la prima metà di agosto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Annunziata (AdSP Campania): "Dal Governo maggiore velocità" - Gasparato (UIR) "Piattaforma logistica, il governo intervenga"

01 Jul, 2021 SORRENTO - Andrea Annunziata presidente dei porti della Campania, intervenuto dal palco di Alis a Sorrento sottolinea l'importanza del Mezzogiorno nell'ambito logistico portuale del Mediterraneo e nell'ambito delle Autostrade del Mare: "Credo ad una economia diversa" - spiega Annunziata - "che vede connesse il Centro Sud Italia, con Centro-Nord Africa e il Medio Oriente Dobbiamo attrezzare i nostri porti e la logistica in maniera sicura e sostenibile, poi ce la giochiamo in tutto il Mediterraneo. Dobbiamo avere più efficienza infrastrutturale portuale e logistica". Dragaggio dei fondali del porto di Napoli Spiega Annunziata che le questioni burocratiche rappresentano i principali problemi che si frappongono alle opere di dragaggio del porto di Napoli: "Speriamo che con il decreto Semplificazioni qualcosa si muova- e ancora - "Con il Pnrr avremo finanziamenti per 200 miliardi, ma ricordiamo anche i finanziamenti per la Rete Ten-T del Corridoio 5 da Helsinki a Malta, e poi i 70-80 miliardi ancora da spendere per il PON e il POR" - Programmi Operativi Nazionali e Programmi Operativi Regionali -" che già abbiamo da spendere fino al 2026. Questi miliardi sono già in cassa da noi e non riusciamo a spenderli. Vorremo dal Governo maggiore velocità, in maniera concreta per agire più velocemente"

INTERPORTI Matteo Gasparato presidente UIR Unione Interporti Riuniti intervenuto sul ruolo degli interporti. "Il tema degli interporti deve essere chiamato al centro dell'attenzione" - spiega il presidente di UIR - "lo ha sottolineato stamani anche la viceministro Bellanova, affinché il tema degli interporti non sia slegato dal resto della filiera e non sia visto solo come centro smistamento merci o retroporto. Siamo uno dei simboli dell'intermodalità che si collega ai temi della green e blue economy." Il presidente di UIR ha spiegato che l'Unione, da qualche anno, sta lavorando su molti progetti in tema di green economy e sostenibilità "vorremmo utilizzare il Pnrr non solo in termini economici ma utilizzare le risorse per fare gli investimenti. Incalzeremo il governo per venire inquadrati e per essere messi in rete". Zes e Interporti Ci sono diversi temi che legano gli Interporti e le Zes - "Noi abbiamo interporti nel Meridione che possono essere esempio di come far partire le Zes, pensate come luogo di sperimentazione, sarebbero di grande utilità e attuati con una governance accentrata. Si collegano con le Zes: i corridoi doganali, il tema su cui lavora l'agenzia delle Dogane, ma anche il tema dei corridoi controllati tra interporti e hub aeroportuali cargo. La digitalizzazione e Zes - Gasparato sottolinea il proprio disaccordo con quanto detto stamani dal ministro Giovannini in merito alla digitalizzazione dei porti: "Anche il governo deve prendere in mano la piattaforma della logistica non si può dire non è stata fatta. Occorre fare dei decreti in cui si dice che la Piattaforma va attuata. bisogna mettere a fattor comune porti e interporti, altrimenti sono investimenti che vanno persi". Conclude Gasparato con l'auspicio di una legge quadro sugli interporti fondamentale per il settore. Lucia Nappi.



Annunziata ricorda che esistono anche fondi del passato da spendere

Redazione

SORRENTO Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale non poteva mancare a Sorrento per parlare di porti e Mezzogiorno. Dobbiamo pensare che i circa 200 miliardi che arriveranno con il Recovery plan, andranno saputi gestire, ma che abbiamo altri 70 miliardi per Por e Pon fino al 2026, soldi già in cassa che non riusciamo a spendere. E' dunque un momento di rilancio, oltre che di riflessione perchè tutti siamo consapevoli dei ritardi, ma c'è bisogno di meno burocrazia. Ma non solo, serve anche una rivoluzione culturale e di coscienza di tutti perchè ognuno faccia la sua parte. Sui porti della sua Authority, Annunziata si pone come un allenatore che deve, con esperienza e uomini in campo, essere esecutore delle politiche delle associazioni e istituzioni del territorio. Il passato è fatto di tanti problemi che cerchiamo di rilanciare con fondi, gli ostacoli sono le solite questioni burocratiche, speriamo che con il decreto semplificazioni qualcosa si possa muovere.



"Green e Blue Economy, rotta verso il 2050": così le imprese si preparano alla neutralità climatica

Quali sono azioni da intraprendere per raggiungere l'obiettivo Ue della neutralità climatica? E' il focus della tavola rotonda "Green e Blue Economy: rotta verso il 2050", moderata dal direttore del Mattino Federico Monga nell'ambito della convention Alis in corso a Sorrento. "Green Economy e Blue Economy sono due argomenti di cui ho sentito parlare per la prima volta proprio dai Grimaldi - dice Andrea Annunziata, presidente Adsp Mar Tirreno Centrale-. L' Ecobonus è una grande innovazione perché ha tolto migliaia di tir dalla strada e ha avuto un vero impatto sull' ambiente". Annunziata si sofferma anche sul tema del dragaggio a Napoli: "Gli ostacoli - dice - sono soprattutto burocratici, spero che con il DI Semplificazione cambi qualcosa. Abbiamo miliardi da spendere già in cassa, soldi per il Corridoio Helsinki-Malta e fondi Pon e Por, che però non si riesce ad impiegare perché a Roma bloccano tutto". "I Grimaldi sono maestri nel coniugare visione imprenditoriale e visione etica e di comunità - aggiunge Fulvio Bonavitacola, vice presidente della Regione Campania -. La sostenibilità è il nuovo perimetro della competizione globale, benché ci sia una disparità tra le politiche dei vari Stati. Le Zes - aggiunge Bonavitacola - sono state una bella intuizione sul modello delle aree industriali per lo sviluppo del Sud, un modello che all' epoca funzionò bene. Le Zone Economiche Speciali dovrebbero essere l' edizione moderna di questo strumento. Il credito d' imposta non penso sia la strada giusta. Servono incentivi sul modello del sostegno alle startup, misure che diano concretezza agli investimenti: io ci vedo insediamenti produttivi in grado di creare vera economia. Noi come Regioni vogliamo passare dalla logica delle filiere istituzionali a quella dei sistemi". Aggiunge Pasquale Casillo, presidente di Casillo Group: 'Alcuni considerano la sostenibilità come un tema etico ma non è così, si tratta di un tema banalmente economico, che parte dal dato di fatto che per la demografia esistente il pianeta non ha le risorse per tutti. O sposiamo la sostenibilità o non abbiamo cura del nostro futuro. È fondamentale fare uno sforzo affinché tutti comprendano la obbligatorietà di questo concetto. Che non deve essere un tema alla moda ma un modello di comportamento e sviluppo da perseguire. Quest' anno la nostra azienda - dice Casillo - ha raggiunto l' obiettivo per cui il 100 per cento dell' energia dei nostri impianti proviene da fonti rinnovabili. Siamo un' impresa carbon free. Perché ciò avvenga anche altrove serve più formazione e crescita culturale, non solo risorse'. Si sofferma sugli interporti Matteo Gasparato, presidente UIR-Unione Interporti Riuniti: "Non sono soltanto un centro di smistamento merci ma un' icona dell' intermodalità. Stiamo facendo un lavoro molto attento in diverse direzioni: fare sintesi con la rete di imprese dei mercati ortofrutticoli su temi come l' internazionalizzazione. Con Enel stiamo cercando di mettere a punto uno schema di recupero delle energie; infine siamo all' avanguardia sull' idrogeno. Abbiamo interporti nel Meridione che potrebbero essere perfetti come modello per le Zes. C' è anche un tema di digitalizzazione collegato alle Zone economiche speciali, che va rilanciato. Ma perché tutto questo accada serve una legge quadro nazionale sugli interporti". Disegna un quadro del proprio settore Giovanni Mantovani, Direttore generale Veronafi: 'C' è un aspetto umano molto forte nella ripresa delle fiere - dice -. Gli strumenti digitali non hanno sopperito all' assenza delle manifestazioni in presenza: oltre il 50 per cento dell' esportazione passa per le fiere. Oltre 23 miliardi di fatturato aggregato è andato in fumo e i ristori non si sono visti. C' è una grande voglia di ripartire. Abbiamo fatto le prime iniziative con espositori stranieri e abbiamo avuto un ottimo riscontro. Faremo ad ottobre Vinitaly e siamo molto fiduciosi. Le aspettative per inizio 2023



sono molto buone. Faremo la Fiera agricola e siamo sicuri che anche Alis ci darà una mano sulla logistica di questi prodotti. Prima organizzeremo, però, un grande



Ildenaro.it

Napoli

evento convegnistico, a marzo, sempre con Alis per rilanciare anche in termini culturali i temi di questi giorni. Gli imprenditori oggi hanno tanta consapevolezza che il mondo è cambiato e cambierà ancora. E questo ci induce ad essere molto prudenti ma anche pronti a cambiare approccio rispetto ai mercati'. 'Questo non è un convegno 'one shot' ma un processo che il presidente Grimaldi fa durare tutto l' anno - dice Francesco Tufarelli, DG Presidenza del Consiglio dei Ministri-Coordinatore ufficio Politiche Ue -. In questa crisi stavolta l' Europa ha reagito bene, in modo unitario e si sono accelerati alcuni processi. Il Covid ha rappresentato una crisi di crescita superata brillantemente. La sfida - conclude - è mettere tutto a sistema per spendere le risorse in maniera efficace'.

Porti, isole "infelici" della differenziata

Cumuli d' immondizia ovunque negli scali turistici cittadini e nessun obbligo a separare i rifiuti. Il patto con Salerno Pulita

SALERNO - La raccolta differenziata si ferma ai varchi dei porti. Mentre per i cittadini salernitani e per i commercianti che non fanno correttamente la differenziata si invocano sanzioni, pure esemplari, all' interno degli scali portuali, invece, vige una sorta di "zona franca" della differenziata, col risultato che, alla fine, tranne uno sparito gruppo di virtuosi, la fanno in pochi tra i 45 concessionari (circoli nautici, bar, ristoranti, cooperative pescatori, biglietterie) nè i proprietari dei circa 1.200 posti barca e men che meno i viaggiatori dei traghetti. Tutto viene conferito come tal quale, ancor peggio che come indifferenziato. Non è chiaro per quale ragione ci sia questa eccezione fatto sta che il servizio di rimozione ai porti turistici (Manfredi- Santa Teresa, vecchia Darsena e Masuccio Salernitano) è stato affidato soltanto a partire dalla scorsa estate a Salerno Pulita che è subentrata all' **Autorità portuale** che ne aveva la competenza. Si tratta esclusivamente dei rifiuti dei porti turistici perché quelli dei porti commerciali non sono considerati rifiuti solidi urbani. Gli addetti della partecipata, il martedì (giorno di raccolta dell' indifferenziato) fanno quel che possono per portar via il cumulo di rifiuti che si accatista ma nei giorni successivi della settimana gli operai non possono fare altro che raccogliere solo il materiale previsto dal calendario (ad esempio solo la plastica il mercoledì). E con l' avanzare della stagione estiva la quantità di immondizia prodotta è destinata a crescere, di pari passo con i traffici marittimi. Per cui dovrebbe essere il Comune a chiedere un potenziamento del servizio. L' assenza di raccolta differenziata comporta, soprattutto, un aumento dei costi per lo smaltimento all' ex Stir di Battipaglia, mancati introiti perché non si differenziano le materie prime e seconde (carta, plastica, alluminio, vetro); punti percentuali in meno di differenziata con conseguente mancato raggiungimento di quegli obiettivi che consentirebbero alla società di ottenere delle premialità economiche. Ma c' è anche una ulteriore controindicazione, perché i cittadini, passando per le zone portuali, notano il degrado e incolpano d' inefficienza Salerno Pulita. Così nel caso della diffida del Codacons spedita al Comune e alla società in house dopo un sopralluogo nell' area **portuale**. «Ci siamo vergognati anche di dover fotografare questa situazione di degrado aumentata con la bella stagione unita al desiderio di migliaia di persone che dopo il "carcere" per covid, desiderano uscire, e finalmente si può. Ma - si chiede Maria Cristina Rizzo , consulente legale del Codacons Campania - perché quello che è sotto gli occhi di tutti non è un atto dovuto da parte dell' **Autorità portuale**, cioè sollecitare il Comune alla pulizia oppure da parte della magistratura od organi di polizia intervenire "sua sponte"? Tutto tace, nessuno si muove e continuiamo a vivere nell' oblio da parte di chi ci amministra». Il Codacons, assicura che «monitorerà tutta la città ed a tal proposito invitiamo tutti i cittadini a segnalarci la presenza di eventuali rifiuti». Eleonora Tedesco.

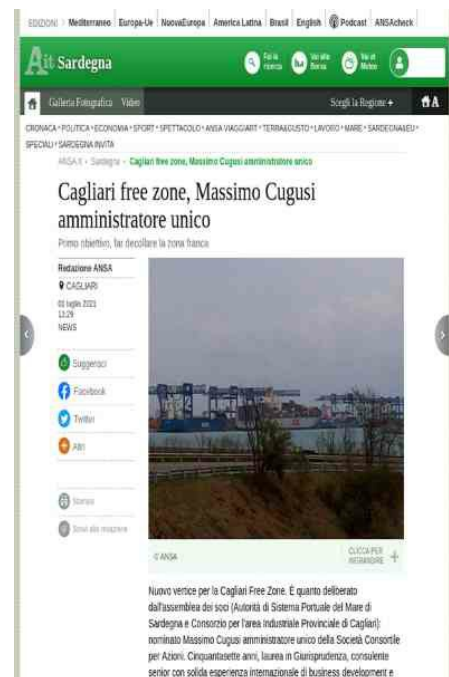


Ansa

Cagliari

Cagliari free zone, Massimo Cugusi amministratore unico

Nuovo vertice per la Cagliari Free Zone. È quanto deliberato dall' assemblea dei soci (**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sardegna e Consorzio per l' area Industriale Provinciale di Cagliari): nominato Massimo Cugusi amministratore unico della Società Consortile per Azioni. Cinquantasette anni, laurea in Giurisprudenza, consulente senior con solida esperienza internazionale di business development e rapporti istituzionali, subentra all' uscente Gianni Corona che ha concluso il suo mandato triennale. Primo obiettivo: l' operatività della Zona franca doganale, dopo l' intervento di prima perimetrazione di sei ettari, e in previsione di un rilancio dei traffici del Porto Canale. "Ringraziamo il dottor Gianni Corona per il particolare e proficuo impegno profuso nella riorganizzazione della Cagliari Free Zone, dopo un lungo periodo di stallo - spiegano Massimo Deiana, presidente dell' Austerità del Mare di Sardegna e Salvatore Mattana, presidente del Cacip - Una fase fondamentale e necessaria alla quale seguirà una svolta operativa che affidiamo a Massimo Cugusi, professionista di alto livello e con una consolidata esperienza a livello internazionale, il quale, siamo certi, saprà fornire un contributo decisivo alla tanto attesa e perseguita piena operatività della Free Zone, con la redazione di un piano industriale di ampio respiro in grado di sostenere l' auspicato rilancio del comparto **portuale** e industriale cagliaritano".



Informatore Navale

Cagliari

Massimo Cugusi nuovo amministratore unico di Cagliari Free Zone

Nuovo vertice per la Cagliari Free Zone. È quanto deliberato dall' assemblea dei soci (Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e Consorzio per l' area Industriale Provinciale di Cagliari) che ha nominato **Massimo** Cugusi amministratore unico della Società Consortile per Azioni. Cinquantasette anni, laurea in Giurisprudenza, consulente senior con solida esperienza internazionale di business development e rapporti istituzionali, subentra all' uscente Gianni Corona che ha concluso il suo mandato triennale. Periodo di transizione nel corso del quale è stata disposta una profonda riorganizzazione della società. Passaggio necessario per dare corpo alla tanto attesa operatività della Zona franca doganale, dopo l' intervento di prima perimetrazione di sei ettari, ed in previsione di un rilancio dei traffici del Porto Canale. Sfida per la quale è stato scelto, non a caso, un esperto di internazionalizzazione delle imprese, sviluppo del business, relazioni istituzionali e di marketing territoriale. " Ringraziamo il dottor Gianni Corona per il particolare e proficuo impegno profuso nella riorganizzazione della Cagliari Free Zone, dopo un lungo periodo di stallo - spiegano **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna e Salvatore Mattana, presidente del CACIP - Una fase fondamentale e necessaria alla quale seguirà una svolta operativa che affidiamo a **Massimo** Cugusi, professionista di alto livello e con una consolidata esperienza a livello internazionale, il quale, siamo certi, saprà fornire un contributo decisivo alla tanto attesa e perseguita piena operatività della Free Zone, con la redazione di un piano industriale di ampio respiro in grado di sostenere l' auspicato rilancio del comparto portuale e industriale cagliaritano ".



Massimo Cugusi nuovo amministratore unico di Cagliari Free Zone

Nuovo vertice per la Cagliari Free Zone. È quanto deliberato dall'assemblea dei soci (Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e Consorzio per l'area Industriale Provinciale di Cagliari) che ha nominato Massimo Cugusi amministratore unico della Società Consortile per Azioni.

Cinquantasette anni, laurea in Giurisprudenza, consulente senior con solida esperienza internazionale di business development e rapporti istituzionali, subentra all'uscente Gianni Corona che ha concluso il suo mandato triennale. Periodo di transizione nel corso del quale è stata disposta una profonda riorganizzazione della società. Passaggio necessario per dare corpo alla tanto attesa operatività della Zona franca doganale, dopo l'intervento di prima perimetrazione di sei ettari, ed in previsione di un rilancio dei traffici del Porto Canale. Sfida per la quale è stato scelto, non a caso, un esperto di internazionalizzazione delle imprese, sviluppo del business, relazioni istituzionali e di marketing territoriale. " Ringraziamo il dottor Gianni Corona per il particolare e proficuo impegno profuso nella riorganizzazione della Cagliari Free Zone, dopo un lungo periodo di stallo - spiegano Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna e Salvatore Mattana, presidente del CACIP - Una fase fondamentale e necessaria alla quale seguirà una svolta operativa che affidiamo a Massimo Cugusi, professionista di alto livello e con una consolidata esperienza a livello internazionale, il quale, siamo certi, saprà fornire un contributo decisivo alla tanto attesa e perseguita piena operatività della Free Zone, con la redazione di un piano industriale di ampio respiro in grado di sostenere l' auspicato rilancio del comparto portuale e industriale cagliaritano ".

Informazioni Marittime

Cagliari

Massimo Cugusi nominato amministratore unico di Cagliari Free Zone

L'assemblea dei soci della società consortile per azioni è composta da AdSP Mare di Sardegna e Consorzio per l'area Industriale Provinciale di Cagliari

Massimo Cugusi è il nuovo amministratore unico di Cagliari Free Zone . È quanto deliberato dall' assemblea dei soci della società consortile per azioni (Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e Consorzio per l' area Industriale Provinciale di Cagliari). Cinquantasette anni, laurea in giurisprudenza, consulente senior con solida esperienza internazionale di business development e rapporti istituzionali, Cugusi subentra all' uscente Gianni Corona che ha concluso il suo mandato triennale. Periodo di transizione nel corso del quale è stata disposta una profonda riorganizzazione della società. Passaggio necessario per dare corpo alla tanto attesa operatività della Zona franca doganale, dopo l' intervento di prima perimetrazione di sei ettari, ed in previsione di un rilancio dei traffici del Porto Canale. Sfida per la quale è stato scelto, non a caso, un esperto di internazionalizzazione delle imprese, sviluppo del business, relazioni istituzionali e di marketing territoriale. "Ringraziamo il dottor Gianni Corona per il particolare e proficuo impegno profuso nella riorganizzazione della Cagliari Free Zone, dopo un lungo periodo di stallo - spiegano Massimo Deiana , presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna e Salvatore Mattana , presidente del CACIP - Una fase fondamentale e necessaria alla quale seguirà una svolta operativa che affidiamo a Massimo Cugusi, professionista di alto livello e con una consolidata esperienza a livello internazionale, il quale, siamo certi, saprà fornire un contributo decisivo alla tanto attesa e perseguita piena operatività della Free Zone, con la redazione di un piano industriale di ampio respiro in grado di sostenere l' auspicato rilancio del comparto portuale e industriale cagliaritano".



L' Ambasciatore italiano nel Principato di Monaco in visita all' AdSP del Mare di Sardegna

GAM EDITORI

1 luglio 2021 - Prospettive di investimento future e crescita del comparto diportistico. Sono alcuni degli argomenti affrontati, questa mattina, nel corso della visita dell' Ambasciatore italiano nel Principato di Monaco, Giulio Alaimo, nella sede dell' AdSP del Mare di Sardegna. Un breve incontro istituzionale, quello con il Presidente **Massimo Deiana**, durante il quale sono state illustrate le potenzialità degli scali di sistema della Sardegna, sia in termini di operatività, ma anche, e soprattutto, di ricettività turistica e nautica. Argomenti comuni, questi, tra le realtà portuali isolate di competenza e Montecarlo. A partire dal mercato crocieristico, per il quale la città monegasca rappresenta un porto frontaliero per le navi del segmento lusso, ma anche per il settore del diporto, in particolare quello dei mega yacht, che potrebbe vedere, in futuro, anche una strategica collaborazione sia in termini di disponibilità e condivisione di ormeggi che, in particolare, nel campo della manutenzione delle imbarcazioni e dei servizi connessi. Durante l' incontro, infatti, il Presidente dell' AdSP ha illustrato il vivace processo di evoluzione della cantieristica nel nord e nel sud Sardegna e quelle che sono le prospettive future di rilancio dell' area del waterfront di Cagliari, in particolare la riconversione dell' ex stazione marittima, che andrà ad ospitare uffici e servizi d' eccellenza per la nautica. Ma anche la creazione del polo cantieristico nell' avamposto est del Porto Canale, che ampliarà l' offerta della Sardegna in campo manutentivo del segmento dei mega yacht.



Shipping Italy

Cagliari

Governo al mare: idrogeno verde per l'offshore ravennate, Arbatax in Adsp e rifinitura al PSC

In anticipo sulla scadenza del 6 luglio, la Camera ieri ha dato il definitivo via libera (validando il testo emendato dal Senato senza ulteriori modifiche) alla conversione in legge del decreto con cui il Governo ha istituito il fondo complementare al Pnrr da circa 30 miliardi di euro. Come anticipato da SHIPPING ITALY, la conversione del decreto ha provveduto alla ripartizione 800 milioni di euro stanziati per il rinnovo della flotta marittima (al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili toccherà stabilire i criteri di fruizione), ed ha aggiunto, con un emendamento al Senato (sottoscritto da tutti i partiti di maggioranza), 35 milioni di euro specificamente destinati al rinnovo delle flotte navali private adibite all'attraversamento dello Stretto di Messina. Ricordato che oltre ai suddetti 800 milioni il fondo stanziava quasi altri 3 miliardi per la portualità (fra sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, aumento selettivo della capacità portuale, ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale, efficientamento energetico e cold ironing), non si tratta dell'unica aggiunta di risorse in ambito marittimo e navale. Nel dettaglio il rifinanziamento da oltre 15 miliardi del Fondo di Sviluppo e Coesione (rifinanziamento previsto dal testo originario del decreto istitutivo del Fondo complementare), è stato infatti previsto di destinare 20 milioni di euro per l'anno 2022 e 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, per la costituzione di un polo energetico nel Mare Adriatico per riconvertire le piattaforme di estrazione del petrolio e del gas e realizzare un distretto marino integrato nell'ambito delle energie rinnovabili al largo delle coste di Ravenna, nel quale eolico offshore e fotovoltaico galleggiante producano energia elettrica in maniera integrata e siano, contemporaneamente, in grado di generare idrogeno verde tramite elettrolisi. Ma il Governo sta lavorando anche a un Decreto Trasporti bis. Oltre alle novità in materia di Registro Internazionale raccontate ieri, la bozza del provvedimento contiene altre misure di settore. Una è l'inserimento del porto di Arbatax sotto la giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (che già amministra Cagliari, Foxi-Sarroch, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portoscuso-Portovesme e la banchina commerciale di Santa Teresa di Gallura). Più articolato l'intervento di modifica del decreto legislativo 24 marzo 2011, n. 53, attuazione della direttiva 2009/16/CE recante le norme internazionali per la sicurezza delle navi, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo per le navi che approdano nei porti comunitari e che navigano nelle acque sotto la giurisdizione degli Stati membri. La norma cioè che disciplina il sistema del Port State Control. I ritocchi sono molto specifici, ma il tenore generale sembrerebbe quello di una rifinitura di alcune incongruenze (viene cancellata ad esempio l'esclusione delle operazioni portuali fra le materie oggetto di ispezione) e di un ampliamento delle funzioni ispettive (non più solo i piloti, ma anche autorità di sistema portuale, comandanti dei rimorchiatori, ormeggiatori, battellieri e autorità sanitarie saranno tenuti a segnalare all'autorità marittima eventuali e potenzialmente pericolose anomalie che dovessero riscontrare sulle navi attraccate in porto nell'esercizio delle proprie funzioni). A.M.



APPREZZAMENTO DI ASSARMATORI E CONFITARMA PER L'INSERIMENTO PRIORITARIO DEL PERSONALE MARITTIMO NEL PROCESSO VACCINALE

Assarmatori e Confitarma esprimono grande apprezzamento per il messaggio inviato il 30 giugno dal Commissario straordinario per le misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con il quale si comunica che verrà garantito l'inserimento prioritario nel processo vaccinale del personale marittimo imbarcato e in attesa di imbarco, a prescindere dalla nazionalità, accogliendo le proposte presentate dalle associazioni armatoriali insieme alle organizzazioni sindacali. In particolare, sarà favorito, ove possibile l'impiego del vaccino monodose, in considerazione della elevata mobilità dei lavoratori marittimi; verranno sfruttate le capacità vaccinali dei laboratori USMAF, degli hub vaccinali regionali e di quelli aziendali, attivi presso le città portuali nazionali o, eventualmente, a bordo delle navi. L'iniziativa dà concreta attuazione alla Risoluzione adottata nel corso dell'ILO Special Tripartite Committee della Maritime Labour Convention 2006, dello scorso aprile, che ha raccomandato agli Stati Membri dell'ILO di adottare un approccio condiviso per giungere in tempi rapidi alla vaccinazione del personale di bordo. Assarmatori e Confitarma nel rinnovare vivi ringraziamenti per la Struttura Commissariale per l'emergenza COVID-19, insieme al Ministero della Salute, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, auspicano che tale Piano possa essere attuato in tempi brevi e che anche gli altri Paesi che non hanno ancora raccolto la raccomandazione dell'ILO lo facciano presto, in modo che i nostri equipaggi che stanno navigando in altre aree del mondo possano essere presto vaccinati in uno dei loro prossimi scali.



APPREZZAMENTO DI ASSARMATORI E CONFITARMA PER L' INSERIMENTO PRIORITARIO DEL PERSONALE MARITTIMO NEL PROCESSO VACCINALE

Redazione

Roma -Assarmatori e Confitarma esprimono grande apprezzamento per il messaggio inviato il 30 giugno dal Commissario straordinario per l' attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell' emergenza epidemiologica COVID -19, con il quale si comunica che verrà garantito l' inserimento prioritario nel processo vaccinale del personale marittimo imbarcato e in attesa di imbarco, a prescindere dalla nazionalità, accogliendo le proposte presentate dalle associazioni armatoriali insieme alle organizzazioni sindacali. In particolare, sarà favorito, ove possibile l' impiego del vaccino monodose, in considerazione della elevata mobilità dei lavoratori marittimi; verranno sfruttate le capacità vaccinali dei laboratori USMAF, degli hub vaccinali regionali e di quelli aziendali, attivi presso le città portuali nazionali o, eventualmente, a bordo delle navi. L' iniziativa dà concreta attuazione alla Risoluzione adottata nel corso dell' ILO Special Tripartite Committee della Maritime Labour Convention 2006, dello scorso aprile, che ha raccomandato agli Stati Membri dell' ILO di adottare un approccio condiviso per giungere in tempi rapidi alla vaccinazione del personale di bordo. Assarmatori e Confitarma nel rinnovare vivi ringraziamenti per la Struttura Commissariale per l' emergenza Covid 19, insieme al Ministero della Salute, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, auspicano che tale Piano possa essere attuato in tempi brevi e che anche gli altri Paesi che non hanno ancora raccolto la raccomandazione dell' ILO lo facciano presto, in modo che i nostri equipaggi che stanno navigando in altre aree del mondo possano essere presto vaccinati in uno dei loro prossimi scali.



Informazioni Marittime

Focus

Processo vaccinale, Assarmatori e Confitarma: "Bene l' inserimento prioritario del personale marittimo"

Le due associazioni hanno apprezzato il provvedimento assunto dal commissario straordinario per le misure di contenimento e contrasto della pandemia

"Grande apprezzamento". Lo esprimono congiuntamente Assarmatori e Confitarma per il messaggio inviato il 30 giugno dal commissario straordinario per l' attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell' emergenza epidemiologica Covid-19, con il quale si comunica che verrà garantito l' inserimento prioritario nel processo vaccinale del personale marittimo imbarcato e in attesa di imbarco, a prescindere dalla nazionalità, accogliendo le proposte presentate dalle associazioni armatoriali insieme alle organizzazioni sindacali. In particolare, sarà favorito, ove possibile l' impiego del vaccino monodose, in considerazione della elevata mobilità dei lavoratori marittimi; verranno sfruttate le capacità vaccinali dei laboratori USMAF, degli hub vaccinali regionali e di quelli aziendali, attivi presso le città portuali nazionali o, eventualmente, a bordo delle navi. L' iniziativa dà concreta attuazione alla Risoluzione adottata nel corso dell' ILO Special Tripartite Committee della Maritime Labour Convention 2006, dello scorso aprile, che ha raccomandato agli Stati Membri dell' ILO di adottare un approccio condiviso per giungere in tempi rapidi alla vaccinazione del personale di bordo. Assarmatori e Confitarma nel rinnovare vivi ringraziamenti per la struttura commissariale per l' emergenza Covid-19, insieme al ministero della Salute, al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, auspicano che tale Piano possa essere attuato in tempi brevi e che anche gli altri Paesi che non hanno ancora raccolto la raccomandazione dell' ILO lo facciano presto, in modo che i nostri equipaggi che stanno navigando in altre aree del mondo possano essere presto vaccinati in uno dei loro prossimi scali.



Assarmatori e Confitarma soddisfatti per l' inserimento prioritario nel processo vaccinale del personale marittimo

Roma, 1 luglio 2021 - Assarmatori e Confitarma esprimono grande apprezzamento per il messaggio inviato il 30 giugno dal Commissario straordinario per l' attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell' emergenza epidemiologica COVID -19, con il quale si comunica che verrà garantito l' inserimento prioritario nel processo vaccinale del personale marittimo imbarcato e in attesa di imbarco, a prescindere dalla nazionalità, accogliendo le proposte presentate dalle associazioni armatoriali insieme alle organizzazioni sindacali. In particolare, sarà favorito, ove possibile l' impiego del vaccino monodose, in considerazione della elevata mobilità dei lavoratori marittimi; verranno sfruttate le capacità vaccinali dei laboratori USMAF, degli hub vaccinali regionali e di quelli aziendali, attivi presso le città portuali nazionali o, eventualmente, a bordo delle navi. L' iniziativa dà concreta attuazione alla Risoluzione adottata nel corso dell' ILO Special Tripartite Committee della Maritime Labour Convention 2006, dello scorso aprile, che ha raccomandato agli Stati Membri dell' ILO di adottare un approccio condiviso per giungere in tempi rapidi alla vaccinazione del personale di bordo. Assarmatori e Confitarma nel rinnovare vivi ringraziamenti per la Struttura Commissariale per l' emergenza Covid 19, insieme al Ministero della Salute, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, auspicano che tale Piano possa essere attuato in tempi brevi e che anche gli altri Paesi che non hanno ancora raccolto la raccomandazione dell' ILO lo facciano presto, in modo che i nostri equipaggi che stanno navigando in altre aree del mondo possano essere presto vaccinati in uno dei loro prossimi scali.

